



I.C.S. “Perez – Madre Teresa di Calcutta”
Scuola ad indirizzo musicale
Piazza Perez, 1 – 90127 Palermo (PA)
Tel ☎091/6172218 – Fax ☎091/6175196
Cod. Mecc. PAIC81300X - C.F. 80014940821
✉ PEO: paic81300x@istruzione.it
✉ PEC: paic81300x@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icsperezcalcutta.edu.it



Istituto Comprensivo Statale
“Perez – Madre Teresa di Calcutta
Scuola ad indirizzo musicale
Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022/2025.
Annualità 2022/2023



*Plesso “Madre Teresa di Calcutta”,
Via Fiume, 14*



Plesso “Perez”, P.zza Perez, 1

*“La scuola è il nostro passaporto per il futuro,
poiché il domani appartiene a coloro
che oggi si preparano ad affrontarlo”
(Malcom X)*

Deliberato dal Collegio dei docenti il 24 Gennaio 2023
Approvato dal Consiglio d’Istituto il 24 Gennaio 2023

INDICE

PREMESSA	pag.3
RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO	pag.5
ORGANIGRAMMA	pag.6
Dirigente scolastico-Collaboratori del DS Responsabili di plesso- Commissioni e gruppi di lavoro Docenti Responsabili/ /Referenti – RSU/RLS Docenti Coordinatori Funzioni Strumentali al PTOF – Comitato di valutazione Settore amministrativo–ORARI DI RICEVIMENTO Collaboratori scolastici/Refezionisti/Assistenti alunni disabili Spazi attrezzati	
CLASSI/SEZIONI – TEMPO SCUOLA (Infanzia/Primaria e secondaria di I grado) – Organico di potenziamento	pag.10
ARTICOLAZIONE ORARIA Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado	pag.12
DOCENTI Classi e Docenti di scuola Infanzia (Perez – Made Teresa di Calcutta) Classi e docenti scuola primaria (Perez – Made Teresa di Calcutta) classi e docenti scuola secondaria	pag.13
LA NOSTRA STORIA	pag.18
PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA Mission della scuola – Assi portanti Obiettivi trasversali – azione didattica Azioni per il perseguimento del successo formativo Scelte educative – Valori condivisi e Normativa di riferimento Scelte metodologiche	pag.23
CONTINUITÀ ECURRICOLO VERTICALE Scuola dell’INFANZIA – Campi d’Esperienza Sfondo integratore scuola infanzia “Nel mondo delle fiabe” Scheda informativa di continuità scuola infanzia/primaria e griglie di osservazione (<i>identità personale e sociale – competenze</i>) Curricolo verticale	pag.32
VALUTAZIONEFORMATIVA	pag.73

Criteri e indicatori di valutazione s. Primaria
Valutazione Comportamento
Valutazione descrittiva degli apprendimenti per la scuola primaria
Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria
Valutazione Comportamento (Scuola secondaria di I grado)
Tabella misurazione decimale discipline (*Scuola secondaria di I grado*)
Certificazione delle competenze al termine della s. secondaria di I grado

ORIENTAMENTO	pag.94
Area degli interventi: INTEGRAZIONE e INCLUSIONE	pag.102
Strumenti per elaborazione PDP Integrazione/Inclusione Piano Annuale Inclusione –PAI	
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	pag.126
(al. Stranieri- riferimenti normativi) Popolazione scolastica(<i>nazionalità/percentuali</i>) Accoglienza, protocollo di accoglienza, obiettivi, valutazione Carta d’Identità Curricolo d’Italiano L2	
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag.143
Arricchimento dell’offerta formativa Progetti in orario curricolare Progetti in orario extracurricolare Attività culturali Formazione del personale(DOCENTI – ATA)	
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA/FAMIGLIA	pag.147
REGOLAMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	pag.151
REGOLAMENTO CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	pag.159
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Perez – Madre Teresa di Calcutta" è costituito da due plessi scolastici, il plesso F.P.Perez ubicato nella terza circoscrizione e il plesso Madre Teresa di Calcutta ubicato nella prima circoscrizione.

L'Istituto accoglie bambini/e, ragazzi/e dei territori sopramenzionati, nel corso degli anni, ha assunto un'**identità multiculturale**, multi-etnica e multilinguistica che ha connotato l'Istituzione di un valore aggiunto per la presenza di ben 17 diverse nazionalità europee ed extraeuropee (intorno al 60% di tutta la popolazione scolastica). La nostra scuola *dunque rappresenta un* unicum nel panorama cittadino e regionale perché costituisce il riferimento istituzionale scolastico della gran parte delle comunità straniere presenti nella nostra città. La presenza di lingue e culture diverse costituisce un volano per l'educazione interculturale, interplanetaria e alla mondialità che attribuisce alla nostra offerta formativa un carattere innovativo. L'indirizzo musicale, presente con gli insegnamenti di *pianoforte, clarinetto, violino, chitarra*, rappresenta una leva aggregante che ha permesso la costituzione dell'orchestra e dell'ensemble vocale multiculturale.

L'I. C. "Perez – Madre Teresa di Calcutta, dal 2014, è sede dell'Osservatorio di Area – Distretto 10 Centro storico finalizzato al contrasto di tutti i fenomeni riguardanti la Dispersione scolastica e alla formazione del personale docente. L'Osservatorio si avvale delle Operatrici Psicopedagogiche Territoriali: Dott.ssa Lo Bue Lavinia, Dott.ssa Enrica Salvioli, dott.ssa Natalina Geraci.

IL SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO TERRITORIALE INDIRIZZA LA SUA AZIONE per

- Consulenza psicopedagogica rivolta ad alunni, docenti, genitori
- Collaborazione/raccordo con i docenti per la progettazione di percorsi formativi destinati agli alunni.
- Supporto psicopedagogico alle famiglie.
- Coinvolgimento consapevole delle famiglie nei percorsi socio/psico/educativi dei figli per creare una continuità esperienziale tra scuola e famiglia.
- Attività di coordinamento rivolte ai docenti dei gruppi di supporto GOSP e ai docenti coinvolti nella Ricerca-azione: classi II e V.
- Coordinamento Gruppi Operativi di Supporto Psicoeducativo (gruppi GOSP) per fronteggiare le situazioni problematiche attraverso l'elaborazione di Piani di Intervento mirati.
- Realizzare azioni per un efficace raccordo tra reti di scuole relative a consulenza, progettazione, realizzazione e valutazione di progetti in rete (PON, POR, M.I.U.R., ...).

Favorire i processi comunicativi all'interno delle singole unità scolastiche della rete con incontri periodici tra Dirigenti scolastici, docenti referenti e operatori psicopedagogici per condividere e promuovere gli interventi da attuare.

L'impianto organizzativo **del Servizio Psicopedagogico si basa su** modelli teorici di riferimento (modello eco-sistemico, e socio-costruttivista) che, relativamente alle problematiche dell'età evolutiva e alle dinamiche di gruppo e istituzionali, orientano la progettazione e la realizzazione degli interventi multidimensionali, volti alla prevenzione e al contrasto dell'insuccesso scolastico e del disagio infantile-giovanile.

L'OSSERVATORIO dedica parte delle sue attività a percorsi di formazione per i docenti su problemi connessi allo sviluppo della persona nel suo insieme, nelle diverse fasce di età, connesse ai diversi ordini di scuola. Sono inoltre previsti momenti formativi, secondo quanto fissato dal Piano Regionale previsto dall'USR Sicilia per l'innalzamento delle competenze di base (Area della Ricerca-azione). Per

potenziare gli interventi preventivi, con il coinvolgimento degli OO.CC, è stato dato rilievo alla costituzione delle REP (Reti Educative Prioritarie) all'interno delle scuole componenti l'Osservatorio e all'organizzazione dei GOSP (Gruppi Operativi di Supporto Psicoeducativo): figure strumentali di riferimento e di raccordo con nomina ed esplicitazione dei compiti, relativamente alla dispersione scolastica e al successo formativo.

L'Osservatorio Distretto 10 Centro storico comprende gli Istituti Comprensivi e le scuole superiori, costituiti in rete, appartenenti alle Circoscrizioni:

Prima (Centro Storico), Terza (Oreto Stazione), Quarta (Villaggio Santa Rosalia-Medaglie D'Oro) e Ottava (Borgo vecchio).

Fanno parte dell'Osservatorio i Servizi Sociali della I, III, IV e VIII Circoscrizione e la Consulta delle Culture quale organismo di riferimento di tutte le cittadinanze presenti nel territorio centro storico. Gli Istituti scolastici che ne fanno parte sono:

- *I. C. Perez-Madre Teresa di Calcutta, I. C. Rita Atria, I. C. Nuccio-Verga,*

I. C. Politeama, I. C. Scinà-Costa, Montegrappa-Sanzio, I. C. Rapisardi-Garibaldi,

I. C. Pitrè-Alberigo Gentili;

- *Istituti secondari di secondo grado Liceo Regina Margherita, Liceo scientifico Benedetto Croce, Liceo classico Vittorio Emanuele II, Liceo classico Garibaldi, I.T.N. Gioeni Trabia, I.I.S. Francesco Ferrara, I.T.G. Parlatore Ragusa Kiyohara, Convitto Nazionale Giovanni Falcone.*

La scuola “Perez – Madre Teresa di Calcutta” fa altresì parte della rete di scuole componenti l'Ambito territoriale 17 della provincia di Palermo ai sensi dell'art.1 comma 66, della legge 13/7/2016, n.107 con Scuola capofila“Alessandro Volta” che promuove iniziative di formazione per tutti i docenti dell'ambito territoriale.

La scuola “Perez-Madre Teresa di Calcutta” inoltre è componente del

- **CTRH** – scuola capofila l'IC “A. Ugo” di Palermo

RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

La nostra Istituzione, utilizzando protocolli d'intesa, accordi di rete, al fine di concretizzare la sinergia con il territorio migliorando la qualità dell'Offerta formativa, si avvale della collaborazione dei seguenti Enti e Associazioni:

- **Comune di Palermo (Assessorato alla scuola, Assessorato al verde, Ufficio del Gabinetto del Sindaco, Assessorato alle attività sociali)**
- **I e III Circoscrizione**
- **“Dipartimento Scuola di Italiano per stranieri” ITASTRA - Facoltà di Lettere Università degli Studi di Palermo**
- **Università degli Studi di Palermo – Facoltà di Scienze della Formazione**
- **Centro Studi “Paolo e Rita Borsellino”**
- **Associazione Libera**
- **Centro siciliano di documentazione Peppino Impastato**
- **Fondazione Falcone**
- **Forze dell'ordine: Arma dei Carabinieri, Corpo forestale della Regione Sicilia, Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Comando Regionale dei Carabinieri**
- **Corpo di Polizia Municipale**
- **Agenzia delle Entrate**
- **ASP 6 (Unità operativa neuropsichiatria infantile – Aiuto Materno)**
- **Acsi Sicilia**
- **Teatri** (*Teatro Libero, Teatro Massimo, Teatro Biondo, Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana*)
- **Associazioni:** *Associazione Marionettistica Siciliana,*
- **Associazione Culturale** *“Il Giardino delle idee”,*
- **Associazione Siciliana** *“Amici della Musica”,*
- **Associazione** *Amici Teatro Massimo,*
- **Associazione** *Fare Ambiente, ...)*
- **Associazione** *“Addiopizzo”*
- **Associazione** *Unione Difesa dei Consumatori*
- **Associazione** *Unopertutti*
- **Associazione** ANPI
- **Musei** (*Gemmellaro, Doderlein, Palazzo S. Elia, G.A.M., Villa Zito, Museo delle marionette, ...*),
- **Orto botanico**
- **Servizi sociali** – *1^a - 3^a Circoscrizione*
- **Centri sociali:** *Santa Chiara, Centro Astalli, Parrocchia di S. Antonino, Parrocchia di S. Nicolò da Tolentino*

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	Dott.ssa ROSARIA INGUANTA
Collaboratori del Dirigente Scolastico:	Ins.te Ornella Lima, primo collaboratore con funzione vicaria; Prof.ssa Ada Calanni Macchio, secondo collaboratore con funzione fiduciaria plesso M. T. di Calcutta
RESPONSABILI di PLESSO	
Responsabile Scuola dell'Infanzia Perez	Ins.te Giallombardo Serafina
Responsabile Scuola Infanzia "Madre Teresa di Calcutta"	Ins.te Francesca Ciaccio
Responsabili scuola Primaria "Perez"	Ins.te Ornella Lima
Responsabile Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta"	Ins.te Napoli Valentina
Responsabile scuola secondaria I grado "Madre Teresa di Calcutta"	Prof.ssa Calanni Macchio Ada
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	
Commissione RAV e NIV	DOCENTI:A.Calanni Macchio, O. Lima, G. I. Palumbo , A.Trapani,M. D'Anna.T.Salemi, E. Vella.
Gruppo GOSP (gruppo di lavoro supporto dispersione scolastica):	DOCENTI: O. Lima, A. Trapani, A.Calanni Macchio
Team DIGITALE	DOCENTI: O. Lima, A. Calanni Macchio, T. Salemi, M. D'Anna, Saieva L., Ciaccio F.
Responsabili orario	Scuola dell'Infanzia dell'Istituto: ins. Patrizia Aiello Scuola primaria Perez: ins. Ornella Lima Scuola primaria Madre Teresa di Calcutta: ins. Loredana Saieva Scuola secondaria I grado: Dirigente Scolastico (dottorssa Rosaria Inguanta) docente Ada Calanni Macchio Fulantelli Vincenzina
TUTOR docenti in anno di formazione	Insegnante:Messineo Anna, Prof.ssaMarilena Costa.Prof.Romeo Daniela
TUTOR docenti che svolgono TFA	Fantucchio Teresa, Portannese Mariella,ScozzariRosvida,Liotta Nunzia,Longo Carmela

DOCENTI RESPONSABILI/REFERENTI

Segretario verbalizzanteCollegio dei docenti	Ins. Ornella Lima
Segretario verbalizzante Consiglio d'Intersezione	Ins. Giuseppina Quattrocchi
Segretario verbalizzanteConsiglio d'Istituto	Ins.Ornella Lima
Responsabili HACCP	Ins. Giuseppina Quattrocchi (scuoladell'InfanziaPerez) Ins.RosariaGravotta(scuola dell'Infanzia Madre Teresa di Calcutta) Ins.te Eleonora Vella (scuola Primaria Perez)
ORIENTAMENTO scuola superiore	Prof.ssa Marilena Costa
Gruppo di lavoro Sicurezza	Ins. Ornella Lima (s. primaria Perez)

	Prof.ssa Ada Calanni Macchio (s. secondaria di I grado M.T. di Calcutta) Ettore Visca (s. Primaria M.T. Calcutta)
Referenti Educazione alla legalità	Prof.essa Rita D'Aleo
Referente Educazione alla Salute	Ins. Eleonora Vella (scuola primaria) Prof.essa Monachino Maria Elena (scuola secondaria)
Referente all'Educazione alla Sostenibilità ambientale	Prof.ssa Vincenzina Fulantelli
Responsabile Biblioteca "Perez"	Francesca Naselli (docente utilizzata)
Responsabile classi strumento musicale	Prof.ssa Minutoli Liliana
R S U - di ISTITUTO	Salmeri Damiano (ATA), Salemi Tommaso (DOCENTI)
R L S	Salmeri Damiano (ATA)

DOCENTI COORDINATORI

Coordinatore Consigli di Intersezione e Progettazione didattica s. Infanzia	Ins. Quattrocchi Giuseppina
Coordinatori Consiglio di Interclasse Scuola Primaria	Ins. Francesca Cattano (cl I) Ins. Nunzia De Rosa (cl II) Ins. Claudia Velardi (cl III) Ins. Giovanna Cancelliere (cl IV) Ins. Antonella Capriata (cl V)
Coordinamento alunni disabili e DSA, verbalizzazione GLHO	Ins. Maria Portannese. primaria e s. dell'Infanzia Prof.ssa Colaianni Cristina. secondaria di I grado
Gruppo di lavoro per l'INCLUSIONE	Inss. M. Portannese, Tanina Di Maida, Francesca Ciaccio, Anna Rita Calafatello, Prof.sse A. Calanni Macchio, Cristina Colajanni, Sabina Marsiglia, Genitore Ernesta Messina

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE - Scuola Secondaria I grado	
I A	Longo Carmela
II A	<u>Favata Alberto</u>
III A	Trapani Anna
I B	Romeo Daniela
II B	<u>Lanza Lea</u>
III B	Collura Maria Luisa
I C	Scorsone Tiziana
II C	Fulantelli Vincenzina
III C	Costa Marilena
I D	Marsiglia Sabina
III D	Calanni Macchio Ada

COORDINATORI DIPARTIMENTI - Scuola Secondaria I grado	
Ambito umanistico/artistico/letterario/musicale(Composto dai docenti di Lettere, Ed:Musicale, Strumento, Ed.Artistica, Ed.Civica)	Alberto Favata
Ambito matematico/logico/scientifico/ tecnologico/motorio	Anna Trapani
Ambito Integrazione/Inclusione(composto da tutti i docenti di sostegno)	Colajanni Cristina
Ambito Linguistico - Lingue straniere	Costa Marilena

FUNZIONI STRUMENTALI

Intercultura e inclusione alunni stranieri -Promozione e organizzazione attività culturali, gite, visite guidate	Lanza Lea
PTOF-Autoanalisi d'Istituto- Coordinamento e progettazione curriculare ed extracurricolare scuola Primaria e raccolta delle progettazioni alunni BES Rilevazione bisogni alunni scuola primaria funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa	Vella Eleonora
Valutazione successo formativo -Monitoraggio prove INVALSI-Monitoraggio Piano di sviluppo e miglioramento;.	Palumbo Genoveffa Irene
Monitoraggio Dispersione Scolastica dell'Istituto - Rilevazione bisogni formativi alunni scuola secondaria funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa e a garantire il successo scolastico;	Trapani Anna
Gestione didattica del registro elettronico	D'Anna Maria
Gestione/Aggiornamento sito WEB e diffusione nuove tecnologie per il miglioramento e l'innovazione didattica	Salemi Tommaso

COMITATO DI VALUTAZIONE

Presidente - D.S. dott.ssa Rosaria Inguanta		
<i>DOCENTI</i>	<i>GENITORI</i>	<i>COMPONENTE ESTERNO</i>
Patrizia Aiello, Teresa Fantucchio Vincenzina Fulantelli		Dirigente Scolastico <i>Rosalia Marturana</i> nominata dall'U.S.R

SETTORE AMMINISTRATIVO

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Paolina Alongi
Gestione alunni scuola Primaria e scuola secondaria di primo grado	Salmeri Damiano
Responsabile "Gestione del personale"; Gestione personale ATA, assistente alla comunicazione, controllo graduatorie personale. Supporto alla gestione del personale nelle convocazioni	Aiosa Maria Antonia
Responsabile "Gestione del personale"	Crisanti Leonello
Responsabile "Gestione alunni" s. infanzia	Indelicato Rita
Protocollo, gestione pratiche Osservatorio Distretto 10 gestione pratiche EIAM	Vitale Antonino
Refezione scolastica Gestione del personale comunale" e pratiche del Comune	Colletti Valentina

ORARIO RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

II DIRIGENTE SCOLASTICO: riceve per appuntamento

L'Ufficio di segreteria si trova presso la scuola Perez, in P.zza Perez, 1 e riceve:

LUNEDI' dalle h 15:00 alle h 16:00

MERCOLEDI' dalle h 8:30 alle h 10.30

VENERDI' dalle h 10:30 alle h12:30

COLLABORATORI SCOLASTICI

-N° 19 collaboratori scolastici statali

-N° 7 unità di Collaboratori professionali comunali ai Servizi scolastici con mansioni di Assistenti alunni DVA e di Refezionisti.

SPAZI ATTREZZATI DELLA SCUOLA

“PEREZ”

- Tutte le aule didattiche scuola primaria dotate di LIM
 - Aula Magna dotata di LIM
 - 2 Aule multimediali complete di LIM
 - 1 aula per il servizio psicopedagogico
 - 1 Biblioteca per alunni
 - 1 Refettorio per il servizio mensa per la scuola primaria
 - 1 Refettorio per il servizio mensa per la scuola dell'infanzia.
 - 1 Atrio interno per attività motorie
 - 1 aula scuola infanzia dotata di LIM

 - Aula per le Attività alternative
- L'EDIFICIO E' DOTATO DI
- Ascensore per alunni con disabilità
 - Riscaldamento centralizzato

“M. T. di CALCUTTA”

- Tutte le aule didattiche scuola primaria dotate di LIM
- 7 aule per lezioni individuali di strumento musicale (pianoforte, clarinetto, violino e chitarra)
- 1 laboratorio linguistico/informatico secondo piano
- 1 laboratori di informatica - scuola secondaria di I grado secondo piano
- 1 Laboratorio scientifico
- 1 Laboratorio artistico con LIM
- Aula per le Attività alternative
- 3 Biblioteche (1 per la scuola dell'Infanzia, 1 per la scuola primaria e 1 per la scuola secondaria di I grado)
- 1 Aula Magna Con LIM
- Sala teatro
- 1 aula attrezzata per uso palestra
- 1 Refettorio per il servizio mensa scuola dell'infanzia
- Cortile interno attrezzato con giochi ad uso esclusivo della scuola dell'infanzia

CLASSI/SEZIONI e Tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

“F. P. PEREZ”	“M. T. DI CALCUTTA”
Tempo normale 3sezioni dal Lunedì al Venerdì Orario: 8:00/16:00 (con servizio di refezione scolastica)	Tempo normale - 1 sezioni dal Lunedì al Venerdì Orario: 8:00/16:00 (con servizio di refezione scolastica)
Tempo ridotto - 4 sezioni dal Lunedì al Venerdì Orario: 8:00/13:00 (senza servizio di refezione scolastica)	Tempo ridotto - 3 sezioni dal Lunedì al Venerdì Orario: 8:00/13:00 (senza servizio di refezione scolastica)
TOTALE: 7sezioni (3 tempo normale – 4 tempo ridotto)	TOTALE: 4 sezioni (1 tempo normale – 3 tempo ridotto)

SCUOLA PRIMARIA - (h 30' settimanali)

“F.P. Perez”	“M. T. di Calcutta”
11 classi Tempo scuola :ore8:00/14:00 dal Lunedì al Venerdì (h 30' settimanali)	10 classi dal Lunedì al Venerdì Orario: 8:00/14:00 (h 30' settimanali)
5 classi a tempo pieno (40 h sett.) Tempo scuola: Ore: 8:00/16:00 dal Lunedì al Venerdì (con servizio di refezione scolastica)	/
TOTALE: 16 classi (11 tempo normale – 5 tempo pieno)	TOTALE: 10 classi tempo normale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“M. T. di Calcutta”
11 ClassidalLunedì al Venerdì Orario: 8:00/ 14:00(h 30 settimanali)

Docente di potenziamento di musica Vizzola Giovanna

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE – scuola Primaria
Classi scuola Primaria con curricolo formativo settimanale di h 30' settimanali

Discipline	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
ITALIANO	8	8	7	7	7
ED.CIVICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

Nel corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti, ha optato, per il tempo scuola settimanale: curriculum di h 30

CLASSI A TEMPO PIENO: h 40 settimanali

Dalle h 8:00 alle h 12:00	Attività didattiche curricolari
Dalle h 12:00 alle h 13:00	Mensa
Dalle h 13:00 alle h 14:00	Attività post-mensa ludico-ricreativa/laboratoriali
Dalle h 14:00 alle h 16:00	Attività didattica curricolari

TOTALE delle attività settimanali

Attività didattiche: h 30:00	Mensa: h 5:00	Post - mensa: h 5:00
---------------------------------	------------------	-------------------------

**Articolazione oraria settimanale
delle discipline d'insegnamento per tutte le classi della scuola secondaria di I grado**

Materie	Ore settimanali		
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano	5	5	5
Ed.Civica	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività alternative alla religione cattolica	1	1	1
Totale	30	30	30
Corso A e B indirizzo musicale Gli alunni usufruiscono di attività individualizzate di strumento musicale articolate nella fascia oraria pomeridiana dalle 14:00 alle 18:00	3	3	3

Per delibera del Collegio dei docenti un'ora settimanale, del monte ore di Lettere, è destinata alla disciplina ED.CIVICA

DOCENTI

Classi e Insegnanti scuola dell'Infanzia "PEREZ"

CLASSE	INS.TI DI CLASSE	RELIGIONE	SOSTEGNO	TEMPO SCUOLA
Sez. A	Giallombardo Serafina	Sicari Daniele	Lo Iacono Calogera	25 ore
Sez. B	Mangiona A.Maria Quattrocchi Giuseppina	Sicari Daniele	Russo E. Giuseppina	40 ore
Sez. C	Aiello Patrizia	Sicari Daniele	ScozzariRosvida	25 ore
Sez. D	Mazzotta Clara	Sicari Daniele	Capuana Vincenza	25 ore
Sez. E	Restivo Lucia NorataRosa	Sicari Daniele	/	40 ore
Sez. F	Pollara Patrizia Rotolo Anna Domenica	Sicari Daniele	/	40 ore
Sez. G	Cottone Francesca	Sicari Daniele	Conte Chiara	25 ore

Classi e Insegnanti scuola dell'Infanzia "MADRE TERESA di CALCUTTA"

CLASSE	INS.TI DI CLASSE	RELIGIONE	SOSTEGNO	TEMPO SCUOLA
Sez. A	Catalano Giovanni	Sicari Daniele	/	25 ore
Sez.B	Ciaccio Francesca Gravotta Rosaria	Sicari Daniele	/	40 ore
Sez.C	Bruno Federica	Sicari Daniele	Patrinostro M. Giuseppa	25 ore
Sez. D	Fiorello Gabriella	Sicari Daniele	/	25 ore

CLASSI E INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA Perez a tempo normale

CLASSE	INS.TE prevalente	Ins.tedi completamento	INGLESE	SOSTEGNO	RELIGIONE	Attività Alternative
Cl. I sez. A	Cattano Fran Italiano,Inglese,Matematica Musica , Ed. fisica,Arte e Immagine	Martino Giuseppina Storia, Geografia,Scienze Tecnologia, Ed. Civica	Cattano Francesca	Mendola Simona	Sicari Daniele	Cattano Francesca
Cl. I sez. B	Sabatino Maria Catena Ital.,Inglese,Matematica Musica, Ed. fisica, Tecnologia, Arte e immagine	Martino Giuseppina Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia,Ed. Civica	Sabatino Maria Catena	Incardona Caterina	Sicari Daniele	Sabatino Maria Catena
Cl. II sez. A	De Rosa Nunzia Italiano, Matematica, Inglese Arte e imm., Musica Ed.CivicaEd.Fisica, Tecnologia	Alba Antonietta <i>Geografia,Storia,Ed.Fisica,Musica, Scienze</i>	De Rosa Nunzia	Mondelli Francesca Provenzano Miriam Francesca Monastero	Sicari Daniele	De Rosa Nunzia
Cl. II sez. B	D'Anna Maria Ital.,Inglese,Arte e imm, Mat.,tecnologia Musica, Ed.Civica	Alba Antonietta Geografia,Storia,Ed. Fisica,Musica	D'Anna Maria	Miceli Francesca Francesca Monastero	Sicari Daniele	D'Anna Maria
Cl. III sez. B	Genduso Maria Rita Italiano, Matematica Inglese,Musica, Arte e immagine,Ed.Civica.	Seidita Caterina Scienze, Tecnologia Geografia,Storia , Ed. Civica.	Genduso Maria Rita	Bovi' Vita Rizzo Valentina	Sciabbarrasi Luana	Genduso Maria Rita
Cl. IV sez. A	Spera Serafina Italiano, Matematica,Inglese Arte e immagine, MusicaEd.Civica.	Costa Rosa Storia,Tecnologia,Scienze Geografia, Educazione fisica	Spera Serafina	Virone Rosalia	Sciabbarrasi Luana	Spera Serafina
Cl. IV sez. B	Saia Margherita Ital., Mat., Tecnologia,Ed. fisica, Arte, Musica, Ed.Civica.	Messina Elena Storia, Geografia,Scienze,Ed. Fisica	Saia Margherita	Bonfiglio Tiziana	Sciabbarrasi Luana	Saia Margherita
Cl. V sez. A	Scarnici Patrizia Ital. Matematica,, Inglese, Storia, Tecnologia, Arte, Ed. Civica.	Messina Elena Geografia,Scienze, Musica, Tecnologia Gaïmo Alessia Ed. Fisica	Scarnici Patrizia	Liotta Nunzia Salemi Tommaso	Sciabbarrasi Luana	Scarnici Patrizia
Cl. IV sez. B	Capriata Antonella Italiano, Matematica,Inglese, Storia Arte e Immagine Ed.Civica,	Messina Elena. Geografia, Scienze,Musica, Tecnologia. Gaïmo Alessia Ed. Fisica	Capriata Antonella	La Paglia Gloria Piscopo Manuela	Sciabbarrasi Luana	Capriata Antonella

CLASSI E INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA Perez a tempo pieno

CLASSE	INS.TE E DISCIPLINE
Cl. I sez. C	Guliti Vincenza: Italiano, Arte e imm,Storia, Ed.Civica, Att. Alt. Lab, Mensa, 1h di disponibilita' Miceli C. Soletta: Mat., Geo, Ed. Fisica,Tecnologia, Scienze, Musica, Lab. Mensa Costa Rosa: Inglese Di Giovanna Ilenia: <u>Sostegno EHG</u> Visca Ettore Religione
Cl. II sez. C	Eleonora Vella: Italiano, Ed. Civica, Laboratorio, Storia, Geografia, Mensa. Calafatello Anna Rita : Matematica,Scienze, Arte e immagine, Laboratorio, Ed. Fisica,Tecnologia ,MensaMusica,Inglese. Di Lorenzo Giovanna: Att. Alt Fantucchio Teresa: Sostegno EHG Sciabbarrasi Luana: Religione
Cl. III sez. C	Di Lorenzo Giovanna (Sostituisce Geraci Agata) Italiano, Storia,Ed.Civica.Arte e imm., Laboratorio, Mensa Vella Eleonora: Inglese Calafatello Rosaria: Matematica,Geografia,Ed. Fisica, Tecnologia, Scienze, Musica, Lab. Mensa Mamma Michela supporto alla classe Sciabbarrasi Luana Religione
Cl. IV sez. C	Lima Ornella: Supporto alla classe Mamma Michela(su esonero di Lima Ornella): Italiano, Storia, Laboratorio,Arte e Immagine, Musica, Ed. Civica. Att. Alt.Mensa Cancelliere Giovanna: Matematica, Tecnologia, Ed. Fisica, Scienze, ,Geografia, Laboratorio, Mensa. Costa Rosa: Inglese Portannese M. : Sostegno Salemi Tommaso: Sostegno Sciabbarrasi Luana : Religione
Cl. V sez. C	Zarcone Teresa Italiano,Storia,Musica, Ed. Civica, Arte e Immagine, Geografia, Laboratorio.Mensa Ciaccio Beatrice Matematica, Inglese, ,Tecnologia,, Scienze, Att. Alt.,Mensa Gaio Alessia Ed. Fisica Sciabbarrasi Luana Religione

Classi e insegnanti scuola Primaria "M.T. di CALCUTTA"						
CLASS E	INS.TE PREVALENTE	Insegnante a completamento	INGLESE	SOSTEGNO	Ins. RELIGIONE	DOC. A.A.
Cl. I sez. A	Agosto Caterina Adriana Italiano,Inglese, Att. Alt.Matematica, Scienze Arte e immagine.	Caruso Maria Lucia Storia, Geografia, Ed. Fisica, Tecnologia, Musica	Agosto Caterina Adriana	/	ViscaEttore	Agosto Caterina Adriana
Cl. I sez. B	Buscetta Concetta Italiano, Matematica,Att.Att., Arte e immagine, Ed. .Civica	Caruso Maria Lucia Storia, Geografia,Tecnologia , Ed. fisica Russo Antonella :Musica	Russo Antonella	Rizzo Valentina	ViscaEttore	Buscetta Concetta
Cl. II sez. A	Saieva Loredana Italiano,Inglese, Arte e Immagine	Caruso Maria Lucia Matematica, Musica, Ed. Fisica Bonvissuto Viviana Att. Alt., Storia, Scienze, Geografia, Teconologia, Ed. Civica.	Saieva Loredana	/	ViscaEttore	Bonvissuto Viviana
Cl. II sez. B	Napoli Valentina Italiano,Inglese,Matematica,Arte e immagine,MusicaEd.Civica	Di Bella Denise Storia, Geografia, Scienze, Ed. Fisica, Tecnologia,3h di dsponibilità.	Napoli Valentina	Di Maida Tanina	ViscaEttore	Napoli Valentina
Cl. III sez. A	Polisano Fiorenza Ital.Matematica.,Inglese,Ed.Civica,Arte e immagine, Musica, Att. Alt.	Amodei M.Antonietta Storia, Geografia Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica	Polisano Fiorenza	Piscopo Angela	ViscaEttore	Polisano Fiorenza
Cl. III sez. B	Palumbo G.Irene Ital.,Mat.,Inglese,Ed.Civica Att. Alt., Arte e immagine	Amodei M.Antonietta Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica.	Palumbo G. Irene	/	ViscaEttore	Palumbo G. Irene
Cl. IV sez. A	Messineo Annarita Ital.,Matematica,Ed. Civica,Tecnologia, Att. Alt.Musica, Ed. Fisica, 1 h disposizione.	Mirabelli Patrizia Storia, Scienze, Geografia	Costa Rosa	/	ViscaEttore	Messineo Annarita
Cl. IV sez. B	Caro Antonella Ital.,Matematica,Ed.Civica,Att Alt.Arte e Immagine Musica, Tecnologia.Musica, Ed. Fisic. 1 h disposizione	Mirabelli Patrizia Storia, Scienze,Geografia	Costa Rosa	Cammalleri R. Maria	ViscaEttore	Caro Antonella
Cl. V sez. A	Buffolino Maria Pia Italiano,Matematica, Ed. Civica,Inglese, Arte e Immagine,Att. Alt. Inglese, Tecnologia, Musica	Mirabelli Patrizia Scienze, Storia, Geografia. Gaiimo Alessia Ed. Fisica	Buffolino Maria Pia	Maglio Assuntina (11h;11h) La Rosa Giuseppina	ViscaEttore	Buffolino Maria Pia

Cl. V sez. B	Villaraut Barbera Adriana Italiano,Matematica,Arte e immagine,Musica, Att. Alt. Tecnologia, Ed.Civica	Russo Antonella Storia, Geografia,Inglese,Scienze	Russo Antonella	Mulè Sara(sostituisce Guarino Sofia)	ViscaEttore	Villaraut Barbera Adriana
---------------------	---	---	------------------------	--------------------------------------	-------------	---------------------------

SCUOLA SECONDARIA

DOCENTI	DISCIPLINE	ORE	CLASSI
Lanza Lea	Italiano, Storia, Geografia,Ed. Civica	10 h	1B
	Italiano, Storia, Ed. Civica	8h	2B
Lo Giudice Andrea	Geografia	2h	2B
Favata Alberto	Italiano,Storia, Geografia, Ed. Civica	10h	3A
	Italiano, Storia, Ed.Civica	8h	2A
Lo Giudice Andrea	Geografia	2h	2 A
Raffa Margherita	Italiano, Storia, Geografia,	9h	1A
Lo Giudice Andrea	Ed. Civica	1h	1A
Scorsone Tiziana	Italiano, Storia,Geografia, Ed. Civica	10h	1C
	Italiano, Storia, Ed. Civica	8h	2C
Lo Giudice Andrea	Geografia	2h	2C
Collura M. Luisa	Italiano, Storia, Ed. Civica,Geografia	10h	3 B
	Italiano,Storia,Ed. Civica	8h	3C
Lo Giudice Andrea	Geografia	2h	3C
Marsiglia Sabina	Italiano, Storia, Geografia, Ed. Civica	10 h	3 D
	Italiano, Storia, Ed. Civica	8 h	1 D
Di Maio Provvidenza Stefania	Geografia	2h	1D
Romeo Daniela	Matematica-Scienze	12h 6h	1 [^] -2 [^] - B 3 D
Fulantelli Vincenzina	Matematica-Scienze	18h	1 [^] -2 [^] -3 [^] C
Ariosto Angelo	Matematica-Scienze	12h	1 [^] D [^] -3 [^] B
Trapani Anna	Matematica-Scienze	18h	1 [^] -2 [^] -3 [^] A
Bivona Rosalia	Inglese	6h 9h	1 D- 3 D Corso A
	Inglese	18h	Corso B e C
Morone Valeria	Francese	18 h	Corso A- B-C
Rizzo Maria Antonietta	Francese	4h	1D- 3D
Pierro Lucia	Tecnologia	2h	3A
Bordonaro Silvana	Tecnologia	2h	1D
Saia Vincenzino Onofrio	Tecnologia	18h	Corso B- C- 1A- 2A- 3D
Sciortino Laura	Arte	4h	1A -3A
Fanara Maria Grazia	Arte	18h	Corso B – C – 1D- 3D- 2A
Baiamonte Caterina	Musica	18h	Corso A – B e C
Gueli Licia	Musica	4h	1D-3D
Mirino Fabio	Religione	11h	Tutti i corsi
Monachino MariaElena	Educazione Fisica	18 h 4h	Corso A – B e C 1D-3D
	Potenziamento inglese	6 h	Tutti i corsi

DOCENTI DI SOSTEGNO

Ciulla Valentina	SOSTEGNO	18h	2 A – 1B
Calanni Macchio Ada	SOSTEGNO	18 h	1 D – 3 D
D'Aleo Rita	SOSTEGNO	18h	2B – 3 B
Ilardo Rosalba	SOSTEGNO	18h	1C- 3C

Longo Carmen	SOSTEGNO	18h	1A
Colajanni Cristina	SOSTEGNO	18h	3 C

DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

Minutoli Liliana	PIANOFORTE	18 H	Corso A- B
Compagna Dario	CLARINETTO	18H	2 e 3 A Corso -B
Del Moro	VIOLINO	6 H	3 A – 3 B
Lampasona Girolamo	VIOLINO	12 H	1 A- 1B-2A- 2B
Midulla Stefano	CHITARRA	18H	Corso A-B

LA NOSTRA STORIA

L'I.C.S. "F.P.Perez-Madre Teresa di Calcutta" nasce il 1° settembre 2013 a seguito del Decreto dell'Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale **REGIONE SICILIA** n.8 del 05/08/2013. Il Decreto di dimensionamento ha unificato le preesistenti scuole D.D. "F.P. Perez" e la Scuola media . "Madre Teresa di Calcutta"

La scuola F.P.Perez si trova nella omonima piazza ed è ubicata nel quartiere Oreto- Stazione" che ha avuto la sua massima espansione nella prima metà del XX secolo.

L' istituzione scolastica è annoverata tra le più antiche della città infatti l'edificio risale all'ultimo decennio del 1800 come testimoniato dall' archivio dei registri storici custodito presso la nostra scuola. .

Il nome stesso della scuola, la toponomastica del quartiere: piazza Perez, via Perez, via P. E. Giudici, via Oreto, C.so Tukory, via D'Ondes Reggio, l'edilizia non ancora completamente omogeneizzata ai modelli "anni '50", testimoniano di un insediamento datato alla fine dell'800, di un'istituzione che ebbe sicuramente il compito di formare un'utenza di ceto medio e di piccola borghesia, una comunità di artigiani, di operai, impiegati e professionisti..

Nel 1911 iniziò il progetto di espansione del "quartiere dei ferrovieri" (vedi Piano Regolatore Giarrusso) e fu l'ing. Di Giovanni a progettare, in stile liberty, le case dei ferrovieri che insistono sul territorio circostante la scuola. Molte delle attuali case di civile abitazione appartengono a quel periodo storico.

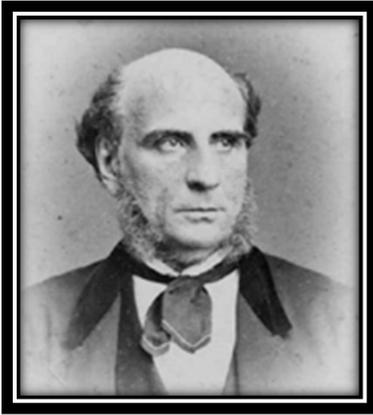
L'attuale edificio scolastico ha rappresentato un ruolo preponderante e cruciale per gli abitanti del quartiere, nel secondo conflitto mondiale. In quegli anni l'edificio aveva solo il pianterreno ed il primo piano: il pianterreno ospitava le classi maschili (ingresso via D'Ondes Reggio) e il I piano le classi femminili (ingresso da Piazza Perez).

Nel 1939 cominciarono i lavori per la realizzazione di un ricovero antiaereo all'interno della scuola. Negli anni che vanno dal 1941 al 1943 l'edificio della scuola Perez venne occupato dai tedeschi e trasformato in caserma. Ricominciò a funzionare come scuola all'inizio del 1944 e subito dopo iniziarono i lavori per l'elevazione di un secondo piano e per rimarginare le ferite dei bombardamenti.

Tra gli anni '70 e '80, l'immagine di una scuola "... seria, buona, accogliente," venne gradualmente offuscata dalla mancata manutenzione dell'edificio obbligando l'utenza a doppi e tripli turni di lezione. Le proteste, le incessanti richieste, le lotte portate avanti con la tenacia, la ferma determinazione e l'orgoglio di tutti coloro che non volevano arrendersi al "decadimento e al degrado" dell'edificio, ottennero finalmente l'intervento da parte dei competenti organi dell'Amministrazione Comunale. Nell'ambito della manifestazione "Palermo apre le porte, la scuola adotta un monumento" negli anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010, gli alunni hanno ricostruito la storia della scuola grazie ai numerosi contributi apportati da ex alunni, nostalgici e affezionati genitori, nonni e bisnonni.

La scuola offre oggi l'opportunità al quartiere di essere un importante polo culturale di riferimento non solo per gli alunni ma anche per il territorio attivando in rete con altre istituzioni, enti, associazioni, una molteplicità di progetti

FRANCESCO PAOLO PEREZ



La nostra scuola è intitolata a Francesco Paolo Perez, letterato, giurista e politico. F.P. Perez nasce a Palermo il 19 Marzo 1812, fu un irriducibile avversario dei Borboni e di tutte le forme di sopruso e di oppressione della libertà. Compiuti gli studi umanistici frequenta presso l'università di Palermo un corso di studi letterari, filosofici e giuridici.

Nel 1830, a soli 18 anni, consegue la laurea in Giurisprudenza per volere della famiglia. Appena tre anni più tardi Francesco avverte il prepotente bisogno di dare una svolta alla sua vita: i codici e le pandette gli appaiono strumenti sterili, e poco adatti a colmare la sua voglia di conoscere il mondo. Parte così alla volta di Napoli, dove trova un impiego presso il banchiere Rotschild. Presto, però, anche quel lavoro inizia a non bastargli,

mentre le idee politiche liberali, maturate nel corso degli anni, lo spingono ad allontanarsi il più possibile dalla sede di una monarchia che ormai detesta. Così, si trasferisce a Roma, dove si lascia inebriare dalla magniloquente bellezza di rovine storiche e monumenti, fino a decidere di intraprendere gli studi artistici. Per qualche anno si immerge nel tentativo di riprodurre la perfezione della natura

nelle opere d'arte, poi il suo animo inquieto torna a scalpitare, e Francesco decide di far ritorno a Palermo, dove accetta un lavoro presso il Ministero di Polizia. È una decisione dettata esclusivamente dal desiderio di far felici i suoi genitori, che già da tempo lo pressano affinché trovi un impiego stabile e duraturo, in grado di garantirgli una certa sicurezza economica. Francesco accetta così di provare a mascherare il suo odio per i Borbone, ma presto le sue idee tornano prepotentemente a galla.

Nel marzo del 1838, in occasione della visita di Ferdinando II in Sicilia, un ispettore di Polizia gli commissiona la creazione di una poesia celebrativa per il sovrano.

Francesco, senza pensarci due volte, rifiuta, stracciando in mille pezzi l'incarico ufficiale che gli era stato recapitato a casa. La misura è colma: i funzionari del Ministero, già a conoscenza delle idee liberali di Perez, trasformano quell'episodio in pretesto per allontanarlo immediatamente dal suo posto di lavoro. Ancora una volta, Francesco si ritrova costretto a reinventarsi una vita. Su consiglio di alcuni amici, apre nella casa paterna una scuola privata di letteratura, destinata in breve tempo ad accrescere la sua fama, fino a diventare una vera e propria fucina di talenti letterari, nonché la sede più adatta alla trasmissione degli ideali politici del suo creatore.

Non agisce da solo Francesco, insieme a lui partecipano al successo della scuola i futuri leader della rivoluzione del 1848, poi del 1860: Emérico e Michele Amari, Francesco Crispi, Francesco Ferrara. L'attività del gruppo si trasfonde anche nel giornalismo: "L'Eco Peloritano", "La Ruota", "L'Osservatore", "Il Maurolico" sono i contenitori dei loro appassionati dibattiti e degli incitamenti lanciati all'indirizzo del popolo di Sicilia.

È, questo, anche il periodo delle pubblicazioni letterarie, filosofiche ed estetiche di Perez, che dà alle stampe "Sulla prima allegoria e sullo scopo della Divina Commedia" (1836), poi "L'Analisi del bello" ed altri opuscoli sul significato dell'arte. I primi mesi del 1847 portano ad una nuova svolta: Francescoinizia ad insegnare presso il Convitto Tulliano di Palermo, e intanto - certo della possibilità di un'insurrezione imminente - continua a spronare le coscienze: sull'esempio di Luigi Settembrini, che ha rotto gli indugi dando alle stampe il pamphlet Protesta del popolo delle due Sicilie, pubblica in quei mesi un infuocato Appello dei Siciliani ai fratelli di Napoli, violenta requisitoria contro i Borboni in cui esorta i sudditi del Regno ad unirsi per sconfiggere la monarchia.

Per la polizia borbonica, quelle parole fanno di lui un indesiderato: il 9 gennaio del 1848, a soli tre giorni dallo scoppio della rivoluzione, Francesco viene arrestato assieme ad altri dieci patrioti e rinchiuso nella fortezza di Castellammare.

La prigionia dura poco più di un mese: il 14 febbraio arriva la scarcerazione, e quindi la possibilità di agire come protagonista del moto. Viene eletto deputato alla Camera dei Comuni per la circoscrizione di Alcamo, e intanto sviluppa un forte orientamento federalista, che riversa sulle pagine del giornale "L'Indipendenza e la Lega", alla cui redazione collabora insieme a Francesco Ferrara.

Dopo la firma dell'atto di decadenza della dinastia borbonica, entra a far parte della Commissione che si reca a Torino per offrire la corona di Sicilia al duca di Genova, Alberto Amedeo; nonostante il rifiuto, e la fredda accoglienza ricevuta, Francesco decide di restare in Piemonte, dove alla fine dell'anno prende

parte al Congresso organizzato dalla Società Nazionale per la Confederazione Italiana, sotto l'egida morale e politica di Vincenzo Gioberti.

La trasferta si protrae più del previsto: Perez è ancora a Torino, nel 1849, quando si diffonde la notizia della sconfitta della rivoluzione siciliana e della dura repressione borbonica.

Sceglie così di non rientrare in patria, ma di continuare - seppur da lontano - ad attirare l'attenzione sui temi che più gli stanno a cuore: pubblica così l'opuscolo **“La rivoluzione siciliana del 1848 considerata nelle sue ragioni e nei suoi rapporti con la rivoluzione europea”**, tradotto in diverse lingue e subito diffuso in mezza Europa.

Nell'estate del 1849, intanto, decide di spostarsi in Toscana: la sua situazione economica è disastrosa, e grazie all'intercessione del letterato Vieusseux riesce ad ottenere un posto nell'amministrazione delle ferrovie del Granducato.

La sua cultura e l'impegno profuso nel suo impiego gli valgono la nomina a Segretario Generale e Consultore Legale. Le traversie politiche, comunque, non sono finite: nel 1852 apprende di essere stato condannato in contumacia dal governo napoletano all'esilio perpetuo, in seguito ad un processo che lo ha visto imputato assieme ad Alessandro Poerio, Luigi Settembrini e Silvio Spaventa. Francesco non se ne preoccupa, e seguita a condurre la sua vita da esule, cui tutto sommato inizia ad affezionarsi. Subito dopo lo sbarco di Garibaldi a Marsala, Francesco lascia la Toscana alla volta della Sicilia (1860), dove partecipa attivamente alla gestione del governo.

Nel 1862 è nominato Procuratore Generale del Regno presso la Gran Corte dei Conti; dal 1862 è deputato al Parlamento nazionale e nel 1871 senatore del Regno.

Nel 1875 diventa presidente della Società Italiana di Storia Patria.

Nel 1876 è eletto sindaco di Palermo e dal 12 agosto 1878 al 10 agosto 1879 Presidente del Consiglio provinciale. Da sindaco sostiene la necessità di congiungere, con una linea ferroviaria diretta, Palermo a Messina e realizza tale progetto da ministro dei Lavori pubblici.

Da ministro dell'Istruzione promuove la fondazione dell'Istituto di belle arti (1879).

Accanto all'attività politica non trascura mai quella letteraria.

Nel 1865 pubblica “La Beatrice svelata”, considerata il suo capolavoro e che lo pose tra i più accreditati dantisti del XIX secolo. Postumo venne pubblicato il volume “Scritti vari” (1898 presso la tipografia del “Giornale di Sicilia”)

Alcuni studiosi gli attribuiscono la frase incisa sul frontone del Teatro Massimo

“L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita.

Vano delle scene il diletto ove non miri a preparare l'avvenire”.

Dopo la caduta del governo, con l'insediarsi del nuovo gabinetto Ricasoli, è costretto a dimettersi da Ministro della Pubblica Istruzione, a causa di dissensi politici con i superiori, che lo accusano persino di clericalismo.

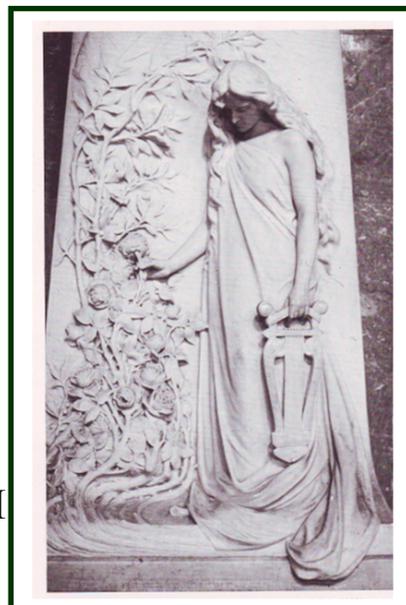
È l'ultima prova di un'esistenza vissuta controcorrente, e tuttavia, questa volta, gli acciacchi e l'età avanzata non gli permettono di reagire con la consueta forza.

Sceglie così di abbandonare la vita pubblica, e qualche anno più tardi, nel febbraio 1892, si spegne, nella sua amata Palermo.

In ricordo della sua attività gli fu eretto un busto in marmo, opera di Benedetto Civiletti, posto nell'atrio della Stazione centrale, e un monumento nella piazza antistante la stazione ferroviaria di Santa Flavia, costituito da un busto marmoreo, opera dello scultore Francesco Sorgi, posto su un alto basamento confregiato a nastro in stile Liberty.

È sepolto nel Pantheon della città: la chiesa di S. Domenico. Il suo monumento funebre è opera di Domenico De Lisi.

IMMAGINE TIRATA DA



PROFILO STORICO DESCRITTIVO DELLA SCUOLA

Il principale ingresso dell'Istituto si apre alla **via Maqueda**, strada monumentale del 1600, periodo di grandi fervori urbanistici. Durante i secoli XVII e XVIII, infatti, si sviluppò lungo questa strada una intensa attività edilizia che portò alla costruzione di chiese, conventi e palazzi nobiliari che contribuirono decisamente a dare un nuovo volto alla città barocca.

La **chiesa dell'Assunta**, con l'attiguo **ex monastero delle Carmelitane Scalze** che oggi ospita la nostra scuola, fu edificata nel 1628 su iniziativa di don Antonio Moncada, duca di Montalto e principe di Paternò, quando la moglie, donna Giovanna de la Cueva, figlia del duca di Madinaceli, decise di ritirarsi a vita monastica in seguito a crisi mistica. Il monastero, abitato da 13 suore, appartenne ai Moncada fino al 1866. In seguito alla soppressione degli ordini religiosi, l'edificio, ampliato e modificato, fu utilizzato dal 1903 per uso scolastico. All'interno sono ancora visibili il tetto a capriate e le volte a crociera dell'antica struttura conventuale. La chiesa, invece, fu affidata dal 1975 alla confraternita di Maria SS. Della Mercede, che ancora oggi ha in essa la sua sede.



Cortile interno dell'Istituto Madre Teresa di Calcutta

Il cortile del convento, come si ricava da una pianta del Mongitore risalente al 1726, era circondato da numerosi edifici civile e religiosi. Nelle vicinanze del complesso dell'Assunta si ergevano la Chiesa di S. Niccolò degli Scalzi e la Parrocchia di S. Giovanni dei Tartari.

Una lapide all'ingresso dell'attuale Istituto ricorda le adunanze ivi tenute dai superstiti picciotti di Garibaldi e le loro epiche imprese.

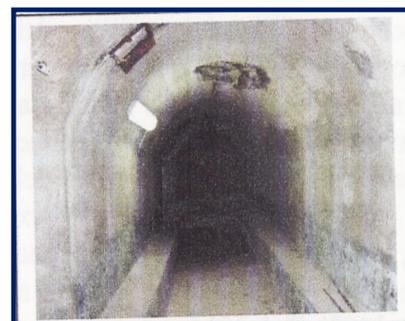
Dal cortile centrale dell'edificio si accede ad un rifugio antiaereo sotterraneo realizzato ai tempi della Seconda Guerra Mondiale e capace di contenere circa 2000 persone: era il rifugio più esteso del centro storico di Palermo. Presenta 5 corridoi paralleli intercomunicanti con tetto a botte e sedili laterali comuni. Nei pressi dell'ingresso del rifugio, superata la porta di accesso al cortile centrale, è possibile notare sul pavimento una lastra di vetro. È il passaggio alla cripta della chiesa dell'Assunta che si compone di un corridoio, un vestibolo e un'aula maggiore.



Botola d'accesso al rifugio antiaereo

Corridoio del rifugio

L'edificio, nato dunque in origine come monastero, in tempi più recenti ha ospitato la S.M.S. Verga e successivamente la succursale della S.M.S. Roncalli, la succursale della stessa S.M.S. ex Fermi e contemporaneamente la D.D. ex Daita.



Il **1° settembre del 1999**, per effetto del DPR 275/97, con decreto del 26 luglio dello stesso anno, la scuola diventa un Istituto Comprensivo Statale intitolato a "**Madre Teresa di Calcutta**".

Per *la scuola dell'accoglienza e dell'integrazione*, nessun altro nome poteva essere più indicato. Da quell'anno in poi l'edificio è stato utilizzato parzialmente poiché le opere di ristrutturazione non sono state ancora ultimate (oltre che per un'intera ala del monastero). L'Istituto si è caratterizzato nella ricerca di una *visione* di una *missione* che hanno determinato una forte identità che si è anche tradotta nella ricerca di un "logo". Nel 2007 grazie ad un concorso grafico, gli alunni dell'Istituto hanno ideato la seguente immagine, sintesi dei "caratteri" principali del nostro istituto comprensivo: la globalità, i colori della pace e i suoni della musica.



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il POF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale

e progettuale dell'Istituzione Scolastica ...”

La L.107/2015 afferma “*il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza ... per innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionali dei diversi gradi d'istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadinie dà piena attuazione all'autonomia delle Istituzioni scolastiche come previsto dall'Art 21 L. 15 marzo 1997 n. 59.*”)

Il DPR dell' 8 marzo 1999 n. 275 riconosce l'autonomia dell' Istituzione scolastica come garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale; essa si sostanzia nella progettazione, nella realizzazione d'interventi di educazione, formazione, istruzione mirati allo sviluppo della persona umana adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e agli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. La sua organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie educative e al coordinamento del contesto territoriale.

Il P.T.O.F. – si pone come strumento per realizzare una continuità proficua con il territorio, esplicita l'offerta formativa della scuola, sulla base dell'analisi dei bisogni educativi emersi dall'utenza e sulla base delle risorse disponibili.



Il P.T.O.F. è deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione/amministrazione definiti dal Dirigente scolastico sulla base delle relazioni intercorse con l'Ente locale e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dei pareri formulati dai genitori. Il P. T. O.F. è approvato dal Consiglio di Istituto. L'Istituzione scolastica sottopone il PTOF annuale a verifica e valutazione al termine di ogni anno scolastico per interrogarsi e riflettere sulle proprie scelte e avviare il processo di miglioramento attraverso il confronto con il RAV- **rapporto di autovalutazione**.

Sulla base delle difformità e dell'analisi delle criticità emerse nel RAV, la scuola annualmente modifica **l'azione di miglioramento**.

MISSION DELLA SCUOLA

L'attività dell'Istituto Comprensivo Perez- Madre Teresa di Calcutta si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che il Collegio ha elaborato per l'a.s. 2022/'23, in coerenza con IL PTOF TRIENNALE, con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, aggiornato al 2022 e declinati nel Piano di Miglioramento. Il PTOF delinea attività, strategie e risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalla L. 107/2015 e dalle Indicazioni Nazionali 2012.

La scuola, nel nostro territorio, deprivato di strutture altre che possano concorrere all'attività formativa e in una fase temporale della nostra epoca dominata da incertezze e precarietà diffuse, connotato dalla forte identità culturale, è chiamata dunque a svolgere un ruolo fondamentale per la costruzione degli alfabeti di base, per l'ampliamento degli orizzonti culturali, per l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze fondamentali che aiutino bambini/e ragazzi/e ad entrare nella società mondiale. L'offerta formativa dell'Istituto, si inserisce nella fase dai 3 ai 14 anni, fondamentale per la crescita degli allievi, in cui ognuno di essi impara a stare insieme agli altri, costruendo la propria dimensione sociale, nel rispetto delle regole ed avvia il percorso di costruzione della cittadinanza attiva.

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce

l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di inclusione di tutte le differenze sociali, culturali, linguistiche e di genere, equità e pari opportunità all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita.

ASSI PORTANTI DEL PTOF

- Promozione del successo formativo
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Inclusione/integrazione
- Educazione interculturale, alla pace e alla cittadinanza mondiale
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Educazione alla sostenibilità ambientale e alla salute
- Educazione musicale
- Educazione artistica legata alla conoscenza del territorio
- Innovazione digitale

Il PTOF, tenuto conto di:

- analisi dei bisogni impliciti ed espliciti dell'utenza;
- composizione dell'utenza caratterizzata da alta percentuale di stranieri di prima e seconda generazione e NAI
- alta incidenza di alunni multiproblematici
- alunni potenzialmente eccellenti;
- disabilità e BES;
- curricolo verticale;
- obiettivi di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze in uscita per ogni singola classe, con particolare attenzione alle competenze in uscita l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, terza e quinta classe scuola primaria, terza classe scuola secondaria;
- strategie didattiche funzionali alla flessibilità per garantire il recupero e il potenziamento delle attività all'interno delle classi e tra le classi (classi aperte, cooperative learning, peer tutoring, etc);

si pone i seguenti Obiettivi trasversali

- Promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione.
- Favorire i processi di apprendimento attraverso la proposta di attività laboratoriali motivanti e coinvolgenti.
- Sviluppare la creatività con la promozione di iniziative e attività diversificate.
- Favorire il percorso di crescita cognitiva, (dall'agire al rappresentare al simbolizzare) rispettando la gradualità dei tempi evolutivi.
- Sviluppare l'attitudine alla ricerca: osservare, ipotizzare, sperimentare,
- Valorizzare il lavoro di gruppo nella ricerca, nella ideazione, nella produzione.
- Favorire l'acquisizione e l'arricchimento di linguaggi e codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.
- Valorizzare le diversità promuovendo l'educazione plurilingue ed interculturale.
- Favorire un percorso unitario attraverso collegamenti e sviluppo gradualmente dei percorsi didattici.
- Educare al rispetto dell'ambiente, della collettività, del singolo, della diversità etnica, sociale, religiosa, psico-fisica, di genere per una migliore qualità della vita.
- Educare alla capacità di adattarsi a situazioni nuove e diverse applicando le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche in contesti diversificati.
- Educare alla legalità, al rispetto dei valori che contribuiscono alla creazione di un nuovo e più vasto concetto di cittadinanza.
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo per una realizzazione consapevole del proprio progetto di vita.
- Educare al rispetto e all'accettazione della diversità.
- Educare all'ascolto e alla conoscenza delle proprie emozioni e della propria affettività per promuovere una relazione positiva nei confronti degli altri.
- Educare al cambiamento per poterlo orientare, gestire, valutare
- Trasformare le conoscenze in competenze.

persegue nell'azione didattica:

- il potenziamento della conoscenza dell'italiano per tutti e dell'italiano come L2 per gli stranieri;
- il potenziamento della lingua inglese privilegiando l'aspetto comunicativo nelle classi di scuola primaria;
- il potenziamento dell'attività logico-matematica e scientifica con particolare riguardo alla capacità di problem-solving;
- il potenziamento dell'educazione alla legalità declinata nella disciplina Ed. civica;
- potenziamento dell'educazione all'arte favorendo la ricerca/azione sul territorio implementando la fruizione dei beni storico-artistico-culturali con la previsione di visite guidate anche nell'orario curricolare;
- il potenziamento dell'Educazione musicale fin dalla scuola primaria di altri linguaggi non verbali e multimediali;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale (laboratorio inteso non come spazio necessariamente fisico ma come modalità di organizzazione della didattica);
- innalzamento delle competenze digitali;
- il potenziamento dell'aspetto metacognitivo.

Privilegiando

- la pedagogia interculturale;
- attività per classi aperte
- la valorizzazione delle eccellenze

La programmazione didattica di tutte le classi prevede:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;

- percorsi di tutoring e peer-education;
- attività di intervento sugli alunni con BES eventualmente presenti;
- piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- attività progettuali extra-curricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.
- attività di potenziamento per l'innalzamento delle competenze di base (di Italiano e Matematica) funzionali alle prove INVALSI

Sul versante metodologico-didattico-organizzativo

La scuola mette in atto processi d'insegnamento/apprendimento che favoriscono la personalizzazione dei percorsi fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulle attività per classi aperte, sulla didattica laboratoriale.

Azioni per il perseguimento del successo formativo

<p>Accoglienza</p> <p>La nostra scuola, luogo privilegiato e garante delle “differenze personali” quali ricchezza e sfida al nostro modo di rapportarci ad esse. <u>accoglie tutti, ognuno</u></p> <p>con le proprie diversità nella sua particolare unicità</p> <p><u>in un ambiente interculturale e solidale</u> L'attenzione è centrata sulle persone reali, differenti tra loro per condizioni di vita, storie, progetti, culture, lingue, religioni.</p>	<p>Uguaglianza e Integrazione</p> <p>L'Istituzione scolastica realizza l'integrazione con il territorio</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="715 864 1038 1279"> <p>Riconosce le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio utilizzando percorsi e strategie efficaci di apprendimento e valorizzando, con il dialogo e l'ascolto, i caratteri positivi di ciascuno.</p> </td> <td data-bbox="1038 880 1303 1279"> <p>Favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica anche promuovendo iniziative con l'Ente locale e agenzie del territorio.</p> </td> <td data-bbox="1303 1061 1476 1279"> <p>Garantisce la crescita personale, sociale e culturale di tutti.</p> </td> </tr> </table>		<p>Riconosce le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio utilizzando percorsi e strategie efficaci di apprendimento e valorizzando, con il dialogo e l'ascolto, i caratteri positivi di ciascuno.</p>	<p>Favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica anche promuovendo iniziative con l'Ente locale e agenzie del territorio.</p>	<p>Garantisce la crescita personale, sociale e culturale di tutti.</p>
<p>Riconosce le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio utilizzando percorsi e strategie efficaci di apprendimento e valorizzando, con il dialogo e l'ascolto, i caratteri positivi di ciascuno.</p>	<p>Favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica anche promuovendo iniziative con l'Ente locale e agenzie del territorio.</p>	<p>Garantisce la crescita personale, sociale e culturale di tutti.</p>			
<p>Flessibilità</p> <p>il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un “campo di azione” dinamico in base alle esigenze del contesto educativo e al riferimento territoriale pertanto è soggetto ad adeguamenti continui</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei tempi - nelle modalità di organizzazione delle attività di insegnamento-apprendimento. 	<p>Responsabilità</p> <p>Tutti i componenti interni ed esterni della comunità scolastica (Dirigente scolastico, genitori, alunni, docenti, ATA, collaboratori scolastici, operatori esterni, ...) alla luce delle scelte condivise e dichiarate nel PTOF, si assumono le proprie responsabilità secondo ruoli e competenze specifiche.</p>				
<table border="1"> <tr> <td data-bbox="129 1675 453 1957"> <p>Progettualità</p> <p>Pianificazione di una pluralità di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.</p> </td> <td data-bbox="453 1675 715 1957"> <p>Predisposizione di progetti, nei limiti delle risorse disponibili, per ampliare l'offerta formativa.</p> </td> </tr> </table>	<p>Progettualità</p> <p>Pianificazione di una pluralità di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.</p>	<p>Predisposizione di progetti, nei limiti delle risorse disponibili, per ampliare l'offerta formativa.</p>	<p>Consapevolezza</p> <p>Monitoraggio periodico degli aspetti organizzativi per meglio rispondere ai bisogni dell'utenza.</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Garanzia di strumenti e modalità di comunicazione tempestivi chiari coerenti</p>	
<p>Progettualità</p> <p>Pianificazione di una pluralità di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.</p>	<p>Predisposizione di progetti, nei limiti delle risorse disponibili, per ampliare l'offerta formativa.</p>				

Lascuola, in questi ultimi anni è stata interessata da diverse innovazioni che l'hanno modificata profondamente. La nostra istituzione intende qualificare le proprie scelte educative secondo un criterio di continuità, in modo da formare gli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze sempre più complesse. Gli alunni sono, quindi, protagonisti di un percorso di crescita e di apprendimento unitario, graduale e concatenato, guidato ed approntato dai docenti dei vari ordini di scuola. nell'ottica della specificità di ogni fascia d'età.

Le finalità e le scelte educative dell'Istituto si traducono in pratiche quotidiane elaborate per risultare adeguate al contesto in cui si esplicano ed efficaci rispetto ai risultati attesi.

La base teorica fa riferimento alla pedagogia interculturale, alla psicologia umanistica e alla filosofia personalistica. Si opera valorizzando la pluralità delle intelligenze, aderendo alla corrente del cognitivismo, scegliendo la concezione costruttivista e non nozionistica del sapere.

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA è in linea con

- ❖ Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il Primo ciclo d'istruzione del 2012
- ❖ L. 107/2015
- ❖ Decreto L.vo 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015 n.107
- ❖ D. Lvo n. n.65, Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❖ D.L.vo n.66 del 13/04/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❖ La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri 2007;
- ❖ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2004;
- ❖ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri aggiornata al 2014;
- ❖ “Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura” redatto dall'Osservatorio nazionale per gli alunni stranieri e per l'intercultura 2014
- ❖ DPR 275/'99 "Regolamento attuativo dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche"
- ❖ Legge 169 del 30/10/2008 per l'insegnamento della Cittadinanza e Costituzione
- ❖ Atto di Indirizzo sul primo ciclo di Istruzione dell'8 settembre 2009
- ❖ Regolamento sulla valutazione (Dpr n. 122/09)
- ❖ Legge 8 ottobre 2010, n. 170 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (GU n. 244 del 18-10 -2010).
- ❖ "Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 e 2018 - 962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- ❖ “Nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018, attraverso le quali il Consiglio dell'Unione Europea ha voluto accentuare e sostenere il valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate Consiglio dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Esse pongono l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

- ❖ Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e linee guida
- ❖ O.M.172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria" e linee guida

Mette al centro dell'azione educativa la cultura dei valori

Promuove la formazione dell'uomo e del cittadino per un diritto alla cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che sviluppano atteggiamenti cooperativi e collaborativi e l'adesione consapevole ai valori condivisi:

CULTURA E TRADIZIONE

- ❖ Educare al rispetto delle diverse culture per conoscere se stessi e gli altri,
- ❖ Contestualizzare e dare significato a fatti e comportamenti di ciascuno.
- ❖ Conoscenza e valorizzazione delle proprie radici storiche
- ❖ Conoscenza e valorizzazione delle altre culture
- ❖ Confronti e collegamenti tra le diverse esperienze culturali della storia europea e dell'umanità

LEGALITA' / EDUCAZIONE CIVICA

Educare al rispetto delle regole al fine di pervenire alla capacità di assunzione di responsabilità personali attraverso:

- ❖ atteggiamenti rispettosi verso gli altri, le cose, l'ambiente;
- ❖ atteggiamenti collaborativi il confronto e la valorizzazione dei diversi punti di vista;
- ❖ la gestione dei conflitti affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianze.

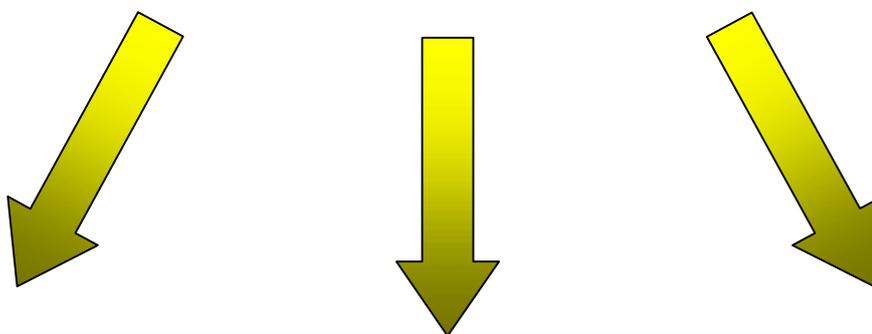
RESPONSABILITA' EDUCATIVA

- ❖ Garantire a tutti gli alunni un processo di formazione che favorisca la promozione del pieno sviluppo della persona.
- ❖ Valorizzare le diversità, fondamento e opportunità di crescita comune.
- ❖ Promuovere una cultura della solidarietà, del rispetto, della dignità umana e del rifiuto della violenza.

Nel nostro Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, la progettualità didattica deve

- ❖ favorire lo sviluppo integrale della personalità
- ❖ far acquisire i saperi irrinunciabili
- ❖ sviluppare le dimensioni cognitive affettive, sociali, corporee, religiose ed etiche

NELLA SCUOLA L'ALUNNO/A MATURA IL PROPRIO



Sapere

L'alunno/a acquisisce una **prima alfabetizzazione culturale**, ovvero la conoscenza dei diversi linguaggi: verbali, iconici, grafico/pittorici, musicali, drammatico/teatrali, multimediali, necessari ad interpretare la realtà che lo circonda.

Saper essere

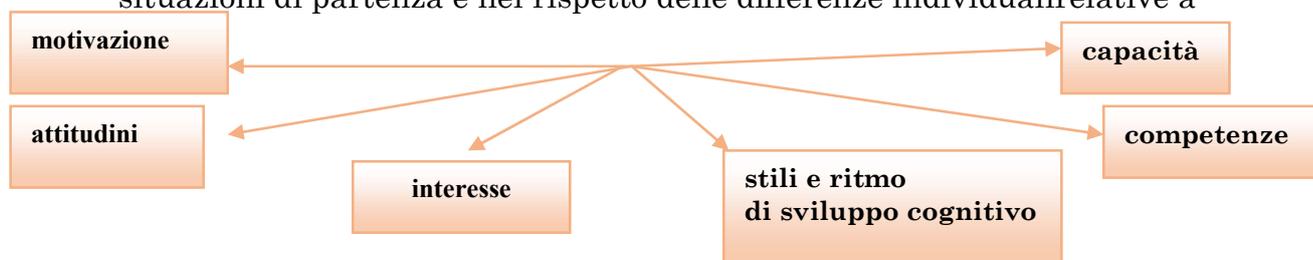
L'alunno/a impara a star bene con se stesso/a e con gli altri, acquisendo atteggiamenti improntati al rispetto, all'accoglienza, alla solidarietà e alla legalità.

Saper fare

L'alunno/a mette in atto le conoscenze e le abilità acquisite, manifestando autonomia, sicurezza e creatività nell'agire.

SCELTE METODOLOGICHE e Didattiche

I docenti predispongono i percorsi formativi e di istruzione dopo un'attenta analisi delle situazioni di partenza e nel rispetto delle differenze individuali relative a



Gli itinerari di apprendimento messi in atto prevedono

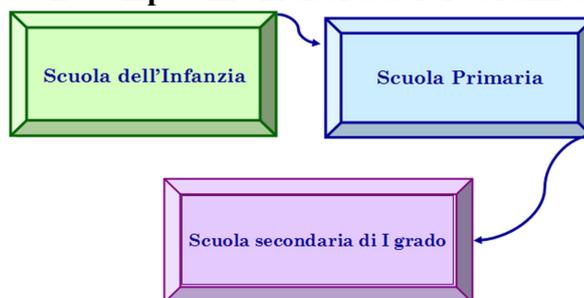
- percorsi di formazione e di istruzione fondati sull'accoglienza per consentire al bambino di sentirsi parte di un contesto positivo che gli infonda sicurezza e serenità nel rapporto con i compagni, con gli adulti, con gli apprendimenti;
- un'ampia varietà di contenuti con l'uso di metodi e strategie diversificate al fine di favorire e facilitare, negli alunni, l'acquisizione delle conoscenze trasformandole in competenze;
- l'apertura della scuola in orario extrascolastico per attività educative di ampliamento dell'offerta formativa;
- collaborazioni con soggetti esterni per la realizzazione di progetti integrati;
- un'attenta e costante verifica del lavoro intrapreso al fine di constatarne l'efficacia attraverso il raggiungimento delle competenze o, nel caso di parziale raggiungimento di esse, ricalibrare gli interventi per favorire e garantire il "reale" successo formativo a tutti gli alunni.

Gli insegnanti, consapevoli del proprio ruolo di mediatori dell'apprendimento,

- Facilitano l'apprendimento con strategie motivanti, percorsi differenziati, graduati per livelli di difficoltà nel rispetto dei tempi individuali
- Promuovono la riflessione su situazioni concrete per fare scaturire la necessità di regole comuni da rispettare
- Utilizzano una didattica diversificata nelle tecniche e nelle strategie per favorire:
 - il pensiero critico
 - l'autonomia nel lavoro
 - la cooperazione
 - la responsabilità
- Abituano il bambino ad esprimere le proprie idee, motivarle, confrontarle con gli altri e ad utilizzare l'errore non come condotta riprovevole, ma come opportunità di revisione, di miglioramento della procedura e superamento delle difficoltà attraverso nuove ipotesi e tentativi di soluzione e come sfida e incentivo motivazionale positivo per conquistare nuovi apprendimenti
- Favoriscono l'apprendimento unitario attraverso esperienze LABORATORIALI che consentono l'applicazione di abilità trasversali
- Si avvalgono di esperti esterni per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- Favoriscono l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di apprendimento, confronto e scambio di esperienze

Continuità e CURRICOLO VERTICALE

Profilo delle competenze in uscita dei tre ordini di scuola



Nell'I.C. "Perez – Madre Teresa di Calcutta" sono presenti la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e Secondaria di I grado che costituiscono il primo ciclo d'istruzione.

Attivare un'azione di continuità verticale è pertanto necessario per strutturare un percorso organico e integrato che dai tre ai quattordici anni accompagni l'alunno nella costruzione della sua identità, favorisca lo sviluppo delle sue potenzialità in tutte le dimensioni (affettiva, sociale, etica, intellettuale, creativa, operativa), gli consenta di acquisire competenze spendibili nella prospettiva di un'educazione lungo tutto l'arco della vita. La continuità educativa s'instaura dunque in percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascun grado di scuola nella diversità di ruoli e funzioni. A tal fine sono necessarie forme di raccordo organizzativo, oltre che pedagogico e curricolare tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Sono aspetti prioritari, per un'efficace continuità verticale

- la **definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze** al termine di ogni ordine di scuola;
- la **collaborazione e la reciproca fiducia tra i docenti** dei diversi ordini di scuola;
- la realizzazione di attività comuni per rendere meno problematico il passaggio fra i diversi ordini di scuola costruendo il percorso evolutivo nel rispetto delle fasi di sviluppo dell'allievo e valorizzando le precedenti esperienze scolastiche.

ATTIVITÀ di CONTINUITÀ sono realizzate dalle classi in uscita con le classi in entrata dell'ordine di scuola successivo.

PROGETTI CONTINUITÀ realizzati con modalità organizzative concordate dai docenti:

- tra alunni cinquenni di scuola dell'infanzia ed alunni della scuola primaria;
- tra alunni delle classi V della scuola primaria ed alunni della scuola secondaria di I grado.
- Incontri periodici di scambio/informazione sugli alunni, tra docenti dei diversi ordini di scuola

Il Curricolo verticale d'Istituto delinea, per i tre ordini di scuola, un processo graduale, unitario, coerente, continuo e progressivo dei traguardi di competenze che gli alunni devono conseguire al termine di ogni annualità dalla scuola dell'Infanzia (cinquenni) fino alla scuola Secondaria di I grado.

SUDDIVISO PER ORDINE DI SCUOLA:

- **Scuola dell'Infanzia** - *Profilo in uscita degli alunni cinquenni*
- **Scuola Primaria** - *Traguardi in uscita alla fine di ogni anno scolastico*
- **Scuola secondaria di primo grado** - *Traguardi in uscita e competenze essenziali alla fine di ogni anno scolastico.*

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec. di I grado
FINALITA'	Sviluppare in ciascun bambino l'identità, l'autonomia, le competenze e la cittadinanza.	Promuovere il successo formativo degli alunni sviluppando le dimensioni cognitive, affettive e sociali.	Promuovere la maturazione delle capacità autonome di studio, il rafforzamento delle attitudini e l'interazione sociale.
OBIETTIVI EDUCATIVI	<p>Identità: Promuovere la costruzione del sé, l'autostima e la fiducia nei propri mezzi.</p> <p>Autonomia: Guidare i bambini verso un rapporto sempre più consapevole con gli altri.</p> <p>Competenze: Promuovere lo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti.</p> <p>Cittadinanza: Sviluppare le dimensioni etiche e sociali in riferimento all'età e al vissuto dei bambini.</p>	<p>Sostenere la maturazione di un'identità personale positiva, della fiducia in sé, dell'autostima e dell'autonomia.</p> <p>-Accogliere e favorire l'inserimento e l'inclusione nella comunità scolastica per costruire relazioni positive.</p> <p>-Educare ai valori dell'integrazione, della legalità e della solidarietà.</p> <p>-Promuovere e valorizzare le diversità personali e culturali, ivi comprese quelle derivanti dalla disabilità.</p> <p>-Diffondere e promuovere le basi della cittadinanza digitale.</p> <p>-Sviluppare le specifiche potenzialità intellettive, operative e sociali, attraverso l'apprendimento di nuove conoscenze.</p>	<p>-Accrescere le abilità e le conoscenze in relazione alle tradizioni culturali, sociali e scientifiche.</p> <p>-Favorire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e formazione.</p> <p>-Potenziare le conoscenze attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>
OBIETTIVI DIDATTICI	<p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione di semplici informazioni.</p> <p>Sviluppare le capacità di osservazione, descrizione e manipolazione di materiali e oggetti.</p> <p>Sviluppare le prime competenze di orientamento spazio-temporale.</p>	<p>Favorire l'acquisizione delle abilità di base della lingua italiana e una prima alfabetizzazione nella lingua inglese.</p> <p>-Valorizzare le capacità d'orientamento nello spazio e nel tempo.</p> <p>-Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche, nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.</p> <p>-Sviluppare il pensiero logico-matematico e le abilità di problem-solving.</p> <p>-Favorire una prima alfabetizzazione informatica e digitale.</p>	<p>Sviluppare un uso sempre più pieno e consapevole delle abilità della lingua italiana, a livello orale e scritto.</p> <p>-Organizzare ed accrescere, anche attraverso le tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità relative all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.</p> <p>-Curare la dimensione sistematica delle discipline.</p> <p>-Introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine/i dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il curricolo progettato per il nostro Istituto Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione e vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario ispirato ad una logica che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici, basandosi su

- ❖ Centralità del bambino concepito come persona; come soggetto di diritti, rispettato nella sua originalità e diversità, aiutato a crescere e a sviluppare le sue potenzialità, messo in condizione di esprimersi con naturalezza e di rappresentarsi la realtà in termini di cultura attraverso i processi di rappresentazione, generalizzazione e simbolizzazione.
- ❖ Promozione in ciascun bambino dello sviluppo delle competenze, cioè del suo sapere e saper fare, valorizzandone l'esperienza personale la diversità.
- ❖ Collaborazione tra scuola e famiglia orientata alla condivisione del progetto educativo.
- ❖ Realizzazione dei percorsi di apprendimento per permettere lo sviluppo delle competenze previste partendo dall'analisi dei bisogni dei bambini e delle specifiche esigenze del territorio e dell'ambiente familiare.

Si articola attraverso i 5 campi d'esperienza che rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire del bambino e tra di loro interdipendenti.





NEL MONDO DELLE FIABE

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti per l'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. I bambini sono espressione di un mondo complesso inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese ed anche di fragilità che vanno conosciute, osservate, e accompagnate con cura, studio, responsabilità ed attesa. Sono portatori di inalienabili diritti che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

A tal fine la Scuola dell'Infanzia arricchirà l'offerta formativa elaborando progetti finalizzati a:

- far conoscere ai bambini figure diverse dagli insegnanti di sezione;
- offrire competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- sviluppare capacità ed acquisire abilità in altre situazioni operative di apprendimento;
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al proprio codice verbale;
- suscitare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti ludico-motori;
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative attraverso altri tipi di attività;
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento o in situazione di svantaggio socioculturale o con disabilità.

Il percorso didattico accompagnerà i bambini alla scoperta e conoscenza di nuove realtà mediante esperienze ed attività volte alla

- ✓ diversità come valore;
- ✓ al senso di appartenenza ad una comunità;

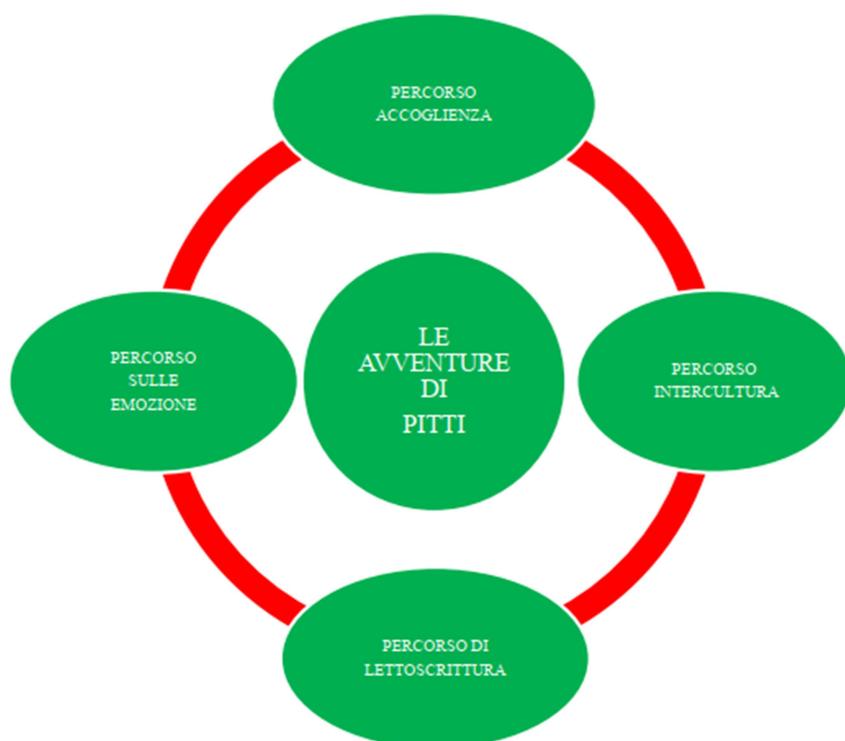
- ✓ allo sviluppo dell'autostima;
- ✓ alla scoperta di sentimenti come la solidarietà e la generosità;
- ✓ al rispetto per l'ambiente;

Il percorso sarà realizzato attraverso la lettura di una storia dal titolo “Le avventure di Pitti” che si propone le seguenti finalità:

-consentire al bambino di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dell'autostima, dello sviluppo dell'autonomia, dell'acquisizione delle competenze e del senso di Cittadinanza.



Attraverso “Pitti” il pettirosso, che sarà il personaggio mediatore , i bambini impareranno a trovare e interpretare il significato delle loro esperienze. Il pettirosso introdurrà le diverse stagioni e le feste attraverso racconti ed eventi di cui è protagonista, anche vestendosi per l'occasione. L'utilizzo del mediatore da parte dell'insegnante accompagna piacevolmente e con maggiore efficacia l'apprendimento dei bambini. Il mediatore, come tutti i mediatori, si pone nella zona di sviluppo prossimale definita da Vygotskij come la distanza tra il livello di sviluppo del bambino e il livello potenziale raggiungibile con il supporto di altri, adulti o bambini. Pitti quindi rappresenta un ponte tra insegnamento e apprendimento all'interno di una relazione educativa che si amplia sempre di più.



Tutti i bambini attraverso un percorso flessibile e dinamico affronteranno i quattro percorsi tematici, intrecciandoli con i campi di esperienza. Sul piano operativo, le proposte verranno suddivise in unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative ai campi di esperienza.

Modalità organizzative delle attività didattiche: di sezione, di intersezione, di laboratorio. Ognuna di esse offre diverse opportunità al bambino di fare esperienze sia in piccolo che in grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

VERIFICA e VALUTAZIONE periodica dei livelli, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali al fine di completare e valutare le diverse proposte didattiche, individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

L'itinerario metodologico-didattico viene integrato e diversificato dai progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

CONTINUITÀ VERTICALE

Dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria attraverso

1. Scheda informativa
2. Scheda relativa alle osservazioni sull'alunno/a (*Identità personale e sociale, osservazione delle competenze*).
3. Scheda di osservazione per gli alunni stranieri
4. Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia

ICS "F.P. PEREZ – MADRE TERESA DI CALCUTTA" PALERMO

SCHEDA DI CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO.....

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SEZ.....

VALUTAZIONE E PROFILO DELL'ALUNNO/A

COGNOME E NOME

DATA DI NASCITA.....

COMUNE E FRAZIONE DI PROVENIENZA.....

NUMERO ANNI DI FREQUENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA 1 2 3

Rapporti di collaborazione scuola-famiglia

1. La famiglia partecipa alle riunioni di scuola si no occasionalmente
2. Collabora alle iniziative della scuola si no occasionalmente
3. Il/la bambino/a ha frequentato con regolarità si no occasionalmente
4. Anni di frequenza in questa istituzione scolastica 1 2 3
5. Proviene da altra istituzione scolastica si no

OSSERVAZIONE IDENTITA' PERSONALE

AUTONOMIA PERSONALE	SEMPRE	A VOLTE	MAI
E' autonomo nelle attività di routine			
E' autonomo nell'igiene personale			
AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DIDATTICHE			
Data una consegna necessita di continui incoraggiamenti per svolgerla			
Data una consegna ha bisogno di uno stimolo iniziale per organizzare il lavoro			
Data una consegna è in grado di organizzarsi e lavorare in modo autonomo			

AUTONOMIA SPECIFICA NELLE ATTIVITA'	SI	NO
Sa ritagliare		
Sa incollare		
Riconosce i colori		
Ha una corretta impugnatura e controllo dello strumento (matita, colori, etc...)		
Sa stare seduto in classe durante lo svolgimento delle attività		

AUTOSTIMA			
Ha bisogno di essere rassicurato e valorizzato			
Affronta con sicurezza le proposte nuove			
Accetta serenamente di essere corretto			
Riconosce ed esprime emozioni e sentimenti			
Ha fiducia nelle proprie capacità			
INIZIATIVA			
Interviene spontaneamente			
Interviene in modo pertinente			
Interviene solo se interpellato dall'insegnante			
È propositivo			
INTERESSE			
Mostra interesse verso le cose nuove			
Interviene per chiedere chiarimenti			
Si orienta verso una specifica attività			

OSSERVAZIONE IDENTITA' SOCIALE

ACCOGLIENZA	SEMPRE	A VOLTE	MAI
Si separa tranquillamente dai genitori			
Richiede l'attenzione del docente al momento del distacco dai genitori			
Cerca un compagno come punto di riferimento			
ATTEGGIAMENTO VERSO I COMPAGNI NEL GIOCO E NELLE ATTIVITA'			
Accetta di stare con qualsiasi compagno			
È selettivo nella scelta dei compagni durante le attività			
Ha bisogno della mediazione dell'insegnante per interagire con i compagni			
Si isola			
Sa animare positivamente un gioco			
Sa adeguarsi ai giochi proposti dai compagni			
Assume un atteggiamento da leader			
Disturba il gioco dei compagni			
Propone ai compagni giochi non adatti			
Si inserisce nei giochi/attività solo se invitato			
ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ADULTO			
Si avvicina spontaneamente all'insegnante per esprimere le proprie richieste			
Accetta le proposte dell'insegnante			
Ricerca l'attenzione dell'insegnante			
Chiede la conferma dell'insegnante			
Assume atteggiamenti di sfida o provocazione			
Assume un atteggiamento positivo col personale non docente			
Cerca giustificazioni ai suoi comportamenti inadeguati			
È collaborativo con l'adulto			

OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE

IL CORPO E IL MOVIMENTO	SEMPRE	A VOLTE	MAI
Controlla gli schemi dinamici e posturali di base			
Padroneggia il proprio corpo nell'interazione con gli oggetti, lo spazio, gli altri			
Riconosce il proprio corpo nella globalità, nei segmenti e lo rappresenta			
Controlla la coordinazione oculo-manuale			
LINGUAGGIO VERBALE E NON VERBALE			
Pronuncia correttamente le parole			
Ha difetti di pronuncia			
Usa un linguaggio ricco e appropriato alle situazioni			
Per comunicare ed esprimersi utilizza in modo efficace il			

linguaggio grafico-pittorico			
Comprende ciò che viene raccontato o letto			
AREA RISERVATA AGLI ALUNNI STRANIERI			
Comprende la lingua italiana			
Comprende le consegne e le esegue			
Parla correttamente e si fa comprendere			
Usa la parola frase			
Usa la frase minima (soggetto, predicato e complemento)			
ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE			
ordina in sequenza una storia			
ricosce i principali concetti topologici			
sa sfruttare lo spazio del foglio e del quaderno quando disegna o scrive			
sa individuare insiemi			
sa numerare e quantificare			
sa eseguire attività di prescrizione, prelettura e precalcolo			

RAPPORTO POSITIVO CON I SEGUENTI COMPAGNI:

.....

RAPPORTO CONFLITTUALE CON I SEGUENTI COMPAGNI:.....

.....

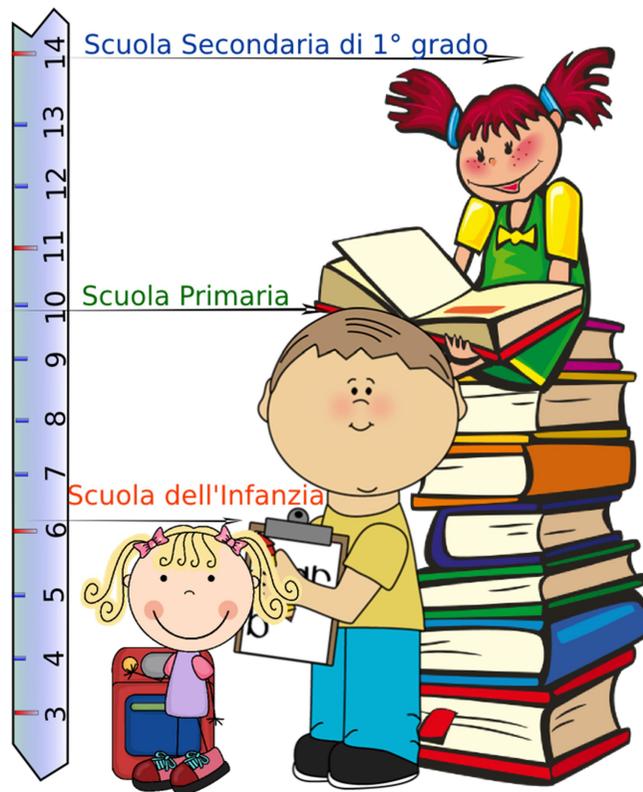
OSSERVAZIONI O ALTRO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LE INSEGNANTI

.....

CURRICOLO VERTICALE



CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale rappresenta “IL CUORE PULSANTE” del Piano Triennale dell’Offerta Formativa della nostra Istituzione scolastica; ciò significa dare priorità, all’interno del PTOF della nostra Istituzione”. Esso nasce dall’esigenza primaria di delineare un percorso unico che miri al successo formativo di tutti gli alunni, che favorisca l’inclusione e l’integrazione e promuova la prevenzione della dispersione scolastica.

Esso prende spunto dai seguenti documenti:

- “Competenze chiave per l’apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo”,
- Indicazioni Nazionali del 2012

Il curricolo verticale è l’elaborazione del percorso di formazione dell’allievo e descrive l’intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria. L’unitarietà del percorso tiene conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall’imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l’esperienza; esso delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Esso quindi:

- sviluppa i passaggi da un ciclo all’altro con il minor numero possibile di ansie e problemi per gli alunni;
- individua metodologie condivise ed idonee a preparare gli alunni ad un agire competente;
- assicura un percorso formativo continuo, basato sulla persona;
- promuove lo sviluppo dell’uomo e del cittadino;
- orienta, migliorandoli, i processi e gli strumenti di valutazione.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

ITALIANO

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: **“I discorsi e le parole”** Competenze trasversali da costruire nei tre annidi scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
Ascolta e comprende un semplice messaggio. Risponde in modo pertinente a semplici domande. Comunica i propri bisogni in modo chiaro ed esplicito. Racconta semplici esperienze personali. Ascolta semplici testi narrativi e ne individua gli elementi fondamentali. Conosce l'ordine alfabetico e discrimina	Utilizza un lessico semplice e chiaro per comunicare. Ascolta e interagisce nelle conversazioni in modo coerente. Racconta fatti ed esperienze personali seguendo un ordine cronologico. Ascolta semplici testi narrativi e ne individua gli elementi fondamentali. (personaggi, luogo, tempo, fatti) e riferisce rispettando l'ordine logico e la sequenza cronologica	Interagisce nelle conversazioni in modo appropriato e rispettando il turno di parola. Presta attenzione ai discorsi affrontati in classe e comprende gli argomenti trattati. Ascolta la lettura di testi essenziali, ne coglie il significato globale e gli elementi essenziali e ne espone il contenuto. Racconta esperienze reali e/o fantastiche rispettando l'ordine cronologico. Ricostruisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o nell'extra scuola. Padroneggia la lettura strumentale sia ad alta	Ascolta e comprende il contenuto e il significato di vari tipi di testo: narrativo, realistico e fantastico, descrittivo, poetico, informativo, regolativo, storico, avventuroso, autobiografico, diario. Legge e comprende il contenuto e il significato di vari tipi di testo: narrativo, realistico e fantastico, descrittivo, poetico, informativo, regolativo, storico, avventuroso, autobiografico, diario. Riconosce gli elementi principali e le caratteristiche dei vari tipi di testo: narrativo, realistico e	Interagisce nelle conversazioni e formula domande pertinenti dopo l'ascolto di vari testi, spiegazioni e approfondimenti; Comprende lo scopo, l'argomento e le informazioni essenziali di una conversazione, di una discussione o di un messaggio trasmesso dai media. Comprende consegne e istruzioni per lo svolgimento di consegne di attività scolastiche ed extrascolastiche; Utilizza tecniche di lettura espressiva sia ad alta voce che	ASCOLTO L'allievo comprende consegne e istruzioni. Comprende il tema essenziale di un testo e/o di una comunicazione. PARLATO Racconta le sue esperienze personali. Organizza un semplice discorso orale. Formula domande pertinenti LETTURA Legge ad alta voce e silenziosamente Riconosce le	ASCOLTO L'allievo ascolta e comprende il tema e le informazioni di un'esposizione (diretta o trasmessa). Comprende lo scopo e l'argomento di un messaggio trasmesso dai media. Comprende le conversazione tra compagni. PARLATO L'allievo partecipa a scambi comunicativi in alcuni contesti (classe, famiglia etc.) Racconta esperienze personali o apprese in maniera corretta utilizzando messaggi chiari e pertinenti. Usa la comunicazione per collaborare con gli	ASCOLTO L'allievo ascolta e comprende il tema e le informazioni di un'esposizione (diretta o trasmessa). Comprende diverse tipologie testuali attraverso l'ascolto e apprende informazioni attraverso il dialogo. Comprende le idee degli altri ed è in grado di rielaborarle. PARLATO L'allievo partecipa a scambi comunicativi in alcuni contesti (classe famiglia etc).

<p>fonemi e grafemi. Legge parole e semplici frasi. Scrive autonomamente parole piane e semplici frasi con l'aiuto di facilitatori. Scrive sotto dettatura semplici e brevi testi. Conosce l'ordine alfabetico e discrimina fonemi e grafemi. Conosce e usa le principali difficoltà ortografiche. Conosce il nome e ne classifica le diverse tipologie</p>	<p>dei fatti. Descrive gli aspetti rilevanti di immagini, oggetti, animali, persone ed ambienti.. Riferisce verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola. Legge semplici e brevi testi ad alta voce e silenziosamente. Legge testi narrativi e descrittivi e ne individua gli elementi fondamentali. Prevede il contenuto di un semplice testo in base al titolo o alle immagini. Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Scrive autonomamente frasi di senso compiuto. Scrive frasi allo scopo di raccontare o descrivere in modo autonomo</p>	<p>voce che silenziosamente. Legge testi di diversa tipologia e ne individua l'argomento. Legge testi narrativi e ne individua gli elementi fondamentali. Sa operare delle anticipazioni basandosi sul titolo. Individua in un semplice testo letto le informazioni esplicite. Scrive correttamente sotto dettatura. Produce autonomamente semplici testi di vario genere rispettandone lo scopo e la funzione. Scrive rispettando le principali convenzioni ortografiche Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e l'uso autonomo del dizionario. Conosce e usa correttamente le seguenti convenzioni ortografiche: digrammi trigrammi, doppie, accento, nessi consonantici,</p>	<p>fantastico, descrittivo, poetico, informativo, avventuroso, diario. Produce testi scritti di vario genere: narrativo, realistico e fantastico, descrittivo, autobiografico, diario. Rielabora testi in forma di riassunto utilizzando le informazioni essenziali. Produce testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative di vario genere, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. Comprende e utilizza parole e termini specifici delle discipline di studio. Individua il significato delle parole non conosciute in base al contesto e ne ricerca il significato anche con</p>	<p>silenziosa; Legge testi di diversa tipologia e ne individua l'argomento già a partire dal titolo, dalle immagini, e dalla didascalia; Legge e comprende il contenuto esplicito ed implicito di testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi, poetici riconoscendone la funzione e lo scopo; Ricerca informazioni da testi di tipologia diversa per scopi pratici o conoscitivi e adopera strumenti di annotazioni quali tabelle, grafì, mappe; Scrive testi di vario genere: racconti, lettere, pagine di diario; Riconosce e usa correttamente le principali convenzioni ortografiche della lingua italiana; Individua la struttura della frase (soggetto, predicato ed espansioni in una frase);</p>	<p>differenze tra alcune forme di testo (fiaba, favola, racconto breve) e semplici testi poetici. Sa eseguire istruzioni scritte per svolgere un'attività. SCRITTURA Produce semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi e scrive filastrocche. Conosce le regole ortografiche e i segni di interpunzione. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO Scrive testi corretti con segni ortografici corretti</p>	<p>altri nelle attività. LETTURA Legge ad alta voce e silenziosamente Sa cogliere attraverso la lettura le informazioni principali di un testo. Riconosce le differenze tra alcune forme di testo (narrativo, descrittivo e informativo, poetico). Sa decodificare messaggi di tipo diverso in vista di scopi pratici o di svago. SCRITTURA Produce testi funzionali, chiari e coerenti. Sa sintetizzare i testi e riconosce le caratteristiche principali di alcuni generi letterari (giallo, horror, narrativa). Conosce le regole ortografiche e sintattiche e i segni d'interpunzione. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Capisce ed utilizza in modo appropriato il lessico di base. Arricchisce il proprio linguaggio attraverso</p>	<p>Racconta esperienze personali o apprese in maniera corretta utilizzando messaggi chiari e pertinenti Usa la comunicazione per collaborare con gli altri nelle attività. È capace di sostenere le proprie idee. LETTURA Legge testi letterari di vario tipo cominciando a manifestare gusti personali e a scambiare opinioni con insegnanti e compagni. SCRITTURA Scrive varie tipologie testuali rispettandone le caratteristiche peculiari. Apprezza la lingua come strumento per esprimere stati d'animo, elaborare esperienze, esporre punti di vista. Sa accostare i linguaggi verbali con quelli iconici e non verbali.</p>
---	---	---	---	--	---	--	---

	<p>o con l'aiuto di facilitatori.</p> <p>Scrive autonomamente frasi di senso compiuto.</p> <p>Arricchisce il lessico attraverso esperienze scolastiche ed extra scolastiche.</p> <p>Riconosce e classifica alcune parti del discorso (articolo, nome, aggettivo qualificativo).</p>	<p>è, h.</p> <p>-Riconosce e classifica alcune parti del discorso (morfologia del nome, dell'aggettivo, del verbo).</p> <p>-Riconosce soggetto e predicato</p>	<p>la consultazione del dizionario.</p> <p>Conosce e usa in modo appropriato i segni di punteggiature.</p> <p>Individua a e riconosce nei testi le parti del discorso e i principali tratti grammaticali: articoli, nomi, pronomi, aggettivi, preposizioni, congiunzioni, verbi.</p> <p>Conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e le rispetta nella produzione dei testi.</p> <p>Individua l'organizzazione logica-sintattica della frase semplice: soggetto, predicato e complementi diretti e indiretti</p>			<p>la lettura e i mezzi di comunicazione</p> <p>Individua le essenziali differenze tra un registro di comunicazione informale ed uno formale.</p> <p>Capisce e utilizza sia oralmente che per iscritto i termini specifici ed essenziali delle singole discipline</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Arricchisce il proprio linguaggio conoscendo i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprende le varie parti del discorso, le congiunzioni più frequenti e le connessioni logiche tra gli elementi della frase.</p> <p>Scrive testi corretti con segni ortografici corretti.</p>	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p>Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta usando un lessico appropriato e specialistico.</p> <p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p>Arricchisce il proprio linguaggio conoscendo i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprende le varie parti del discorso, le congiunzioni più frequenti e le connessioni logiche tra gli elementi della frase.</p> <p>Scrive testi corretti con segni ortografici corretti.</p>
--	---	--	--	--	--	---	---

LINGUE STRANIERE (Inglese e Francese)

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: "I discorsi e le parole" Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Riconosce semplici suoni, tonalità e significati di lingue diverse;
- Ascoltare e comprende semplici parole, discorsi e storie/narrazioni;
- Formula semplici ipotesi sul significato delle parole e delle frasi;
- Memorizza parole e frasi attraverso rime e filastrocche;
- Sviluppa la capacità comunicativa di interagire con gli altri;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
Riconosce il saluto quando ci si presenta e quando ci si congeda. Comprende e risponde con azioni a semplici istruzioni. Comprende semplici vocaboli relativi ai colori primari, ai numeri fino a dieci e all'arredo scolastico, alle forme geometriche. Acquisisce un bagaglio lessicale relativo al proprio vissuto: la scuola, la famiglia, i giocattoli, il cibo e il contesto ambientale.	Comprende e risponde con azioni a semplici istruzioni. Pone e risponde oralmente a semplici domande in modo conciso. Conosce i numeri fino a venti, i colori primari e secondari Arricchisce gradualmente il suo bagaglio lessicale di vocaboli e frasi relativi al proprio vissuto: scuola, famiglia, contesto ambientale. Interagisce con un compagno per presentarsi, salutare e formulare auguri. Individua, tramite l'ascolto di storie e	Comprende vocaboli, istruzioni, espressioni e semplici frasi di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. -Conosce semplici formule di cortesia per interagire con l'insegnante e i compagni. -Interagisce con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando frasi memorizzate e adatte alla situazione comunicativa Conosce i numeri, i colori primari e secondari Legge e comprende brevi messaggi corredata	L'alunno è in grado di comprendere un discorso pronunciato lentamente. • Dispone di un repertorio lessicale di base • L'alunno è in grado di formulare espressioni linguistiche semplici su persone e oggetti. Ha una padronanza limitata a qualche struttura grammaticale L'alunno è in grado di interagire all'interno di una	Comprende brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente. Identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Descrive con frasi semplici persone e oggetti familiari utilizzando vocaboli conosciuti e memorizzate in fase di ascolto e lettura.	ASCOLTO Comprende frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità se il discorso è articolato lentamente e chiaramente. LETTURA Comprende testi semplici su argomenti comuni in un linguaggio quotidiano di largo uso. PARLATO Sa interagire con facilità in semplici conversazioni relative ad aree di immediata priorità. SCRITTURA Sa scrivere frasi semplici sulla propria famiglia o su	ASCOLTO Comprende frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità se il discorso è articolato chiaramente e lentamente. LETTURA Comprende le informazioni essenziali di un breve testo registrato su fatti quotidiani prevedibili, esposti chiaramente e lentamente. PARLATO Sa interagire con ragionevole facilità in brevi conversazioni relative ad aree di	ASCOLTO Coglie i punti essenziali di un messaggio relativo ad aree di interesse quotidiano, a condizione che venga usata una lingua chiara. Individua l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interesse a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. LETTURA

<p>Interagisce con un compagno per presentarsi, per salutarsi per chiedere e rispondere sull'età.</p> <p>Individua, tramite l'ascolto di storie e la visione di immagini, alcune tradizioni legate a festività ed eventi della cultura inglese.</p> <p>Memorizza e drammatizza canti e filastrocche.</p> <p>Legge e scrive parole supportate da immagini e precedentemente memorizzate.</p>	<p>la visione di immagini, alcune tradizioni legate a festività ed eventi della cultura inglese.</p> <p>Memorizza canti e filastrocche e le drammatizza.</p> <p>Legge e scrive parole e frasi supportate da immagini e precedentemente memorizzate.</p>	<p>da immagini e supporti sonori, cogliendo il senso di parole e semplici frasi memorizzate oralmente.</p> <p>Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.</p> <p>Effettua semplici confronti, anche con il supporto di materiale visivo e audio, tra le tradizioni inglesi e quelle italiane</p>	<p>situazione comunicativa molto semplice</p> <p>Pronuncia parole ed espressioni in modo da poter essere compreso</p> <p>L'alunno è in grado di scrivere semplici vocaboli ed espressioni utilizzando parole conosciute</p>	<p>Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando la comunicazione con il linguaggio mimico-gestuale.</p>	<p>esperienze personali.</p> <p>E' capace di scrivere con relativa precisione (ma non necessariamente con ortografia pienamente corretta) parole che fanno parte del suo repertorio personale.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Riconosce ed utilizza le strutture e le funzioni linguistiche. Confronta codici verbali diversi rilevando analogie e differenze.</p>	<p>immediata priorità.</p> <p>Sa fare una semplice descrizione di persone, della routine quotidiana, di ciò che piace e che non piace.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Sa scrivere frasi semplici sulla propria famiglia o su esperienze personali con frasi collegate da connettori</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Riconosce ed utilizza le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato. Confronta codici verbali diversi rilevando analogie e differenze.</p>	<p>Legge e individua informazioni concrete in semplici testi di uso quotidiano (annuncio, prospetto, menù, orario...) o in lettere personali.</p> <p>Legge globalmente testi (opuscoli, articoli di giornale) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.</p> <p>Legge e capisce testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto.</p> <p>PARLATO</p> <p>Sa descrivere o presentare persone e compiti quotidiani. Indica ciò che gli piace o non gli piace. Sa interagire in una conversazione ed esporre le proprie idee in modo conciso e semplice.</p> <p>Sa gestire conversazioni di routine in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>SCRITTURA</p> <p>Produce risposte a questionari relativi a testi letti.</p> <p>Racconta per iscritto avvenimenti ed</p>
---	---	---	---	---	---	---	---

							<p>esperienze, con semplici frasi. Scrive brevi lettere personali con un lessico appropriato e con una sintassi elementare.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p>Rileva semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconosce gli ostacoli nel proprio apprendimento</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

ARTE E IMMAGINE

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: "Immagini, suoni e colori" Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Esplora con i sensi materiali diversi;
 - Sperimenta e utilizza materiali e strumenti, tecniche grafiche, pittoriche e manipolative;
- Inventa storie e le esprime attraverso diverse modalità artistico espressive;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
<p>Rappresenta luoghi, ambienti e personaggi utilizzando diverse tecniche pittoriche.</p> <p>Osserva diverse tipologie di immagini, coglie il senso espressivo globale e riconosce alcuni elementi grammaticali del linguaggio visivo (colori forme).</p> <p>Rielabora e trasforma immagini usando soluzioni figurative originali.</p> <p>Possiede la coordinazione oculo/manuale e globale.</p> <p>Conosce e usa correttamente i colori primari e secondari.</p> <p>Applica in modo adeguato le diverse</p>	<p>Rappresenta luoghi, ambienti, personaggi reali e fantastici usando e sperimentando diverse tecniche pittoriche e le diverse possibili combinazioni del colore.</p> <p>Osserva diverse tipologie di immagini, le analizza e riconosce alcuni elementi del linguaggio visivo (linee – colori – forme). Rielabora e trasforma immagini usando soluzioni figurative originali.</p> <p>Usa, anche in modo integrato, tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi.</p> <p>Riconosce ed usa</p>	<p>Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni e per rappresentare la realtà percepita.</p> <p>Osserva diverse tipologie di immagini, le analizza e riconosce gli elementi del linguaggio visivo (linee e colori, forme, volume, spazio).</p> <p>Conosce le regole della percezione visiva utili nella descrizione di un'immagine o di oggetti presenti nell'ambiente.</p> <p>Osserva, legge e</p>	<p>Esprime attraverso il linguaggio iconico sentimenti ed emozioni individuando il significato di segni e simboli.</p> <p>Osserva e legge un'opera d'arte e immagini di vario tipo e ne decodifica il contenuto e il messaggio</p>	<p>Elabora creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni e per rappresentare la realtà percepita.</p> <p>Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere, leggere e produrre immagini.</p> <p>Utilizza tecniche diverse, materiali e strumenti per produrre e rielaborare immagini in modo creativo. Individua nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e ne decodifica i vari significati.</p> <p>Legge gli aspetti formali di opere</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE Produce in modo personale e creativo per esprimere sensazioni ed emozioni, utilizzando tecniche artistiche e materiali differenti.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osserva e riproduce la realtà visiva circostante. Legge descrive gli elementi formali significativi di un'immagine</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Legge i principali elementi compositivi</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE Produce in modo personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visuale ed utilizzando tecniche artistiche e materiali differenti.</p> <p>Utilizza il metodo progettuale seguendo fasi procedurali.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osserva, legge e riproduce la realtà visiva circostante in modo autonomo.</p> <p>Legge e descrive gli elementi formali significativi di immagini statiche e in movimento.</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in</p>

<p>tecniche di colorazione conosciute. ... Individua le potenzialità espressive del proprio corpo. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte provenienti dalla propria cultura</p>	<p>elementi di base del linguaggio visivo. Realizza manufatti con materiali diversi. Conosce i principali beni artistico/culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>	<p>descrive immagini. Rielabora, attraverso le immagini, il contenuto di testi letti o anche di film e spettacoli teatrali.</p>		<p>d'arte. Stabilisce collegamenti tra un'opera d'arte e il contesto storico temporale. Conosce i principali beni artistico/culturali del proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia. Conosce forme d'arte e oggetti di artigianato provenienti anche da altri paesi</p>	<p>ed espressivi di un'opera d'arte. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio.</p>	<p>LE OPERE D'ARTE Legge i principali elementi compositivi, simbolici ed espressivi di un'opera d'arte. Conosce gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione</p>	<p>movimento. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Legge le opere più significative della storia dell'arte, collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. Ha consapevolezza del valore sociale ed estetico del patrimonio ambientale e culturale a partire dal proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione.</p>
---	---	--	--	---	--	--	--

MUSICA E STRUMENTO

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: "Immagini, suoni e colori" Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione);
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
<p>Discrimina sonorità diverse (naturali ed artificiali)</p> <p>Imita e riproduce ritmi con l'utilizzo del corpo.</p> <p>Memorizza filastroccherimate e brevi canti per riprodurli con la voce.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>Rappresenta graficamente semplici brani musicali ascoltati.</p>	<p>Ascolta e analizza eventi sonori della realtà circostante (a scuola, a casa, all'aperto).</p> <p>Utilizza voce, corpo e oggetti per realizzare giochi musicali e drammatizzazioni</p> <p>Produce semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Utilizza simboli non convenzionali per riprodurre suoni.</p>	<p>Esplora e individua eventi sonori in riferimento alla loro fonte, alla tipologia d'uso.</p> <p>Produce sequenze sonore ed espressive utilizzando la voce e oggetti sonori imparando ad ascoltare se stessi e gli altri.</p> <p>Conosce brani legati alla tradizione culturale siciliana, italiana e dei paesi d'origine di alunni presenti nell'ambiente scolastico.</p> <p>Esegue in gruppo semplici brani vocali di</p>	<p>Esplora ,descrive ed elabora eventi sonori in riferimento alla loro fonte. Esplora le diverse possibilità espressive riguardo a voce, oggetti sonori e strumentali imparando a saper ascoltare se stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari eseguiti con voce, corpo e</p>	<p>Esplora, individua e discrimina eventi sonori in riferimento alla loro fonte, alla tipologia d'uso e allo scopo.</p> <p>Produce sequenze sonore ed espressive utilizzando la voce oggetti sonori e strumenti ritmici imparando ad ascoltare se stessi e gli altri.</p> <p>Articola combinazioni timbriche e melodiche, applicando</p>	<p>ASCOLTO</p> <p>Sa ascoltare, descrivere e classificare un suono in ordine alle sue qualità, alla fonte sonora e al modo di produzione.</p> <p>Sa classificare i principali strumenti musicali in relazione al corpo vibrante, descrivendone le caratteristiche costitutive anche in relazione all'evoluzione storica.</p> <p>ESEGUO</p> <p>Dimostra di possedere ed utilizzare le tecniche esecutive di base degli strumenti didattici.</p> <p>Usa la voce i</p>	<p>ASCOLTO</p> <p>Sa ascoltare, descrivere e classificare un suono in ordine alle sue qualità, alla fonte sonora e al modo di produzione.</p> <p>Sa classificare i principali strumenti musicali in relazione al corpo vibrante, descrivendone le caratteristiche costitutive anche in relazione all'evoluzione storica.</p> <p>ESEGUO</p> <p>Dimostra di possedere ed utilizzare le tecniche esecutive di base degli strumenti didattici ed esegue in maniera espressiva i brani proposti controllando l'intonazione e mantenendo l'andamento ritmico corretto.</p> <p>Usa la voce in maniera espressiva e consapevole rispondendo al gesto direttivo e controllando</p>	<p>ASCOLTO</p> <p>L'alunno sa ascoltare, descrivere e classificare un suono in ordine alle sue qualità, alla fonte sonora e al modo di produzione.</p> <p>L'alunno sa classificare i principali strumenti musicali in relazione al corpo vibrante, descrivendone le caratteristiche costitutive anche in relazione all'evoluzione storica.</p> <p>L'alunno sa riconoscere gli stili musicali delle epoche studiate, le relative forme e i musicisti più rappresentativi.</p> <p>L'alunno sa collegare brani musicali ad aree geografiche ben precise e rispettivi periodi storici.</p> <p>ESEGUO</p> <p>L'alunno dimostra di possedere ed utilizzare le tecniche esecutive di base degli strumenti didattici ed esegue in maniera espressiva i brani proposti controllando l'intonazione e</p>

		vario genere.	<p>strumenti musicali realizzati con materiali di facile consumo</p>	<p>schemi elementari. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani musicali e vocali. Applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche), nell'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture sonore e delle loro funzioni. Riconosce gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>	<p>n maniera espressiva e consapevole rispondendo al gesto direttivo e controllando emissione ed intonazione. CODIFICO/DECODIFICO Sa leggere e realizzare semplici ritmi con notazione tradizionale. Sa leggere ed eseguire semplici melodie con notazione tradizionale. Sa comprendere la relazione suono-segno ed utilizzarla per codificare e decodificare corrispondenze di scrittura musicale sia in maniera strumentale che espressiva. RIELABORO Rielabora sequenze ritmiche e melodiche in maniera personale secondo criteri condivisi. STRUMENTO Individua gli elementi</p>	<p>emissione ed intonazione. CODIFICO/DECODIFICO Sa leggere e realizzare semplici ritmi con notazione tradizionale. Sa leggere ed eseguire semplici melodie con notazione tradizionale. Sa comprendere la relazione suono-segno ed utilizzarla per codificare e decodificare corrispondenze di scrittura musicale sia in maniera strumentale che espressiva. Sa analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vari generi, stili e tradizioni. RIELABORO Rielabora sequenze ritmiche e melodiche in maniera personale secondo criteri condivisi. Utilizza codici e simboli nella comunicazione del messaggio musicale o meta musicale, anche per la realizzazione di eventi musicali integrati. STRUMENTO Amplia la conoscenza delle posizioni/diteggiature sul proprio strumento. Suona brani leggermente più complessi e più</p>	<p>mantenendo l'andamento ritmico corretto. L'alunno usa la voce in maniera espressiva e consapevole rispondendo al gesto direttivo e controllando emissione ed intonazione. CODIFICO/DECODIFICO Sa leggere e realizzare semplici ritmi con notazione tradizionale. Sa leggere ed eseguire semplici melodie con notazione tradizionale. Sa comprendere la relazione suono-segno ed utilizzarla per codificare e decodificare corrispondenze di scrittura musicale sia in maniera strumentale che espressiva. Sa analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vari generi, stili e tradizioni. RIELABORO Rielabora sequenze ritmiche e melodiche in maniera personale secondo criteri condivisi. Utilizza codici e simboli nella comunicazione del messaggio musicale o meta-musicale, anche per la realizzazione di eventi musicali integrati. STRUMENTO Amplia la conoscenza delle posizioni/diteggiature sul proprio strumento. Suona brani leggermente più complessi e più impegnativi tecnicamente.</p>
--	--	---------------	--	---	---	---	---

					<p>fondamentali della produzione del suono e le basilari posizioni. Diteggiature. Attraverso una corretta impostazione delle mani e della postura esegue semplici brani rispettandone l'andamento ritmico melodico. Si relaziona correttamente con compagni e insegnanti. Comprende e rispetta funzioni ed uso del materiale (strumenti, leggit, spartiti, postazioni). Nell'ambito di semplici brani riesce a interagire correttamente con l'ensemble. Controlla l'intonazione-accordatura in modo autonomo. Decodifica correttamente semplici testi musicali.</p>	<p>impegnativi tecnicamente. Utilizza e controlla diverse modalità di fraseggio, articolazione e produzione del suono (legato, staccato, etc.) Si adatta in modo più flessibile alla gestualità del direttore Controlla gli aspetti relativi all'agogica e alla dinamica. Interagisce e si ascolta con gli altri in modo più consapevole. Acquisisce maggiore capacità di concentrazione ed ascolto. Individua l'errore e si auto corregge durante l'esecuzione. Affronta con maggiore consapevolezza i problemi legati al controllo della intonazione e accordatura. Apprende e memorizza per imitazione modalità svariate di produzione del suono e brani più complessi. Approfondisce la conoscenza degli aspetti legati alla scrittura musicale; Si confronta con esempi di notazione non convenzionale (partiture grafiche ecc...).</p>	<p>Utilizza e controlla diverse modalità di fraseggio e produzione del suono (legato, staccato, etc.). Nell'ambito di brani semplici si adatta in modo più flessibile alla gestualità del direttore. Controlla gli aspetti relativi all'agogica e alla dinamica. Interagisce e si ascolta con gli altri in modo più consapevole. Acquisisce una più adeguata capacità di ascolto ed attenzione ed è capace di correggersi mediante l'intervento dell'insegnante; Si abitua al controllo dei concetti di intonazione e accordatura. Apprende per imitazione modalità svariate di produzione del suono e semplici brani. Comprende gli elementi essenziali della scrittura musicale e decodifica in modo autonomo testi semplici</p>
--	--	--	--	--	--	---	--

EDUCAZIONE FISICA

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: **"Il corpo e il movimento"** Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
Riconosce e denomina le varie parti del corpo su se stesso, sui compagni e su un'immagine. Si muove secondo una direzione, controllando la lateralità e adottando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. Partecipa al gioco individuale e collettivo rispettandone le indicazioni e le regole.	Padroneggia efficacemente gli schemi motori e li adatta alle modalità esecutive di giochi di movimento individuali e di gruppo. Organizza i propri movimenti sulla base di strutture ritmiche. Gestisce in forma consapevole e organizzata le azioni motorie in relazione alle variabili spazio temporali. Utilizza il corpo e il movimento	È consapevole di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo. Sa adattarsi alle variabili spaziali e temporali utilizzando schemi motori e posturali adeguati. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e l'esperienza ritmico/musicale. Rispetta le regole del gioco.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali sapendosi adattare alle variabili temporali e spaziali. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del corpo e ad un corretto regime alimentare. Si muove nell'ambiente di vita o di scuola rispettando alcuni	Padroneggia schemi motori e posturali. Comprende ed esegue consegne in successione, spostandosi nello spazio con modalità e ritmi adeguati alle consegne. Sviluppa capacità di attenzione costante nell'esecuzione di esercizi e giochi. Memorizza un percorso e sa ricostruirlo. Nei giochi di competizione sa accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria con rispetto dei vinti, tenendo	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO - PERCETTIVE È consapevole delle proprie competenze motorie. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Utilizza attivamente i valori sportivi (fair-play) IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO - PERCETTIVE È consapevole delle proprie competenze motorie. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Utilizza attivamente i valori sportivi (fair-play) IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO - PERCETTIVE Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio praticando i valori sportivi del fair play e di rispetto delle regole. IL LINGUAGGIO DEL CORPO

<p>Utilizza comportamenti igienico/alimentari adeguati e corretti. Sa muoversi nell'ambiente scolastico rispettando i criteri di sicurezza per se e per gli altri Utilizza il proprio corpo per esprimere stati d'animo.</p>	<p>per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. Coopera ed interagisce positivamente durante i giochi motori di gruppo. Riconosce le principali norme per il proprio benessere fisico.</p>	<p>Utilizza in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.</p>	<p>criteri di sicurezza per sé e per gli altri</p>	<p>conto delle regole e dimostrando di possedere responsabilità (fair play). Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Assume comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>“star bene” in ordine a un sano stile di vita.</p>	<p>“star bene” in ordine a un sano stile di vita.</p>	<p>COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati</p>
--	--	---	--	--	---	---	--

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: "Il sé e l'altro" Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, delle comunità e le mette a confronto con altre.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
<p>Utilizza gli indicatori cronologici per ricostruire la successione logico/temporale di fatti ed eventi.</p> <p>Ordina sequenze di immagini per ricostruire una storia.</p> <p>Utilizza fonti per ricostruire fatti salienti della propria storia personale.</p> <p>Coglie la contemporaneità di due o più eventi.</p> <p>Rappresenta graficamente fatti passati o azioni contemporanee</p> <p>Coglie il concetto di ciclicità attraverso l'osservazione di fenomeni temporali:</p>	<p>Riordina più fatti del passato recente cronologicamente e li colloca sulla linea del tempo (successione)</p> <p>Coglie relazioni di successione e contemporaneità in fatti ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Individua ed usa strumenti idonei a misurare le durate (calendario, linea del tempo).</p> <p>Individua la durata dei periodi e li colloca su grafici temporali.</p> <p>Individua i rapporti di causa/effetto.</p> <p>Individua somiglianze e differenze nel modo di vivere nel</p>	<p>Conosce elementi significativi del passato relativi al proprio ambiente di vita.</p> <p>Usa gli indicatori temporali per ricostruire fatti personali e li colloca sulla linea del tempo.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze e individuare successioni, contemporaneità durate, periodizzazioni.</p> <p>Segue e comprende vicende storiche attraverso l'ascolto, la lettura di testi, la visione di</p>	<p>L'alunno utilizza la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate periodizzazioni.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico culturale.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa</p>	<p>Sa organizzare le informazioni ricavate da fonti e documenti in quadri di civiltà.</p> <p>Individua relazioni di causa ed effetto, di successione e di contemporaneità.</p> <p>Utilizza le tecnologie per effettuare ricerche storiche.</p> <p>Rielabora testi storici apportando contributi personali di ricerca e approfondimento anche usando risorse digitali.</p> <p>Utilizza le conoscenze</p>	<p>USO DEI DOCUMENTI Usa fonti di diverso tipo (iconografiche, documentarie, scritte e orali) per ricavare informazioni su un tema definito</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Sa selezionare le informazioni e organizzarle in schemi.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE Conosce gli elementi relativi alle varie unità di lavoro, inquadrandoli nella dimensione spazio-temporale (Il Medioevo e il Rinascimento).</p>	<p>USO DEI DOCUMENTI Usa fonti di diverso tipo per ricavare informazioni su un tema definito.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Sa selezionare le informazioni e organizzarle in schemi.</p> <p>Sa porre in relazione fatti e fenomeni.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE Conosce gli elementi relativi alle varie unità di</p>	<p>USO DEI DOCUMENTI Conosce i processi fondamentali della storia mondiale.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi e per comprendere opinioni e culture diverse.</p>

<p>giorno, settimana, mese, stagioni.</p> <p>Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale).</p> <p>Coglie il rapporto di causa/effetto in semplici situazioni.</p>	<p>presente e nel passato.</p> <p>Classifica e usa fonti del passato recente per ricostruire la storia personale.</p> <p>Verbalizza oralmente con l'ausilio di schemi e grafici utilizzando adeguatamente le parole del tempo.</p>	<p>documentari.</p> <p>Organizza quadri tematici relativi alla civiltà preistorica.</p> <p>Individua relazioni di causa ed effetto.</p> <p>Coglie relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Utilizza carte geo/storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Verbalizza i fatti studiati anche con l'ausilio di grafici, schemi e risorse digitali.</p>	<p>individuare le caratteristiche</p> <p>Utilizza carte geo/storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>-Verbalizza i fatti studiati anche con l'ausilio di grafici, schemi e risorse digitali</p> <p>Collega gli aspetti fondamentali della Preistoria .</p> <p>Conosce le società antiche studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Conosce le caratteristiche principali delle civiltà a partire da quelle fluviali fino a quella greco-ellenistica.</p>	<p>apprese per comprendere i problemi sociali attuali.</p> <p>Conosce il patrimonio storico e culturale del proprio territorio.</p> <p>Usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche.</p> <p>Individua le società studiate e utilizza carte geo/storiche per contestualizzare informazioni e dati.</p> <p>Confronta aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Espone con chiarezza e coerenza le conoscenze e i concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>PRODUZIONI</p> <p>Produce testi selezionando le conoscenze acquisite;</p> <p>Argomenta sulle conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>lavoro, inquadrandoli nella dimensione spazio-temporale (dalla scoperta dell'America all'Ottocento).</p> <p>PRODUZIONI</p> <p>Produce testi selezionando le conoscenze acquisite.</p> <p>Argomenta sulle conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>PRODUZIONI</p> <p>Usa la terminologia</p> <p>specifica essenziale e alcuni strumenti specifici (grafici, tabelle, documenti scritti e iconici)</p>
---	--	---	---	--	---	---	--

GEOGRAFIA

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: **“La conoscenza del mondo”** Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Colloca e/o individua la posizione di sé stesso/a, delle cose e delle persone nello spazio secondo gli indicatori: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra;
- Si muove e si orienta in ambienti diversi;
- Costruisce e/o segue un semplice percorso sulla base di indicazioni verbali;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
<p>Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici (sopra/sotto; davanti/dietro; dentro/fuori; chiuso/aperto; destra/sinistra). Osserva in maniera particolareggiata ambienti a lui noti e ne individua caratteristiche e funzione. Osserva e rileva i principali fenomeni atmosferici e stagionali.</p>	<p>Utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi. Analizza il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individua le funzioni di locali e arredi e le regole di utilizzo degli spazi. Rappresenta uno spazio vissuto attraverso mappe e simboli. Individua il significato della simbologia convenzionale. Individua gli elementi che caratterizzano un</p>	<p>Sa orientarsi nello spazio circostante utilizzando i punti di riferimento topologici e cardinali. Individua, conosce e descrive gli elementi fisici ed antropici caratterizzanti i diversi paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. Legge ed usa carte geografiche e tematiche (mappe, cartine fisiche, politiche ...). Legge ed interpreta le piante di ambienti noti e non. Rappresenta</p>	<p>Individua i punti cardinali nel suo spazio di vita e con essi si orienta. E' in grado di usare la bussola per individuare i punti cardinali in un determinato spazio. Riconosce la posizione della propria città nella regione di appartenenza e della regione in Italia. Localizza sulle carte geografiche a diversa scala la posizione della propria città e della propria regione. Confronta carte politiche attuali e carte storiche per evidenziare i cambiamenti nel</p>	<p>Individua gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani. Individua e colloca geograficamente le diverse regioni italiane. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, fotografiche, satellitari, supporti digitali ed artistico-letterarie). Espone con chiarezza e coerenza le conoscenze, i concetti appresi e le ricerche svolte usando il linguaggio specifico della disciplina. Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio</p>	<p>ORIENTAMENTO O Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando i punti cardinali. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ À Usa un linguaggio pertinente alla disciplina Geografia. PAESAGGIO Riconosce i principali oggetti geografici che connotano un paesaggio e le peculiarità del sistema Italia in rapporto con i paesi europei. LINGUAGGIO</p>	<p>ORIENTAMENTO Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. PAESAGGI O Riconosce nei paesaggi europei, gli elementi fisici</p>	<p>ORIENTAMENTO O Osserva e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Utilizza opportunamente carte geografiche, foto attuali e d'epoca per comunicare efficacemente informazioni spaziali. PAESAGGIO Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta l'effetto dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali. LINGUAGGIO</p>

<p>Si avvia a descrivere verbalmente gli spostamenti effettuati nello spazio vissuto, attraverso l'uso di una terminologia adeguata.</p>	<p>paesaggio (antropici e naturali) e ne coglie le principali relazioni.</p> <p>Rappresenta in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti</p>	<p>graficamente mappe e piantine di spazi noti.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, filmati, tecnologie digitali).</p> <p>Esamina le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente circostante.</p> <p>Sviluppa un comportamento rispettoso nei confronti dell'ambiente</p>	<p>tempo dell'assetto dei territori. Conosce le caratteristiche fondamentali dei paesaggi italiani. Individua in Italia le regioni fisiche, climatiche, storico-culturali (ad esempio: le regioni occupate dagli antichi popoli italici) Conosce le risorse offerte dai diversi territori italiani Individua azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale</p>	<p>naturale e culturale del proprio paese e li confronta a situazioni globali. Individua le convenzioni e i simboli del linguaggio cartografico e utilizza strumenti per l'orientamento. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, per progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p>	<p>SPECIFICO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE E</p> <p>Riflette su alcuni problemi relativi al suo territorio di appartenenza</p>	<p>significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare.</p> <p>LINGUAGGIO SPECIFICO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>SPECIFICO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>Conosce le varie realtà geografiche e sa mettere in relazione fatti sociali ed economici.</p>
--	--	---	---	--	---	---	--

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICA

MATEMATICA

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: **“La conoscenza del mondo”** Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
<p>Classifica e raggruppa oggetti secondo attributi comuni. Conta oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. Associa la quantità al simbolo numerico. Opera nel calcolo scritto e orale con i numeri naturali entro il venti. Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei</p>	<p>Opera nel calcolo scritto con i numeri naturali entro il cento. Esegue addizioni e sottrazioni in riga e in colonna. Esegue semplici moltiplicazioni e divisioni usando strumenti e tecniche diverse. Riconosce e rappresenta forme (figure piane e solide). Rappresenta la situazione in forma iconica e per la soluzione Utilizza procedure già conosciute. Sa spiegare il</p>	<p>Legge e scrive i numeri naturali in notazione decimale avendo consapevolezza della notazione posizionale, li confronta, li ordina e li rappresenta sulla retta dei numeri. Opera nel calcolo scritto e orale con i numeri naturali entro il mille. Esegue mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e decimali e verbalizza le procedure di</p>	<p>Legge ,scrive,confronta numeri naturali oltre il 1000 e numeri decimali Esegue le quattro operazioni con sicurezza Esegue divisioni con resto tra numeri naturali Analizza situazioni problematiche,sa tradurle e rappresentarle in termini matematici. Comprende il concetto di frazione e opera con le frazioni. Utilizza numeri decimali Descrive,denomina e classifica figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. Confronta e misura angoli. Determina il perimetro di una figura.Determina l'area di una figura. Rappresenta relazioni e dati e sa ricavarne le informazioni.</p>	<p>Opera nel calcolo scritto e orale con i numeri naturali, interi entro le centinaia di migliaia e con i numeri decimali; Utilizza i numeri decimali, le frazioni per descrivere situazioni quotidiane; Riconosce e utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, tempo, superficie; Risolve situazioni problematiche a più domande; Legge e</p>	<p>IL NUMERO Conosce i numeri ed opera con essi. LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA Opera con figure geometriche piane. Opera con grandezze e misure. LE RELAZIONI I DATI E LE PREVISIONI Coglie le fasi di una indagine statistica. PORSI E RISOLVERE</p>	<p>IL NUMERO Conosce i numeri razionali ed opera con essi. LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA Opera con figure geometriche. Opera con grandezze e misure. L'equivalenza delle figure piane. Il teorema di Pitagora. Le applicazioni del teorema di Pitagora. LE RELAZIONI I DATI E LE PREVISIONI Coglie analogie</p>	<p>IL NUMERO Conosce i numeri ed opera con essi LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA Opera con figure geometriche. Opera con grandezze e misure. LE RELAZIONI I DATI E LE PREVISIONI Coglie analogie e differenze Conosce il linguaggio matematicoSa matematizzare aspetti della realtà e</p>

<p>punti di vista. Risolve semplici problemi in contesti concreti con l'uso di addizioni e sottrazioni. Rappresenta con il disegno semplici situazioni problematiche. Manipola modelli costruiti in collaborazione con i compagni.</p>	<p>procedimento risolutivo adottato nella risoluzione di un problema. Confronta e ordina grandezze. Raccoglie dati ricavati da una situazione vissuta e illustrata in un semplice grafico. Legge e rappresenta un semplice grafico.</p>	<p>calcolo. Esegue addizioni e sottrazioni con numeri decimali, anche con riferimento all'euro. Conosce le tabelline. Percepisce e rappresenta e denomina consapevolmente forme. Descrive e classifica figure in base alle caratteristiche geometriche. Affronta problemi utilizzando strategie diverse e sa spiegarne il processo risolutivo. Utilizza rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni. Misura grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio...) Misura perimetri</p>	<p>In situazioni concrete, intuisce e argomenta quale evento è più probabile, dando una prima quantificazione. Conosce le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, pesi e sa usarle per effettuare misure e stime</p>	<p>comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura; Riconosce e differenzia aree e perimetri; Calcola il perimetro e l'area di una figura utilizzando le formule o altri procedimenti; Legge e interpreta grafici; Elabora semplici statistiche; Usa in modo consapevole i termini certo, possibile ed impossibile; Esprime la probabilità utilizzando la frazione</p>	<p>PROBLEMI Analizza una situazione problematica</p>	<p>e differenze Conosce il linguaggio matematico (matematizzare aspetti della realtà e verificare, mediante il ragionamento, la validità di intuizioni e congetture). PORSI E RISOLVERE PROBLEMI Analizza una situazione problematica.</p>	<p>verificare mediante il ragionamento la validità di intuizioni e congetture. PORSI E RISOLVERE PROBLEMI Analizza una situazione problematica</p>
---	--	--	--	---	--	--	---

SCIENZE

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: "La conoscenza del mondo" Competenze trasversali da costruire nei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- S'interroga sui fenomeni dell'ambiente naturale e sociale;
- Osserva con attenzione il corpo, i fenomeni e i cambiamenti naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
<p>Usa i cinque sensi per esplorare, osservare e ricercare elementi del mondo circostante. Identifica e descrive esseri viventi e non viventi. Conosce se stesso e sa osservarsi per rappresentarsi. Fa riferimento in modo pertinente alla realtà (esperienze in famiglia, nel gioco, in classe).</p>	<p>Identifica le forme e le proprietà di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro). Osserva, descrive e pone domande sui contenuti scientifici affrontati. Osserva e descrive i fenomeni atmosferici ed è capace di collegarli alle stagioni. Classifica e distingue gli esseri viventi dai non viventi. Comprende la necessità di rispettare l'ambiente in cui vive. Opera semplici</p>	<p>Ha acquisito ed applica con sicurezza il metodo scientifico nell'osservazione e nel rapporto con la realtà. Pone domande per formulare ipotesi. Racconta i passaggi principali di un'esperienza o un esperimento. Identifica gli stati della materia. Conosce e descrive le proprietà dell'aria e dell'acqua. Sperimenta l'esistenza dell'aria. Scopre e descrive il ciclo dell'acqua. Conosce e classifica i vegetali in base alle principali caratteristiche morfologiche. Individua le</p>	<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti. Formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere degli animali e delle piante</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>	<p>SCIENZA DELLA MATERIA Sa osservare, correlare e classificare. Sa misurare. Conosce il metodo scientifico. Sa comunicare.</p> <p>ECOLOGIA E AMBIENTE Conosce e rispetta l'ambiente.</p> <p>ESSERI VIVENTI Il mondo dei viventi. La biosfera. La classificazione degli organismi viventi.</p>	<p>SCIENZA DELLA MATERIA Sa osservare, classificare. Sa misurare. Sa utilizzare il metodo scientifico.</p> <p>ECOLOGIA E AMBIENTE Conosce e rispetta l'ambiente.</p> <p>ESSERI VIVENTI Conosce le proprietà fondamentali degli esseri viventi.</p> <p>CORPO UMANO Conosce la struttura degli apparati</p>	<p>SCIENZA DELLA MATERIA Sa osservare, correlare e classificare. Sa misurare. Sarappresentare e modellizzare. Sa utilizzare il metodo scientifico. Sa comunicare.</p> <p>ECOLOGIA E AMBIENTE Conosce le risorse ambientali e il loro impiego effettivo e potenziale. Conosce i problemi ambientali, potenziando la sensibilità nei confronti di una loro soluzione.</p> <p>ESSERI VIVENTI Conosce la struttura e la fisiologia della cellula. Conosce i vari livelli di organizzazione degli esseriviventi. Conosce i principi alla base dell'ereditarietà e le modalità</p>

	<p>confronti per individuare somiglianze e differenze. Individua alcune caratteristiche fisiche degli animali e delle piante. Classifica gli animali in base alle caratteristiche scoperte Riconosce l'importanza della raccolta differenziata e si adopera per realizzarla. Classifica gli animali in base alle caratteristiche scoperte.</p>	<p>caratteristiche di alcuni animali. Riconosce in alcuni organismi viventi i principali bisogni di sopravvivenza (fame, sete, movimento caldo, freddo) in relazione all'ambiente di appartenenza. Scopre e descrive le caratteristiche dei diversi ecosistemi. Conosce i principali elementi della catena alimentare</p>		<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>			<p>di trasmissione genetica dei caratteri. Conosce le relazioni che si instaurano tra organismi in un ambiente e i principi alla base della teoria della evoluzione. CORPO UMANO Conosce strutturae funzioni dei principali apparati. Comprende il concetto di stato di salute e conoscere le norme fondamentali affinché questo sia mantenuto il più a lungo possibile. Conosce il proprio corpo e ne ha cura adottando comportamenti adeguati. SCIENZA DELLA MATERIA Comprendere le caratteristiche e le conseguenze dei movimenti del pianeta all'interno del sistema solare.</p>
--	--	--	--	---	--	--	---

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: "La conoscenza del mondo" Competenze trasversali da costruire al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi, attraverso varie tecniche espressive e creative;
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Sperimenta prime e semplici forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
<p>Individua elementi della realtà circostante secondo forma, colore e dimensione.</p> <p>Individua e riconosce alcuni materiali.</p> <p>Conosce la nomenclatura dei principali elementi che costituiscono una postazione multimediale.</p> <p>Conosce le modalità di accensione e spegnimento del Pc.</p> <p>Individua le modalità d'uso di alcuni giochi.</p>	<p>Individua le principali caratteristiche dei vari materiali.</p> <p>Realizza semplici oggetti di diverso materiale (cartoncino, carta...) e verbalizza oralmente e con il supporto di sequenze di immagini le fasi del lavoro.</p> <p>Conosce la nomenclatura e la funzione dei principali elementi del Pc.</p> <p>Conosce</p>	<p>Individua e descrive elementi della realtà circostante, cogliendone le differenze per forma, materiali e funzioni.</p> <p>Smonta e costruisce oggetti di uso comune ed individua la sequenza delle operazioni.</p> <p>Conosce la funzione e l'utilizzo del computer.</p> <p>Utilizza gli elementi del Pc per immettere dati (tastiera, mouse).</p> <p>Utilizza il computer ed</p>	<p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazioni ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di risorse e di energia e del relativo impatto ambientale</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il</p>	<p>Esegue misurazioni di figure geometriche piane con l'uso di strumenti appropriati.</p> <p>Costruisce figure geometriche piane, applicando anche le regole della scala di proporzione.</p> <p>Esegue in maniera sistematica analisi tecniche di semplici oggetti.</p> <p>Identifica beni e bisogni.</p> <p>Individua e spiega le caratteristiche</p>	<p>Riconosce i processi di trasformazione dei prodotti alimentari e metodi di conservazione.</p> <p>Rappresenta graficamente solidi e semplici oggetti reali o ideati con il metodo dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali</p> <p>Utilizza simboli grafici per esprimere idee, trasmettere messaggi, informare.</p> <p>Applica le fasi del metodo progettuale per definire la progettazione di un semplice modello</p>	<p>Conosce il significato di ambiente antropizzato;</p> <p>Individua i meccanismi di produzione, distribuzione, utilizzazione e trasformazione dell'energia elettrica</p> <p>Conosce i principi della biomassa, dei biocombustibili e della bioenergia.</p> <p>Analizza le problematiche relative al risparmio energetico.</p> <p>Individua gli elementi fondamentali di un circuito elettrico</p> <p>Individua i principi dell'induzione elettromagnetica</p> <p>Individua problematiche e soluzioni relative ad elettricità e sicurezza. Riconosce le macchine semplici, le macchine utensili e i motori termici</p> <p>Individua i principali settori industriali.</p> <p>L'industria alimentare</p> <p>Esegue rilievi sull'ambiente</p>

	<p>ed utilizza il computer per semplici attività didattiche. Realizza semplici disegni utilizzando programmi di grafica</p>	<p>internet per navigare su siti dedicati.</p>		<p>funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>fisiche, tecnologiche, meccaniche, gli usi e gli impieghi di alcuni materiali (legno, carta, materiali edili). Usa le risorse del Computer, i supporti di memoria e sa operare con cartelle e file</p>	<p>da realizzare in laboratorio. Esegue prove di tipo sperimentale sulle macchine semplici. Riconosce le caratteristiche fisiche, tecnologiche e meccaniche delle fibre tessili, dei metalli e delle leghe metalliche. Scrive, modifica, formatta e impagina un testo con Word</p>	<p>scolastico e sulla propria abitazione. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti. Individua e spiega il funzionamento dei motori termici Esegue prove di tipo sperimentale sui processi di trasformazione dell'energia. Realizza modelli di semplici impianti di illuminazione e di collegamenti in serie e in parallelo di utilizzatori e di generatori. Usa Internet Explorer per navigare nel Web e usa Outlook Express per gestire la posta elettronica. INFORMATICA Descrive e usa correttamente le varie componenti di un PC Sa usare le principali periferiche di input e di output compresi scanner, masterizzatore Sa adottare alcuni accorgimenti per usare correttamente il computer (copie di backup, antivirus...) Sa comprimere e decomprimere file e/o cartelle Disegna ed elabora immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi software. Sa creare, comporre ed impaginare testi semplici e in modo personale e creativo (relazioni, schemi) e saper fare collegamenti ipertestuali. Sa progettare e realizzare</p>
--	---	--	--	---	---	--	---

							<p>presentazioni in modo efficace e creativo con PowerPoint. Sa inserire effetti speciali e animazioni in una presentazione Sa collegare inform ipertestuale alcune diapositive. Si muove all'interno della rete (internet e rete didattica) con sufficiente autonomia sicurezza e destrezza. Sa usare correttamente la posta elettronica Sa organizzare il proprio sapere in modo multimediale e creativo. Progetta e realizza ipertesti con il software applicativo Word.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia - Campi di esperienza: **“La conoscenza del mondo” “Il sé e l'altro”** Competenze trasversali da costruire al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
 - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
 - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentando e sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini;
 - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, delle comunità e le mette a confronto con altre;
 - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
 - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Esplora l'ambiente naturale e quello umano in cui vive
Inizia ad usare i dispositivi tecnologici.

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per se e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza civile e li testimonia nei comportamenti sociali. Riconosce e	Identifica se stesso: carta d'identità: generalità, residenza (Art.16) Identifica il proprio ruolo nei gruppi di appartenenza(famiglia Art. 29 scuola) con le persone che li compongono e i comportamenti adeguati. Ha acquisito consapevolezza del proprio comportamento sociale, in famiglia e con gli altri. Si dimostra rispettoso e accogliente nei confronti della	Riconosce la funzione e il valore delle regole nei diversi ambienti e contesti di vita quotidiana e impegnarsi a rispettarle; -Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; -Individua e mettere in pratica le principali norme igienico sanitarie per la salvaguardia della propria e altrui salute;	L'alunno realizza attività di gruppo per favorire la conoscenza e l'incontro con esperienze e culture diverse. Esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo Riconosce situazioni nelle quali la diversità viene	Conosce gli enti locali: la Regione (Art.114 - 117 - 131). Ha acquisito il concetto di Stato e il concetto di Patria (Art.11- 52 - 54). Conosce gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità (Art. 1 – 12). Conosce i tre poteri dello Stato Comprende il significato di libertà ordinata. Conosce i principali diritti e doveri dei cittadini. Conosce	Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza nella storia Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana; Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale Acquisisce	Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e	Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese; Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi

<p>denomina i principali stati d'animo e le principali emozioni imparando ad accettarli come parte di sé e della propria unicità. Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni. Prende gradualmente consapevolezza che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura ai fini della promozione della salute. Sviluppa curiosità ed interesse verso l'ambiente in cui vive, quali presupposti per un rispetto consapevole. Assume atteggiamenti di interesse e di rispetto verso gli animali.</p>	<p>diversità nelle sue varie forme mettendo in pratica atteggiamenti e comportamenti improntati alla solidarietà, alla condivisione e alla legalità. Conosce le principali regole della sicurezza nei diversi contesti di vita.. E' consapevole dell'importanza della cura della salute e del rispetto delle norme igieniche Mostra comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente. Utilizza materiali digitali per l'apprendimento. Usa le tecnologie dell'informazione per ricercare informazioni. Esegue procedure di evacuazione dall'edificioscolastico o Conosce le principali regole della sicurezza stradale in qualità di pedone. Mantiene comportamenti</p>	<p>-Riconosce la diversità nelle sue varie forme per stabilire gradualmente con gli altri rapporti basati sul reciproco rispetto e solidarietà. - Interviene nelle diverse situazioni comunicative per esprimere il proprio punto di vista manifestando disponibilità all'ascolto e alla collaborazione. -Conosce il significato e gli elementi essenziali della Costituzione italiana in relazione ai Diritti/Doveri del cittadino operando confronti con la Carta dei diritti dell'Infanzia e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. -Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. -Individua e mettere in pratica comportamenti atti a rispettare e custodire l'ambiente.</p>	<p>percepita come valore ed ricchezza e individua le cause del fenomeno migratorio . Riconosce in fatti e situazioni, il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. L'alunno ha consapevolezza nell'assumere comportamenti di cittadinanza attiva e solidale indispensabili per la formazione della persona secondo i principi della Costituzione italiana. L' alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente Conosce le principali norme e regole del Codice stradale: la tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale) e i relativi usi corretti. Conosce i diritti e i divieti di un ciclista. Mantiene comportamenti</p>	<p>l'importanza del lavoro per il progresso della società (Art 1). Conosce la Comunità Internazionale (ONU) le Organizzazioni Internazionali collegate all'ONU: UNICEF e FAO Conosce la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la dichiarazione dei Diritti del fanciullo. Conosce la Comunità Europea Conosce le principali norme e regole del Codice stradale: la tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale) e i relativi usi corretti. Conosce i segnali stradali relativi al pedone e al ciclista, classificandoli secondo forme, colori e funzione (obbligo devo, divieto non devo). Sa mantenere comportamenti corretti e responsabili in</p>	<p>dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali Impara a prendersi cura della propria salute Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari</p>	<p>riconoscere le opportunità da esse offerte Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela de diritti umani e alla promozione delle pari opportunità È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri Riconosce la dimensione europea della cittadinanza Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. E' in grado di costruire e condividere contenuti di</p>	<p>Costituzionali della Repubblica Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Ha consapevolezza dell'identità digitale</p>
---	---	--	---	--	--	---	---

<p>Usa le tecnologie per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi</p>	<p>corretti in qualità di pedone Esegue procedure di evacuazione dall'edificio scolastico Rispetta le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente</p>	<p>-Conosce i servizi del territorio che tutelano l'ambiente e la salute per acquisire consapevolezza che ogni individuo ha il diritto/dovere di vivere in un ambiente pulito e salutare Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile. -Rispettare la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. -Sa utilizzare gli strumenti tecnologici per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Conosce gli agenti del traffico: vigile e polizia stradale Rispetta le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente</p>	<p>corretti in qualità di pedone e di ciclista. Conosce le funzioni degli agenti del traffico, anche come interlocutori a cui rivolgersi in caso di pericolo. Esegue correttamente in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata. Conosce i numeri telefonici d'emergenza. Rispetta le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente</p>	<p>qualità di pedone e di ciclista Conosce le funzioni degli agenti del traffico, anche come interlocutori a cui rivolgersi in caso di pericolo. Esegue correttamente in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata. Conosce i numeri telefonici d'emergenza. Rispetta le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente...). Conosce e rispetta le procedure di evacuazione.</p>	<p>opportunità È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.</p>	<p>conoscenza con alcune web apps.</p>	<p>come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free. E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.</p>
--	--	--	---	---	---	--	--

RELIGIONE CATTOLICA

Scuola dell'Infanzia - Campo di esperienza: "La conoscenza del mondo" Competenze trasversali da costruire al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia

L'alunno:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose;
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso;
- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza;

Scuola Primaria Classe I	Scuola Primaria Classe II	Scuola Primaria Classe III	Scuola Primaria Classe IV	Scuola Primaria Classe V	Scuola Secondaria Classe I	Scuola Secondaria Classe II	Scuola Secondaria Classe III
L'alunno riflette sulla figura di Dio padre e creatore di ogni cosa, riuscendo a collegare i contenuti del suo insegnamento nell'ambiente in cui vive. Comprende che ogni cosa creata è un dono di Dio e come tale tutti gli esseri viventi devono essere rispettati e tutelati. Saper rappresentare con gesti e parole i racconti evangelici della	L'alunno riflette su Dio creatore e padre. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e si interroga sul valore della festività nella vita personale, familiare e	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Identifica le caratteristiche fondamentali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza.	L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Identifica nella Chiesa e nei suoi testimoni la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Individua nei primi martiri cristiani l'esempio di eroismo cristiano. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza	-Sviluppa un atteggiamento di apertura e di rispetto nei confronti degli altri. -Pone delle domande nei confronti della realtà che ci circonda. -Comprende il concetto di Dio creatore. -Conosce alcuni episodi significativi della vita di Gesù. - Riconosce che la comunità dei credenti si riunisce in	-Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni. -Riconosce che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. -Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.	-Riconosce i segni della presenza religiosa. -Evidenzia gli elementi essenziali della dottrina, del culto di alcune esperienze religiose dell'antichità. -Riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e li confronta con quelli delle altre confessioni cristiane. -Riconosce ed apprezzare i valori presenti nelle religioni monoteiste e coglie la ricchezza delle diverse tradizioni religiose. -Conosce i tratti fondamentali della figura di Gesù e sa riconoscere lo specifico del messaggio evangelico. -Conosce la struttura, la composizione e gli autori della

<p>natività. Scoprire che Gesù è il dono più grande che Dio ha fatto agli uomini. Riconosce nell'ambiente circostante i segni e simboli cristiani del Natale. Comprende il valore delle feste attraverso l'importanza e la gioia di restare insieme. Riconosce in Gesù un bambino ubbidiente alla volontà di dio Padre. L'alunno riflette sui racconti della vita di Gesù. Intuisce che Gesù è un amico da imitare, sapendo collegare i contenuti principali da lui insegnati. Sa rappresentare in varie forme i gesti fraterni di Gesù Riconosce che i miracoli sono segni dell'amore</p>	<p>sociale L'alunno riflette sugli elementi fondamentali sulla vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua e si interroga sul valore della festività nella vita personale, familiare e sociale Identifica nella Chiesa la Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo Coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore antropologico e religioso che essi hanno nella vita dei</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre. .Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei ed è un documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre. . Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei ed è documento essenziale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. . L'alunno riflette su Dio Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento</p>	<p>L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza. Sviluppa la consapevolezza che l'annuncio del Regno di Dio è rivolto agli uomini di ogni tempo. Intende il messaggio delle beatitudini attraverso l'esempio di cristiani contemporanei. Comprende la verità del Regno di Dio, comunicata da Gesù attraverso le</p>	<p>del cristianesimo attraverso la Sacra Scrittura. .Identifica nella Chiesa e nei suoi testimoni la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Interiorizza e matura il significato straordinario delle festività del Natale e della Pasqua che si rinnovano ogni anno nella vita del cristiano. . Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. .Identifica nella Chiesa e nei suoi testimoni la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. .Confronta gli insegnamenti di Gesù con quelli dei fondatori delle grandi religioni del mondo. .Si confronta con gli elementi costitutivi</p>	<p>un edificio chiamato Chiesa. -Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua nella tradizione cristiana. -Scoprire ed apprezzare le persone intorno a noi.</p>	<p>-Conosce la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. -Scopre l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme. -Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. -Individua significative espressioni di arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p>	<p>Bibbia e comprende l'importanza culturale e religiosa. -Sa ricercare una citazione sul testo biblico. -Sa collocare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti che documentano la nascita e lo sviluppo della Chiesa primitiva. -Sa riconoscere gli elementi che caratterizzano la chiesa come luogo di culto e riconosce alcune testimonianze del patrimonio artistico e culturale e religioso della propria città. -Distingue segno e significato nella comunicazione religiosa. -Apprezza la vita come un dono per la realizzazione di progetto libero e responsabile. -Sa riflettere sui principi dell'agire umano. -Individua il messaggio evangelico delle beatitudini. -Riconosce il valore dell'esperienza di coloro che sono stati e sono promotori di pace e di giustizia.</p>
--	--	--	--	---	--	---	---

<p>di Dio nei confronti di tutti gli esseri umani. Sa ascoltare e dialogare sul modo di amare Gesù. Sa riflettere sui racconti della Pasqua di Gesù. Sa individuare gli elementi interni ed esterni dell'edificio Chiese. Riconosce la sua funzione e conosce le sue parti. Individua nella comunità cristiana i gesti d'amore. Riflette sulla differenza fra Chiesa-edificio e Chiesa di persone. Sa riconoscere la domenica come giorno del Signore.</p>	<p>cristiani.</p>	<p>alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. . Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. . Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>parabole. Si rende conto che il Regno di Dio è una realtà attuale, edificata dall'agire cristiana. Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali dei suoi insegnamenti con le tradizioni dell'ambiente in cui vive. Individua in alcune figure femminili l'esempio di Gesù. L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza. Individua nelle tradizioni locali e in particolare nei riti della Settimana Santa</p>	<p>delle grandi religioni del mondo. .L'alunno riconosce che la BIBBIA è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. .Individua,nella religione cristiana,figure significative di uomini e donne che hanno silenziosamente lavorato per la realizzazione di tale aspirazione. .Riconosce gli insegnamenti di Gesù.</p>			
--	-------------------	--	---	--	--	--	--

			<p>l'interpretazione dell'evento pasquale vissuto dalla comunità dei credenti. Riconosce che i cristiani individuano, nelle apparizioni di Gesù e nell'evento di Pentecoste, l'origine divina della missione apostolica.</p>				
--	--	--	---	--	--	--	--

ATTIVITA' ALTERNATIVE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: A tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono garantite le attività alternative che prevedono, considerata l'alta percentuale di alunni stranieri presenti nel nostro Istituto, percorsi di approfondimento/potenziamento/recupero di Italiano come L2 e/o Matematica.

Curricolo verticale relativo alle competenze interdisciplinari da accertare in itinere e certificare al termine del primo ciclo dell'obbligo per gli alunni diversamente abili

PRIMA FASE: dal bisogno agli obiettivi di apprendimento

Ambito formativo: COMPORAMENTO			Ambito formativo: CONVIVENZA CIVILE			Ambito formativo: CULTURA E PERSONA			
Bisogno	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Bisogno	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	Bisogno	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze e abilità	
Relazione	Conoscere se stessi, gli altri, l'ambiente e le regole	Conoscere le più semplici regole del vivere insieme	Autorealizzarsi	Sviluppare l'impegno	Prestare attenzione	Conoscere	Dimostrare disponibilità alla conoscenza	Sviluppare la propria potenzialità creativa	
	Rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente	Conoscere l'ambiente scuola e la sua organizzazione		Sviluppare la partecipazione.	Eeguire il lavoro assegnato		Capire		Dimostrare disponibilità alla comprensione.
Appartenenza	Collaborare con gli altri	Conoscere i compagni e ricercarli	Organizzarsi	Acquisire un personale metodo di lavoro	Avere cura del proprio materiale scolastico e rispetto delle cose altrui	Conoscere gli strumenti e comprendere le indicazioni di lavoro	Dimostrare disponibilità alla comprensione.	Passare dal semplice al complesso.	
	Conoscere se stessi, gli altri, l'ambiente e le regole	Essere tolleranti nei confronti dei compagni, dei docenti e delle situazioni			Prendere parte attiva ai lavori di classe				Intervenire in modo corretto
	Rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente	Rispettare le regole di vita comune			Intervenire in modo corretto				Conoscere gli strumenti e comprendere le indicazioni di lavoro
	Collaborare con gli altri	Intervenire nel lavoro rispettando tempi e modi			Prodotte in base alle indicazioni				Utilizzare gli strumenti in modo consapevole
		Lavorare insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto			Eseguire indicazioni ricevute			Applicare le proprie capacità operative attraverso relazioni di analogie e differenze	

SECONDA FASE: Dagli obiettivi di apprendimento alle competenze chiave da attivare

Competenza chiave da attivare: IDENTITA' PERSONALE	Competenza chiave da attivare: RESPONSABILITA' SOCIALE	Competenza chiave da attivare: ORIENTAMENTO CULTURALE
---	---	--

Obiettivi per l'ACCERTAMENTO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

N. B.: l'accertamento e la certificazione avverrà con la declinazione dell'obiettivo in base al caso specifico

Percepire e conoscere il mondo esterno Controllarsi nei vari momenti della vita scolastica Comportarsi in modo corretto anche in assenza della figura di riferimento Assumere impegni e mantenerli	Essere capace di stare attento/a Essere ordinati nell'uso di strumenti Essere ordinati nel lavoro Procedere con calma e chiedere spiegazioni Mostrarsi sereni durante le verifiche	Manifestare motivazione Leggere Comprendere Memorizzare Comunicare Produrre messaggi Osservare Esprimersi Saper essere ordinati nella persona e nelle cose Orientarsi nello spazio e nel tempo Discriminare segni, colori, suoni Saper usare attrezzi e strumenti
---	--	--

VALUTAZIONE FORMATIVA

Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 definiscono la valutazione come il processo regolativo che non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e consente di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi”. Dalle Linee guida, D. L.vo 62/2017 si evince che la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti...”documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.In ultimo l’O.M: 172 del 4 dicembre 2020contenente le linee guida sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, recita che la valutazione “concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di Istituto”. La nostra Istituzione, coerentemente con le innovazioni normative in atto ed in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, “recepisce”l’idea di una **Valutazione. per sua natura formativa**, cioè rivolta alla crescita di ciascun alunno/a . Pertanto essa non può essere considerata la somma o la media dei risultati di alcune verifiche, ma nella prospettiva formativa, conferisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, “per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Spetta ai docenti, sia la cura della documentazione didattica sia la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Essa è

- preliminare o di rilevamento, finalizzata a fare il punto della situazione;
- in itinere e—in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’offerta formativa
- successiva o di prognosi ai percorsi curricolari per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Verifica e valutazione sono due momenti inscindibili del processo di insegnamento/apprendimento e rappresentano il mezzo con il quale l’insegnante si appresta NON a giudicare in modo selettivo l’alunno, ma ad valorizzare il suo percorso formativo promuovendone il miglioramento..

Per realizzare questi due momenti occorre stabilire criteri oggettivi che facciano riferimento all’alunno, e gli restituiscano il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La nostra scuola adotta modalità di interrelazione con le famiglie, anche attraverso l’uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni fra insegnanti e famiglie ai fini di “garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione con particolare riferimento alle famiglie non italofone”; assicura agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendo con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La nostra istituzione scolastica effettua la valutazione con periodicità QUADRIMESTRALE tenendo conto degli obiettivi proposti dalle Indicazioni Nazionali in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze e alla luce delle nuove linee guida sulla valutazione degli apprendimenti che riguardano solo la scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti sia del primo che del secondo quadrimestre ha valore formativo. I giudizi descrittivi, per la scuola primaria saranno correlati ai livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base in via di prima acquisizione) così come predisposto dall’O.M. n172 riportata in tabella.

**Livelli di apprendimento declinati nell'Ordinanza MI n.172 del 4/12/2020
valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle classi della scuola
primaria**

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

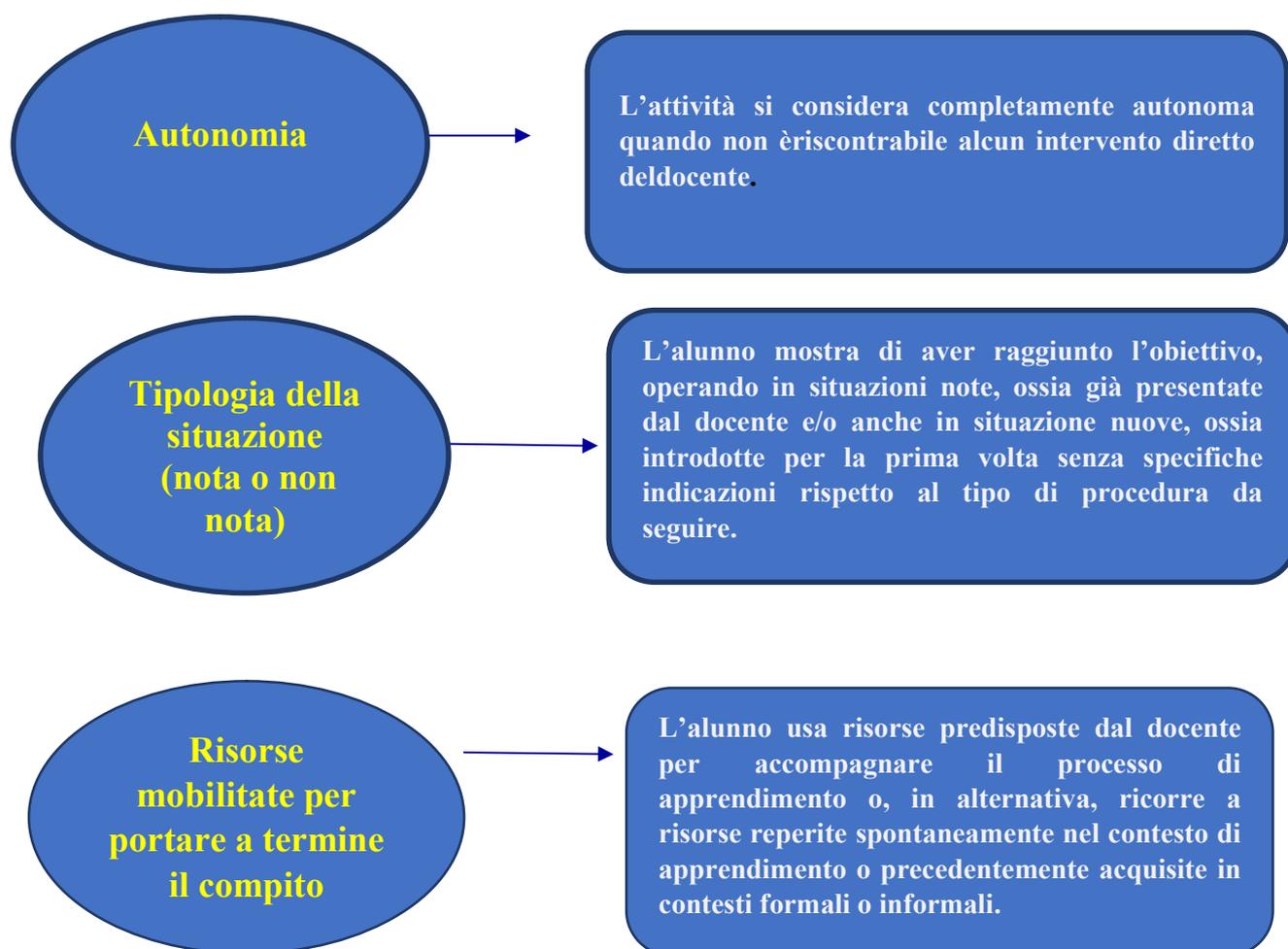
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:



Continuità nella manifestazione dell'apprendimento

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella per la valutazione del comportamento Scuola primaria

	GIUDIZIO
❖ Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a è motivato dalle attività proposte e vi partecipa con impegno responsabile ed attenzione costante. • Sa controllare le proprie reazioni ed emozioni. • Gestisce autonomamente il proprio lavoro e lo esegue in modo ordinato e completo. • Collabora attivamente nel gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. • Aiuta volentieri i/le compagni/e in caso difficoltà. • Rispetta le regole stabilite e condivise. • Ha cura del proprio e altrui materiale e degli spazi comuni. • Ha rispetto della diversità personale e culturale. • Frequenta assiduamente
❖ Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a partecipa alle attività della classe con impegno ed attenzione. • Opera autonomamente nell'eseguire il proprio lavoro. • Sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nel gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. • Rispetta le regole stabilite e condivise. • Ha cura del proprio e altrui materiale e degli spazi comuni. • Aiuta i/le compagni/e in caso di difficoltà. • Ha rispetto della diversità personale e culturale. • Frequenta assiduamente
❖ Buono	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a partecipa alle attività della classe. • Sa controllare le proprie reazioni ed emozioni anche se talvolta va sollecitato a non arrendersi di fronte alle difficoltà. • Opera nelle attività gruppo. • Rispetta le regole stabilite. • Ha cura del proprio e altrui materiale e degli spazi comuni. • Ha rispetto della diversità personale e culturale. • Frequenta regolarmente.

❖ Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a partecipa alle attività della classe con impegno ed attenzione discontinui. • Necessita di supporto dell'insegnante per portare a termine l'attività intrapresa. • Denota difficoltà a controllare le proprie reazioni ed emozioni nelle attività di gruppo. • Non sempre rispetta le regole stabilite. • Ha scarsa cura del proprio e altrui materiale e gli spazi comuni. • Va sollecitato al rispetto della diversità personale e culturale. • La frequenza è regolare/irregolare.
❖ Non Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a denota scarsa partecipazione alle attività della classe. • L'impegno è discontinuo e superficiale pertanto necessita del supporto dell'insegnante per svolgere e portare a termine l'attività. • Denota difficoltà a controllare le proprie reazioni ed emozioni nelle attività di gruppo. • Non sempre rispetta le regole stabilite, il proprio e altrui materiale e gli spazi comuni. • Va sollecitato al rispetto della diversità personale e culturale. • La frequenza è regolare/irregolare.

Il collegio dei docenti ha deliberato gli obiettivi, di apprendimento per la valutazione descrittiva del primo quadrimestre secondo le linee guida per la scuola primaria .

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ITALIANO	<p>Ascolto/parlato Ascoltare e comprendere comunicazioni orali e semplici narrazioni. Partecipare a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il proprio turno ed esponendo le proprie emozioni e le proprie opinioni. Letture</p>	<p>Ascolto/parlato Usare le norme che regolano la correttezza degli interventi nella conversazione. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi/testi affrontati in classe. Parlato Racconta fatti ed esperienze personali Letture Leggere e comprendere il significato globale di semplici testi descrittivi e narrativi anche con il supporto di diversilinguaggi e ricercare all'interno degli stessi informazioni specifiche (personaggi, luoghi, situazioni).</p>	<p>Ascolto/parlato Ascoltare e comprendere testi narrativi e descrittivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando informazioni necessarie perché il racconto sia</p>	<p>Ascolto/parlato Raccontare esperienze personali o storie inventate rispettando l'ordine cronologico e logico. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Letture Sviluppare il piacere di leggere in maniera espressiva vari tipi di testo;</p>	<p>Ascolto/parlato Comprendere le informazioni essenziali di un argomento trattato in classe e dei messaggi trasmessi dai media. Interagire in modo collaborativo in situazioni di vario genere, esprimendo il proprio pensiero. Letture Impiegare efficacemente tecniche di lettura</p>

	<p>Conoscere l'ordine alfabetico e discriminare fonemi e grafemi Leggere parole e semplici frasi e comprenderne il significato. Scrittura Scrivere autonomamente e parole piane e semplici frasi con il supporto di immagini. Scrivere sotto dettatura sillabe, parole e brevi frasi. Riflessione linguistica Conoscere e usare le principali convenzioni ortografiche. Conoscere le parti fondamentali del discorso.</p>	<p>Saper ricercare, all'interno di brevi testi, informazioni specifiche: personaggi, luoghi, situazioni. Scrittura Scrivere correttamente sotto dettatura e/o autonomamente parole, frasi e brevi testi. Completare schemi e tabelle. Riflessione linguistica Riconoscere e classificare alcune parti del discorso. Usare un lessico sempre più ricco riflettendo sui significati delle parole</p>	<p>chiaro. Letture Leggere e comprendere testi di tipo diverso cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Leggere testi narrativi e descrittivi, mostrando di sapere cogliere il senso globale e di saper ricavare informazioni utili ad ampliare le proprie conoscenze su temi nuovi. Scrittura Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. Riflessione linguistica Usare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere, classificare e utilizzare correttamente alcune fondamentali parti del discorso.</p>	<p>prevederne il contenuto in base ad alcuni elementi come il titolo, le immagini, le didascalie. Leggere testi narrativi, realistici e fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Scrittura Produrre semplici testi per descrivere persone, animali, oggetti e luoghi noti. Riflessione linguistica Individuare in una frase le principali parti del discorso</p>	<p>silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza, anche applicando tecniche quali la sottolineatura, l'annotazione, la costruzione di mappe e schemi. Scrittura Rielaborare testi letti o ascoltati, rispettando le principali regole ortografiche e grammaticali. Riflessione linguistica Individuare in una frase le parti del discorso e saperle classificare. Riconoscere in una frase il soggetto, il predicato e i principali complementi.</p>
INGLESE	<p>Comprendere e rispondere con azioni a semplici istruzioni</p>	<p>Comprendere e rispondere con azioni a semplici istruzioni. -Interagire in scambi</p>	<p>Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti</p>	<p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera</p>	<p>Comprendere brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano.</p>

	Acquisire un bagaglio lessicale relativo al proprio vissuto (oggetti scolastici, colori, numeri, animali)	comunicativi per presentarsi o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate. -Leggere , comprendere e associare parole alle immagini corrispondenti.	familiari. Comunicare in modo comprensibile informazioni semplici o di routine.	personale. Interagire all'interno di semplici dialoghi, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
ARTE E IMMAGINE	Rappresentare luoghi, ambienti e personaggi utilizzando diverse tecniche pittoriche. Osservare diverse tipologie di immagini, coglierne il senso espressivo globale e riconoscere alcuni elementi grammaticali del linguaggio visivo (colori, forme)	Osservare diverse tipologie di immagini, analizzarle e riconoscerne gli elementi del linguaggio visivo. Rappresentare graficamente esperienze vissute o storie ascoltate.	Rielaborare attraverso le immagini il contenuto di testi letti o documentari filmati . Osservare e descrivere diverse tipologie di immagini, analizzarle e riconoscerne gli elementi del linguaggio visivo.	Rappresentare e comunicare la realtà percepita attraverso tecniche grafiche diverse. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi principali del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	Elaborare creativamente immagini per esprimere sensazioni ed emozioni. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

MATEMATIC A	Classificare e raggruppare oggetti secondo attributi comuni. Contare, entro il venti, oggetti, o eventi, a voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo. Associare la quantità al simbolo numerico. Risolvere e rappresentare con il disegno semplici situazioni problematiche in contesti concreti con l'uso dell'addizione e della sottrazione. Riconoscere e denominare figure geometriche.	Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali entro il 50. Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e il colonna entro il numero 50. Riconoscere e rappresentare vari tipi di linee. Spiegare il procedimento risolutivo adottato nella risoluzione di un problema.	Leggere, scrivere, confrontare e scomporre numeri naturali oltre il mille. Riconoscere, denominare descrivere e rappresentare figure geometriche piane. Rappresentare e risolvere problemi, anche con l'utilizzo di tabelle e grafici..	Leggere, scrivere e scomporre numeri. Svolgere con sicurezza le quattro operazioni. Rappresentare e risolvere problemi, anche con l'utilizzo di tabelle e grafici. Descrivere, classificare e rappresentare figure geometriche piane.	Svolgere con sicurezza le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo scritto o mentale. Descrivere, classificare e rappresentare figure geometriche piane e solide e calcolare il perimetro e l'area. Rappresentare relazioni e dati per ricavarne informazioni e formulare previsioni.
SCIENZE	Usare i cinque sensi per esplorare, osservare e ricercare elementi del mondo circostante. Identificare e descrivere esseri viventi e non viventi.	Osservare, descrivere e confrontare oggetti e materiali. Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi e individuare le caratteristiche dei vegetali.	Descrivere le fasi del metodo sperimentale Riconoscere i diversi stati della materia. Conoscere le proprietà dei solidi, dei liquidi, dei gas.	Riconoscere e descrivere le proprietà più importanti dei materiali. Elaborare semplici elementi di classificazione animale e vegetale.	Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti. Riconoscere e descrivere le varie fonti di energia.
TECNOLOGI A	Individuare elementi della realtà circostante secondo materiali, forme, colori e dimensioni. Conoscere la nomenclatura	Realizzare semplici oggetti di diverso materiale e verbalizzare oralmente le fasi del lavoro.	Costruire oggetti di uso comune ed individuarne la sequenza delle operazioni.	Effettuare osservazioni e confronti sulle proprietà dei materiali più comuni. Individuare le fasi essenziali per svolgere un'azione o	Riconoscere e utilizzare le funzioni principali di semplici applicazioni informatiche. Prevedere le conseguenze di decisioni o

	dei principali elementi che costituiscono una postazione multimediale.			per realizzare un oggetto,	comportamenti personali e collettivi.
STORIA	Utilizzare gli indicatori cronologici per ricostruire la successione logico-temporale di fatti ed eventi. Riconoscere la ciclicità dei fenomeni temporali: giorni settimana, mesi, stagioni ...	Riordinare più fatti del passato recente cogliendo relazione di successione e contemporaneità. Individuare la ciclicità temporale anche in relazione a fatti e situazioni legate al proprio vissuto	Usare le fonti e organizzare le informazioni rispettando le relazioni di successione, di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali mediante strumenti logici, disegni, testi scritti e risorse digitali.	Leggere semplici carte geo-storiche e servirsi delle cronologie per ricavare informazioni sulle civiltà studiate. Creare e confrontare semplici quadri storici delle civiltà affrontate.	Confrontare gli aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, ricavando informazioni da testi di vario genere, sia cartacei che digitali. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, usando il linguaggio specifico della disciplina.
GEOGRAFIA	Conoscere e collocare nello spazio elementi relativi all'ambiente di vita. Conoscere e utilizzare gli indicatori spaziali.	Utilizzare gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi. Saper individuare la funzionalità degli spazi interni, esterni, aperti, chiusi del proprio ambiente.	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta individuando e descrivendo gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione individuando gli interventi positivi e negativi dell'uomo. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. Organizzare informazioni,	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi.	Ricavare informazioni dalla lettura di carte geografiche, mappe e grafici. Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

			metterle in relazione e riferirle utilizzando il lessico specifico.		
ED. CIVICA	<p>Riconoscere e denominare i principali stati d'animo e le emozioni nel rispetto della convivenza civile.</p> <p>Rispettare regole di comportamento corretto per la tutela dell'ambiente.</p> <p>Utilizzare dispositivi digitali per attività e giochi didattici.</p>	<p>Identificare se stessi e il proprio ruolo nei diversi gruppi di appartenenza, individuando per ciascun gruppo i comportamenti adeguati.</p> <p>Conoscere le principali regole di sicurezza nei diversi contesti di vita.</p> <p>Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per ricercare informazioni, testi e immagini.</p>	<p>Riconoscere la funzione e il valore delle regole nei diversi ambienti e contesti di vita quotidiana e impegnarsi a rispettarle.</p> <p>Conoscere i principali articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia per comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere.</p>	<p>Conoscere i concetti di diritto, dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.</p> <p>Mettere in pratica le principali norme igienico sanitarie per la salvaguardia della propria e altrui salute.</p>	<p>Conoscere nelle linee generali il contenuto della Costituzione e il funzionamento dello Stato italiano.</p> <p>Riconoscere e rispettare le principali regole della cittadinanza digitale.</p> <p>Individuare comportamenti individuali e collettivi improntati allo sviluppo sostenibile.</p>
MUSICA	<p>Riconoscere semplici segnali sonori e musicali nella realtà circostante.</p> <p>Articolare semplici combinazioni ritmiche usando il corpo.</p>	<p>Ascoltare, riconoscere e riprodurre suoni di vario genere utilizzando onomatopee.</p> <p>Analizzare le caratteristiche dei suoni e dei rumori in ordine a fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità.</p>	<p>Riconoscere elementi basilari del linguaggio musicale.</p> <p>Saper cogliere il contenuto e il messaggio principale di un canto ascoltato e tradurre in immagini e parole le sensazioni e sentimenti suscitati da una melodia ascoltata.</p>	<p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p>	<p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>

ED. FISICA	Riconoscere e denominare correttamente le varie parti del corpo e rappresentare lo schema corporeo. Orientarsi nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.	Riconoscere e denominare le diverse parti del corpo	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente. Saper classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). Saper coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	Eseguire sequenze di ritmi e movimenti seguendo istruzioni date e coordinando movimento e musica.	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi e successioni temporali, organizzando il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
RELIGIONE	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Padre e Creatore. Ascoltare e leggere alcuni passi evangelici sull'infanzia di Gesù.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. Conoscere l'ambiente della nascita e dell'infanzia di Gesù.	Identificare le caratteristiche principali di un brano biblico analizzando pagine accessibili per collegarle alla propria esperienza. Riflettere su Dio Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	Riflettere sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Identificare le caratteristiche di un brano biblico analizzando pagine accessibili per collegarle alla propria esperienza.	Identificarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo attraverso la Sacra Scrittura. Identificare nella Chiesa e nei suoi testimoni la Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo	

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012".
D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

		autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

SCUOLA SECONDARIA I grado

Tabella per la valutazione del comportamento .Scuola secondaria di I grado

	GIUDIZIO
Ottimo	L'alunno/a rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. Partecipa in modo costruttivo e con contributi personali. Frequenta assiduamente.
Distinto	L'alunno/a rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. Partecipa in modo attivo e produttivo. Frequenta assiduamente.

Buono	L'alunno/a rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. Partecipa in modo regolare. Frequenta assiduamente.
Sufficiente	L'alunno/a rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale. Partecipa in modo discontinuo. La frequenza è regolare/irregolare.
NON sufficiente	L'alunno/a non rispetta le regole e l'ambiente. Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. È indisponibile al lavoro di gruppo. Non rispetta gli impegni scolastici. Partecipa in modo non adeguato anche alle richieste minime. La frequenza è regolare/irregolare.

Tabella di Valutazione Decimale delle Discipline

Scuola secondaria di I grado

	Livello I° voto 4	Livello I° voto 5	Livello II° voto 6	Livello III° voto 7	Livello III° voto 8	Livello IV° voto 9	Livello IV° voto 10
Italiano - Classi I - II	<p>Comunica in modo confuso e con un linguaggio spesso poco chiaro. Esprime con difficoltà semplici esperienze personali. Non riconosce e non sa usare le strutture grammaticali. Presenta forti carenze ortografiche.</p>	<p>Non riesce a comunicare in modo chiaro e sintetico. Esprime esperienze personali in modo confuso. Non sa usare correttamente strutture grammaticali. Carente la competenza ortografica.</p>	<p>Comunica in modo molto semplice ma abbastanza chiaro e sa esprimere esperienze soggettive. Conosce gli elementi fondamentali di ortografia. Sa produrre testi semplici e complessivamente corretti.</p>	<p>Comunica in modo adeguato su argomenti familiari e scolastici. Conosce gli elementi fondamentali di ortografia e morfologia. Sa produrre testi semplici ma corretti.</p>	<p>Comunica in modo adeguato su argomenti familiari e scolastici. Conosce gli elementi fondamentali di ortografia e morfologia. Sa produrre testi semplici, chiari e corretti.</p>	<p>Sa riferire coerentemente esperienze personali. Interviene in maniera adeguata durante le conversazioni. Ha un lessico adeguato a diversi contesti. Produce testi coerenti, chiari e corretti</p>	<p>Sa riferire con chiarezza esperienze personali. Sa intervenire, durante conversazioni, in modo adeguato e personale. Conosce il significato di parole anche di uso non comune. Produce testi chiari, coerenti, corretti e personali.</p>
Italiano - Classi III	<p>Legge con difficoltà semplici messaggi. Non è in grado di esprimere il proprio punto di vista. Produce testi inorganici e scorretti dal punto di vista ortografico e sintattico. Non distingue le tipologie testuali. Non conosce la struttura della lingua.</p>	<p>Legge in maniera stentata. Esprime il proprio punto di vista con difficoltà. Produce testi organici ma non sempre corretti dal punto di vista ortografico e sintattico. Non sempre distingue in modo autonomo le tipologie testuali. Riconosce alcune parti del discorso.</p>	<p>Legge in modo corretto. Comprende messaggi espliciti in modo globale. Sa riferire in modo semplice dati e informazioni. Produce testi semplici ma globalmente corretti. Riconosce, guidato, alcune tipologie testuali. Conosce le principali parti del discorso.</p>	<p>Legge correttamente. Comprende messaggi espliciti. Sa riferire dati e informazioni. È in grado di esprimere il proprio punto di vista. Produce testi coerenti e corretti. Riconosce le principali tipologie testuali. Conosce la struttura della lingua</p>	<p>Legge in modo espressivo. Comprende messaggi espliciti. Sa riferire dati e informazioni. Esprime in maniera adeguata il proprio punto di vista. Produce testi coerenti e corretti. Riconosce le tipologie testuali. Conosce la struttura della lingua.</p>	<p>Legge in modo espressivo. Comprende messaggi impliciti ed espliciti. Interviene in modo adeguato nelle diverse situazioni comunicative. Produce testi organici e coesi utilizzando un lessico ricco e vario. Mostra capacità argomentative. Riconosce le tipologie testuali. Conosce e adopera adeguatamente la struttura della lingua nella produzione orale e scritta.</p>	<p>Legge in modo fluido ed espressivo. Comprende messaggi impliciti ed espliciti. Interviene in modo adeguato e personale nelle diverse situazioni comunicative. Produce testi organici e coesi utilizzando un lessico ricco e vario con vari registri formale ed informale. Mostra capacità argomentative. Riconosce le tipologie testuali. Conosce e adopera adeguatamente la struttura della lingua nella produzione orale e scritta.</p>

	Livello I° voto 4	Livello I° voto 5	Livello II° voto 6	Livello III° voto 7	Livello III° voto 8	Livello IV° voto 9	Livello IV° voto 10
Lingue Straniere Classi I - II	Coglie a fatica il significato di semplici parole e/o messaggi scanditi lentamente o letti. La produzione personale, scritta e orale, risulta inefficace allo scopo comunicativo.	Coglie solo sporadicamente il significato di semplici parole e/o messaggi scanditi lentamente o letti. Il proprio repertorio lessicale e strutturale, è povero e poco articolato. La produzione personale, scritta e orale, risulta frammentaria e inefficace allo scopo comunicativo.	Comprende parole e/o frasi molto semplici e brevi in forma scritta e orale attinenti a semplici situazioni note se articolate lentamente e chiaramente. Riutilizza in modo accettabile, in forma scritta ed orale, parole semplici e brevi espressioni d'uso quotidiano.	Comprende semplici sequenze testuali e interventi orali articolati cadenzati da pause che gli consentono di cogliere il senso. E' in grado di produrre frasi semplici per descrivere situazioni comunicative di cui ha già fatto esperienza.	Comprende sequenze testuali e interventi orali articolati cadenzati da pause che gli consentono di cogliere il senso. E' in grado di produrre in forma scritta e orale, frasi complesse, anche se stereotipate, per descrivere situazioni comunicative di cui ha già fatto esperienza.	Comprende con buona autonomia i punti principali di argomenti noti, ascoltati o letti, e situazioni concrete di routine. Possiede un ottimo repertorio lessicale e strutturale che gestisce in modo apprezzabile in produzioni testuali orali e scritte.	Comprende con ottima autonomia i punti principali di argomenti noti, ascoltati o letti, e situazioni concrete di routine. Possiede un eccellente repertorio lessicale e strutturale che gestisce in modo apprezzabile in produzioni testuali orali e scritte.
Lingue Straniere Classi III	Riconosce una scarsa gamma di vocaboli e strutture, pertanto non sempre coglie il significato di semplici messaggi. La produzione personale, scritta e orale, risulta molto frammentaria e del tutto inefficace allo scopo comunicativo.	Riconosce una gamma ancora limitata di vocaboli e strutture, pertanto coglie solo parzialmente il significato di semplici messaggi. La produzione personale, scritta e orale, risulta frammentaria e non sempre efficace allo scopo comunicativo.	Comprende alla lettura semplici frasi ed espressioni d'uso quotidiano oppure all'ascolto se l'interlocutore si esprime lentamente e chiaramente. È in grado di produrre frasi lineari a carattere descrittivo e rispondere a semplici domande.	Comprende i punti essenziali di testi, ascoltati o letti, espressi in lingua standard, su argomenti familiari. Si esprime in modo semplice ma corretto per iscritto e oralmente. Sa descrivere situazioni a lui vicine.	Comprende il significato globale di testi, ascoltati o letti, espressi in lingua standard, su argomenti familiari e non. Si esprime in modo corretto per iscritto e oralmente. Sa descrivere situazioni e argomenti noti. Sa riassumere e rielaborare in modo semplice testi conosciuti.	Comprende in modo puntuale il significato dei testi ascoltati o letti praticando semplici inferenze. Affronta con correttezza e fluidità dialoghi su argomenti noti. Sa riassumere e rielaborare, oralmente e per iscritto, informazioni tratte da diverse fonti e argomentare semplici ragioni.	Comprende in modo puntuale il significato dei testi ascoltati o letti praticando inferenze. Affronta, con correttezza e fluidità, dialoghi su argomenti noti. Sa riassumere e rielaborare in modo personale, oralmente e per iscritto, informazioni tratte da diverse fonti e argomentare semplici ragioni.

	Livello I° voto 4	Livello I° voto 5	Livello II° voto 6	Livello III° voto 7	Livello III° voto 8	Livello IV° voto 9	Livello IV° voto 10
Storia/Geografia	<p>Non conosce le informazioni essenziali degli argomenti trattati.</p> <p>Non si orienta nel tempo e nello spazio.</p> <p>Non conosce il proprio territorio.</p> <p>Non comprende il lessico specifico.</p>	<p>Conosce solo alcune informazioni degli argomenti trattati.</p> <p>Si orienta con difficoltà nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conosce poco e male il proprio territorio.</p> <p>Non utilizza un linguaggio specifico.</p>	<p>Conosce le informazioni essenziali degli argomenti trattati.</p> <p>Guidato, si orienta nel tempo e nello spazio.</p> <p>Comprende i termini più usuali del lessico specifico.</p> <p>Sa esporre in maniera semplice le informazioni.</p>	<p>Conosce i contenuti.</p> <p>Si orienta nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conosce il proprio territorio.</p> <p>Sa leggere documenti iconici.</p> <p>Seleziona le informazioni più importanti.</p> <p>Conosce i termini più usuali del lessico specifico.</p> <p>Espone in maniera organica le informazioni.</p>	<p>Conosce bene i contenuti.</p> <p>Si orienta nel tempo e nello spazio. Conosce bene il proprio territorio.</p> <p>Sa leggere documenti iconici.</p> <p>Seleziona le informazioni più importanti.</p> <p>Conosce i termini del lessico specifico.</p> <p>Espone in maniera organica le informazioni.</p>	<p>Conosce in maniera approfondita i contenuti.</p> <p>Si orienta con sicurezza nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conosce la storia del proprio territorio e della città.</p> <p>Sa leggere documenti iconici e grafici. Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi e testi.</p> <p>Conosce il lessico specifico.</p> <p>Espone in maniera organica le informazioni, operando collegamenti.</p>	<p>Conosce in maniera approfondita i contenuti che rielabora in maniera personale.</p> <p>Si orienta con sicurezza nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conosce la storia del proprio territorio e della città.</p> <p>Sa leggere documenti iconici e grafici.</p> <p>Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi e testi.</p> <p>Conosce e adopera il lessico specifico.</p> <p>Espone in maniera organica e personale le informazioni, operando collegamenti.</p>
Tecnologia	<p>Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato e l'esecuzione grafica risulta incompleta e disordinata.</p>	<p>Non sa applicare tecniche, materiali e strumenti in modo autonomo.</p>	<p>Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con accettabile precisione.</p>	<p>Sa applicare le conoscenze in un ambito che include processi, tecniche, materiali, strumenti, attrezzature, terminologia ed alcune idee teoriche.</p> <p>Usa abilità specifiche di un ambito per svolgere compiti e mostrare un'interpretazione personale.</p>	<p>Applica costantemente le regole, ha padronanza dei linguaggi, compie operazioni di logica ed ha acquisito capacità personali per la risoluzione di problemi.</p>	<p>Applica costantemente le regole, ha padronanza dei linguaggi, compie operazioni di logica ed ha acquisito capacità personali per la risoluzione di problemi.</p> <p>Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e con una esecuzione grafica ordinata.</p>	<p>Compie operazioni di analisi e sintesi ed operazioni di logica, ha padronanza dei linguaggi, a acquisito le competenze di produzione e sa trasferire le competenze anche in altri contesti.</p> <p>Ricerca, progetta, attua e adatta progetti che portano verso nuove conoscenze e nuove soluzioni procedurali.</p>

	Livello I° voto 4	Livello I° voto 5	Livello II° voto 6	Livello III° voto 7	Livello III° voto 8	Livello IV° voto 9	Livello IV° voto 10
Matematica e Scienze	Conoscenza lacunosa degli argomenti trattati. Difficoltà ad individuare relazioni nella risoluzione di problemi, coglie solo alcuni elementi in base ai quali, anche se guidato, non sempre riesce ad individuare un percorso risolutivo. Non usa, in modo corretto, un linguaggio specifico.	Conoscenza frammentaria degli argomenti trattati. Difficoltà ad individuare relazioni e solo se guidato applica proprietà e procedimenti. Nella risoluzione dei problemi coglie solo alcuni elementi in base ai quali cerca, guidato, di individuare un percorso risolutivo. Non usa, in modo coerente, un linguaggio specifico.	Evidenzia una sommaria conoscenza degli elementi della disciplina. E' in grado di individuare relazioni, di applicare proprietà e procedimenti in modo sufficientemente corretto. Nella risoluzione di problemi coglie quasi tutti gli elementi ma deve essere in parte guidato per individuare una strategia risolutiva. Evidenzia una sommaria conoscenza del linguaggio specifico.	L'alunno dimostra di avere una adeguata conoscenza degli argomenti. E' in grado di individuare relazioni e di cogliere gli elementi necessari alla risoluzione dei problemi. Conosce ed usa, con un certo grado di sicurezza, il linguaggio specifico.	L'alunno dimostra di avere una più che adeguata conoscenza degli argomenti trattati. E' in grado di individuare relazioni e di applicare proprietà e procedimenti in modo corretto. Nella risoluzione di problemi individua una strategia risolutiva nel complesso corretta. Conosce ed usa con sicurezza il linguaggio specifico.	Conoscenza completa degli argomenti trattati. E' in grado di individuare relazioni, di applicare proprietà e procedimenti in modo corretto e funzionale. Nella risoluzione di problemi coglie gli elementi, individua una strategia risolutiva idonea. Conosce ed usa in modo corretto un linguaggio specifico.	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti trattati. E' in grado di individuare relazioni e di applicare proprietà e procedimenti in modo corretto e funzionale. Nella risoluzione di problemi coglie gli elementi, individua una strategia risolutiva idonea e le applica correttamente in modo funzionale. Conosce ed usa, con padronanza, il linguaggio specifico.
Educazione Musicale	L'alunno non ha acquisito abilità vocali e strumentali. Non ha conoscenze storico-musicale. Non usa in modo corretto il linguaggio specifico.	L'alunno ha acquisito le abilità vocali e strumentali in modo lacunoso. Le conoscenze relative al percorso storico-musicale non sono state adeguatamente conseguite. Usa il linguaggio specifico in modo non del tutto corretto.	L'alunno ha sviluppato un uso appropriato del linguaggio musicale. Sa orientarsi nell'ambito storico-musicale. Produce in modo sufficientemente corretto i canti e i brani strumentali proposti.	L'alunno ha raggiunto soddisfacenti abilità vocali e strumentali, una buona conoscenza della storia della musica e sa usare adeguatamente il linguaggio specifico.	L'alunno ha raggiunto competenze nell'ambito della tecnica vocale e strumentale, una soddisfacente conoscenza della storia della musica ed un uso corretto del linguaggio specifico.	L'alunno ha conseguito competenze sia nell'uso del linguaggio specifico che nell'ambito della tecnica vocale e strumentale. Possiede ottime conoscenze relative al percorso storico-musicale. e sa effettuare collegamenti interdisciplinari	L'alunno ha conseguito competenze sia nell'ambito del linguaggio specifico che nella tecnica vocale e strumentale. Possiede conoscenze relative al percorso storico-musicale. e sa effettuare collegamenti interdisciplinari.

	Livello I° voto 4	Livello I° voto 5	Livello II° voto 6	Livello III° voto 7	Livello III° voto 8	Livello IV° voto 9	Livello IV° voto 10
Arte e immagine	<p>Il tratto dell'alunno è molto insicuro e utilizza il colore in modo non consapevole. Produce l'immagine con molta difficoltà e colloca l'oggetto casualmente nello spazio senza alcun controllo proporzionale. Difficilmente prende atto delle espressioni artistiche anche solo attraverso le fonti iconografiche e comprende con estrema incertezza i concetti di BB.CC.AA.</p>	<p>Il tratto dell'alunno è incerto e utilizza il colore casualmente. Produce l'immagine con difficoltà e colloca l'oggetto casualmente nello spazio. Prende atto delle espressioni artistiche solo attraverso le fonti iconografiche e comprende con incertezza i concetti di BB.CC.AA.</p>	<p>Il tratto dell'alunno è sufficientemente accettabile, utilizza il colore fedelmente. Produce l'immagine con sufficiente autonomia e colloca l'oggetto nello spazio rispettandone, talvolta, le proporzioni. Prende atto delle espressioni artistiche solo attraverso le sintesi descrittive. Riconosce i principali monumenti e beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.</p>	<p>Il tratto dell'alunno è accettabile ed utilizza il colore in modo abbastanza personale e creativo. Produce l'immagine con sufficiente autonomia e colloca l'oggetto nello spazio rispettandone nella maggior parte delle volte le proporzioni. Descrive gli elementi formali significativi di un'opera d'arte e prende atto delle espressioni artistiche attraverso le sintesi descrittive e le varie fonti didattiche. Comprende i concetti di BB.CC.AA a partire dal proprio territorio.</p>	<p>Il tratto dell'alunno è abbastanza sicuro ed utilizza il colore in modo personale e creativo. Produce l'immagine con autonomia e colloca l'oggetto nello spazio rispettandone nel complesso le proporzioni. Descrive gli elementi formali significativi di un'opera d'arte e le principali correnti artistiche. Comprende i concetti di BB. CC. AA.</p>	<p>Il tratto dell'alunno è complessivamente sicuro; utilizza espressivamente i codici del linguaggio visuale le differenti tecniche artistiche Produce l'immagine in modo preciso e colloca l'oggetto nello spazio in relazione agli altri oggetti rispettandone nel complesso le proporzioni. Legge ed analizza le opere d'arte delle diverse epoche storiche comprendendo la funzione ed il significato di un messaggio visivo. Ha consapevolezza del valore sociale ed estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale e culturale e della necessità di tutela.</p>	<p>Il tratto dell'alunno è sicuro; utilizza espressivamente ed in modo consapevole i codici del linguaggio visuale le differenti tecniche artistiche Produce l'immagine in modo dettagliato e colloca l'oggetto nello spazio in relazione agli altri oggetti rispettandone le proporzioni. Legge ed analizza le opere d'arte delle diverse epoche storiche comprendendo la funzione ed il significato di un messaggio visivo in relazione al contesto storico sociale. Ha forte consapevolezza del valore sociale ed estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale e culturale e della necessità di tutela.</p>

	Livello I° voto 4	Livello I° voto 5	Livello II° voto 6	Livello III° voto 7	Livello III° voto 8	Livello IV° voto 9	Livello IV° voto 10
Scienze Motorie e Sportive	<p>Aspetto Motorio (capacità condizionali e coordinative) La scarsa organizzazione psicomotoria e la non corretta padronanza delle modalità di esecuzione rendono inefficace l'azione compiuta. Aspetto Tattico e Tecnico degli Sport di Squadra Non sa eseguire i fondamentali, si rifiuta di giocare o svolgere esercizi Aspetto Cognitivo (teoria applicata alla attività sportiva) Conoscenza stentata ed approssimativa degli argomenti trattati Aspetto Comportamentale Non rispetta le regole, è scorretto; disturba la lezione; non partecipa</p>	<p>Aspetto Motorio (capacità condizionali e coordinative) Esecuzione approssimativa che denota una insufficiente organizzazione psicomotoria Aspetto Tattico e Tecnico degli Sport di Squadra Esegue i fondamentali in modo impreciso ed approssimativo Aspetto Cognitivo (teoria applicata alla attività sportiva) Conoscenza superficiale degli argomenti trattati Aspetto Comportamentale Rispetta parzialmente le regole, partecipa con superficialità; impegno discontinuo</p>	<p>Aspetto Motorio (capacità condizionali e coordinative) Globalmente accettabile la modalità di esecuzione del gesto motorio Aspetto Tattico e Tecnico degli Sport di Squadra Nel complesso esegue i fondamentali in modo corretto Aspetto cognitivo (teoria applicata alla attività sportiva) Conoscenza accettabile degli argomenti trattati Aspetto Comportamentale Accettabile il rispetto delle regole; impegno costante o quasi; collabora se guidato</p>	<p>Aspetto Motorio (capacità condizionali e coordinative) Corretta anche se ancora rigida l'esecuzione del gesto motorio Aspetto Tattico e Tecnico degli Sport di Squadra Esegue correttamente i fondamentali Aspetto cognitivo (teoria applicata alla attività sportiva) Conoscenza buona degli argomenti trattati Aspetto Comportamentale Rispetta le regole, impegno costante, partecipazione settoriale</p>	<p>Aspetto Motorio (capacità condizionali e coordinative) Corretto e fluido il gesto motorio, si sforza di migliorare le proprie capacità Aspetto Tattico e Tecnico degli Sport di Squadra Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco Aspetto Cognitivo (teoria applicata alla attività sportiva) Conosce gli argomenti in modo completo Aspetto Comportamentale Rispetta le regole, partecipa a tutte le attività, interagisce con gli altri</p>	<p>Aspetto Motorio (capacità condizionali e coordinative) Armonioso il gesto motorio; è sempre alla ricerca del miglioramento Aspetto Tattico e Tecnico degli Sport di Squadra Applica soluzioni tattiche adeguate alle varie problematiche di gioco Aspetto Cognitivo (teoria applicata alla attività sportiva) Conosce gli argomenti in modo completo e utilizza un linguaggio appropriato Aspetto Comportamentale Impegno costante, partecipa con vivo entusiasmo, interagisce in modo costruttivo</p>	<p>Aspetto Motorio (capacità condizionali e coordinative) Eccelle nell'esecuzione e trova soluzioni alle varie problematiche Aspetto Tattico e Tecnico degli Sport di Squadra Eccellenti le applicazioni tattiche utilizzate nelle varie problematiche di gioco Aspetto Cognitivo (teoria applicata alla attività sportiva) E' in grado di fare opportuni collegamenti Aspetto Comportamentale Si distingue per l'atteggiamento e sa assolvere a compiti</p>

	Livello I° voto 4	Livello I° voto 5	Livello II° voto 6	Livello III° voto 7	Livello III° voto 8	Livello IV° voto 9	Livello IV° voto 10
--	------------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	--------------------------------

Strumento	Decodifica con estrema difficoltà e solo se guidato testi musicali elementari, che realizza evidenziando difficoltà e carenze nell'impostazione tecnica (coordinamento della manualità fine ed inadeguata comprensione ed assimilazione dei meccanismi fondamentali del suono e della postura).	Decodifica con difficoltà e solo se guidato testi musicali semplici, che realizza evidenziando difficoltà e carenze nell'impostazione tecnica (coordinamento della manualità fine ed inadeguata comprensione ed assimilazione dei meccanismi fondamentali del suono e della postura).	Decodifica correttamente testi musicali semplici, mediante adeguata conoscenza della scrittura musicale e della corrispondenza suono-segno, e li realizza rispettandone l'andamento melodico, ritmico e dinamico.	Decodifica correttamente testi musicali di media difficoltà, mediante adeguata conoscenza della scrittura musicale e della corrispondenza suono-segno, e li realizza rispettandone l'andamento melodico, ritmico e dinamico.	Decodifica correttamente testi musicali più complessi, mediante adeguata e consapevole conoscenza della scrittura musicale e della corrispondenza suono-segno, e li realizza rispettandone l'andamento melodico, ritmico, dinamico ed espressivo.	Decodifica correttamente testi musicali complessi, mediante adeguata, consapevole e approfondita conoscenza della scrittura musicale e della corrispondenza suono-segno, e li realizza rispettandone l'andamento melodico, ritmico, dinamico ed espressivo, nonché le caratteristiche stilistiche.	Decodifica correttamente testi musicali complessi, mediante adeguata, consapevole e approfondita conoscenza della scrittura musicale e della corrispondenza suono-segno, e li realizza rispettandone l'andamento melodico, ritmico, dinamico ed espressivo, nonché le caratteristiche stilistiche, arricchendoli e rielaborandoli in modo personale sul piano interpretativo.
------------------	---	---	---	--	---	--	---

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

³Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

ORIENTAMENTO

La scuola dell'obbligo deve perseguire, secondo il legislatore, finalità educative assieme a quelle didattiche poiché *“fin dai primi anni del percorso scolastico, l'educazione svolge un fondamentale ruolo di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali”* (Dalle *“Indicazioni per il curricolo”*)

L'Orientamento formativo diviene, dunque, un processo di crescita e di maturazione globale della persona “permanente” poiché si estende lungo corso della vita ed è “trasversale”. Infatti, “Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri” (Linee guida per l'Orientamento, C.M.43/2009).

L'Orientamento alla Scuola Secondaria di II grado deve rappresentare, inoltre, un percorso di crescita. Ragazzi, famiglie e scuola devono costruire insieme un progetto formativo che può diventare un vero e proprio “progetto di vita”. Fondamentale quindi è la relazione con gli alunni e con le famiglie e la costruzione condivisa di un piano, rispetto alla valutazione attitudinale. Gli alunni costruiscono la loro scelta, insieme alla scuola e alla famiglia che li accompagnano e li sostengono in questo percorso. Deve intercorrere una relazione aperta e valorizzante tra docenti, studenti e famiglia. Allo stesso tempo, la scuola non solo verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo, ma si rapporta con il territorio (altre scuole, istituti superiori) e coordina le diverse iniziative sul territorio. Inoltre, elabora e condivide con studenti e famiglie il Consiglio Orientativo stabilito dal Consiglio di Classe.

Un buon Orientamento facilita il successo formativo dell'alunno alla Scuola Superiore e riduce la dispersione scolastica; promuove la realizzazione personale e crea legami con il territorio, consentendo la conoscenza e l'integrazione dell'alunno nel proprio ambiente di vita. Infatti, nel processo di orientamento assumono un ruolo attivo gli alunni, ma soprattutto le famiglie e le istituzioni presenti nel territorio che verranno coinvolte.

L'ORIENTAMENTO è dunque finalizzato a creare un percorso funzionale e coerente che promuova nel/la ragazzo/a una progressiva consapevolezza e conoscenza di sé e delle principali variabili che entrano in gioco nel processo decisionale per arrivare a costruire un progetto personale di scelta.

Le attività di Orientamento, svolte dagli alunni dell'Istituto Comprensivo “Perez-M.T. di Calcutta”, nell'a.s. 2022-2023, fanno parte di un percorso consolidato nel tempo, così come attesta il PTOF d'Istituto. Ciò non solo per adeguarsi a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole e per rispondere ai Traguardi di Competenza Europei, ma anche per offrire un servizio utile agli studenti e alle loro famiglie.

FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO:

- Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale;
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale;
- Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto;

- Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico;
- Coinvolgere e sostenere le Famiglie in questo percorso decisionale importante;
- Attivare il Consiglio di Classe affinché metta a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere gli alunni nelle loro scelte future;
- Far conoscere agli alunni i diversi percorsi scolastici, formativi e lavorativi.

OBIETTIVI:

- Riconoscere l'organizzazione scolastica come sistema articolato di luoghi significativi;
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per scoprire le proprie attitudini;
- Guidare i ragazzi e le loro famiglie verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini possedute;
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- Prevenire le ansie per la nuova realtà;
- Valutare le risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica;
- Somministrare agli alunni test e questionari;
- Favorire la collaborazione fra l'Istituto e le diverse scuole per promuovere una scelta consapevole;
- Sviluppare percorsi che prevedono forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.
- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità;
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale;
- Giungere ad una consapevole e motivata autovalutazione;
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente per una corretta integrazione sociale;
- Sviluppare le capacità di valutazione e di scelta;
- Conoscere/scegliere percorsi scolastici successivi e il mondo del lavoro.
- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi;
- Coordinare ed organizzare il processo di orientamento ponendo attenzione alla riuscita scolastica di tutti gli studenti;
- Effettuare una lettura dei bisogni dei singoli e della classe;
- Guidare all'esplorazione dell'offerta formativa del territorio;
- Accompagnare gli alunni alla costruzione della scelta.

L'aspetto educativo prevede:

- la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità)
- il consolidamento della capacità di operare scelte.

ATTIVITA':

1. Presentazione e chiarimento delle caratteristiche e finalità educativo-didattiche degli istituti di Scuola secondaria di secondo grado, secondo la classificazione in Licei, istituti Tecnici e Istituti professionali;
2. conversazioni libere e guidate con gli alunni delle classi terze al fine di conoscere le preferenze, le perplessità e le propensioni;
3. somministrazione di test, volti a favorire la conoscenza di sé;
4. conoscenza delle scuole dei diversi indirizzi del territorio anche attraverso la visione delle brochure e dei portali on line ufficiali;

5. condivisione delle informazioni relative all'ubicazione delle scuole del territorio, alla loro offerta formativa e dei nominativi dei loro referenti per l'Orientamento che, unitamente alle segreterie, forniranno un supporto durante il processo di scelta e di iscrizione;
6. comunicazione delle informazioni sui vari open-day organizzati dalle scuole superiori e delle varie offerte formative della scuola;
7. gestione di una bacheca posta al secondo piano del plesso Madre Teresa, contenente avvisi, il calendario degli incontri, vari opuscoli e recapiti telefonici.

Organizzazione della settimana dell'orientamento(da lunedì 28 novembre 2022 a venerdì 2 dicembre 2022)

La settimana dell'Orientamento si svolgerà presso il plesso Madre Teresa di Calcutta in orario antimeridiano secondo il seguente calendario.

Verranno proposti vari incontri con i principali Istituti di Scuola Secondaria di II grado del territorio e non, predisposti dalla referente orientamento in base alle preferenze rilevate dagli alunni di tutte le classi terze dopo colloquio con gli alunni e somministrazione di un test orientativo. Durante questi incontri, le Scuole Secondarie di II Grado presenteranno la loro offerta formativa curricolare ed extracurricolare e chiariranno dubbi ed eventuali perplessità.

Gli alunni, suddivisi in sottogruppi sulla base delle preferenze, verranno accompagnati dalla referente e potranno assistere ai vari incontri o all'interno della propria classe o nell'aula professori preventivamente predisposta.

NOVEMBRE- DICEMBRE	28 NOVEMBRE lunedì	29 NOVEMBRE martedì	30 NOVEMBRE mercoledì	1 DICEMBRE giovedì	2 DICEMBRE venerdì
H 8-9			ISS "FERRARA" (Prof.ssa De Pasquale) 8:00 3A-3D 30'' 8:30 3B-3C 30''		LICEO SCIENTIFICO "B CROCE" (Prof.ssa Guarino) 8:30 Solo interessati
H 9-10	ITS ASCIONE (Prof.ssa G. Romano) 3 A- 3B 30 ''-30''		ITI V. EMANUELE III (Prof Giordano) 9:30 Solo gli interessati	ITS "A. VOLTA" (Prof Sinagra) 9:00 3A-3D 30'' 9:30 3B-3C 30''	IST. MAGISTRALE "REGINA MAGHERITA" (Prof.ssa Troina) 9:00 3A-3D 30'' 9:30 3B-3C 30''
H 10-11	ITS ASCIONE (Prof.ssa G. Romano) 3 C- 3D 30 ''-30''	ISTITUTO NAUTICO "GIOENI- TRABIA" (Prof.ssa Prizzi) Solo interessati e <u>3B</u>			
H 11-12					
H 12-13		ISTITUTO TECNICO PARLATORE E LICEO ARTISTICO "KHOYARA" (Prof Lamponi) 3A-3B 30'' 3C-3D 30''		ISS "DANILO DOLCI" (Prof.ssa Citarella) 3A-3B 30'' 3C-3D 30''	

TEMPI,FASI E MODALITA' DI SVILUPPO DEL SUDDETTO PROGETTO

Lo scopo principale del Progetto è quello di costruire un percorso per coinvolgere ed appassionare gli alunni alla ricerca delle proprie inclinazioni e preferenze, alla costruzione e alla scelta del proprio progetto di vita, considerando la riflessione alla base del processo decisionale.

Il progetto prevede 4 fasi:

Fase di progettazione

Fase di avvicinamento alla scelta

Fase di condivisione

Fase della scelta

1. FASE DI PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEL PERCORSO

OTTOBRE – Si intende:

Progettare e concordare con i docenti delle classi, soprattutto quelli di Lettere, un momento preciso da dedicare all'orientamento;

Predisporre dei materiali relativi ai diversi indirizzi di scuola;

Individuare le scuole nel territorio che possano rispondere alle richieste degli studenti;

Contattare le scuole superiori e stabilire che i referenti delle scuole secondarie di secondo grado, presentino le linee fondamentali del Piano dell'Offerta Formativa e le attività dedicate agli alunni in entrata

Presentare e realizzare un percorso di orientamento prima con gli alunni e successivamente con le famiglie; Predisporre dei test "Che lavoro voglio fare da grande" estrapolato dall'opuscolo "Mi oriento", una guida che fa parte degli strumenti dello Sportello Virtuale dell'Orientamento del portale Filo, un'iniziativa del Sistema delle Camere di commercio italiane. Grazie a questo test si intende conoscere approfonditamente le potenzialità degli alunni, gli interessi professionali e scolastici e le attitudini degli studenti.

2. FASE DI AVVICINAMENTO ALLA SCELTA

NOVEMBRE-DICEMBRE- Si intende effettuare:

La Presentazione dei percorsi scolastici formativi in generale e di quelli offerti dal territorio agli alunni; l'analisi delle scuole con i relativi indirizzi e la scelta degli istituti da contattare sulla base delle preferenze e dei risultati ottenuti dai test;

La Consegna dell'elenco degli open day delle scuole superiori e dei vari opuscoli delle scuole superiori;

L'Organizzazione di una bacheca al secondo piano del plesso di Madre Teresa, contenente avvisi, il calendario degli incontri, vari opuscoli e recapiti telefonici.

3. FASE DI CONDIVISIONE

DICEMBRE-Si intende effettuare:

I docenti presenti e la referente all'orientamento potranno chiarire tutti i dubbi in merito alle scelte ipotizzate dagli alunni, soprattutto nel caso non coincidano con quelle della famiglia o del Consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe. In tale momento potrà anche essere esplicitato il parere orientativo dei docenti sulle potenzialità degli alunni ed effettuare un confronto costruttivo e significativo. Le famiglie saranno anche invitate a partecipare agli open -day delle scuole superiori che si svolgeranno secondo un calendario realizzato specificatamente. Infine, qualunque genitore potrà contattare telefonicamente la referente orientamento che attiverà uno Sportello Ascolto - Orientamento 2022-23- in orario curriculare il mercoledì dalle 9 alle 10 per tutto il mese di Dicembre e Gennaio per dare le informazioni in merito agli indirizzi scolastici e dare ulteriori chiarimenti non solo agli alunni interessati, ma soprattutto alle famiglie che intendono partecipare al processo di scelta.

4.FASEDISCELTA

GENNAIO-Si intende effettuare:

La Compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe; la Condivisione con gli alunni del Consiglio Orientativo e la revisione di alcune scelte; l'iscrizione alla scuola superiore: guida alla compilazione della domanda e supporto alla compilazione della domanda, grazie alla collaborazione dei vari referenti delle scuole superiori. Gli alunni, che avranno gravi difficoltà nel recarsi nell'istituto verso cui iscriversi o non avranno supporti tecnologici a disposizione per effettuare l'iscrizione, verranno d'ufficio iscritti dalla segreteria della scuola di appartenenza.

Le Strategie d'intervento sono:

-Promuovere un ruolo attivo degli alunni nel processo di orientamento;

-Coinvolgere attivamente le famiglie e le istituzioni scolastiche presenti nel territorio.

Le leggi di riferimento per ispirare lo sviluppo del

suddetto Progetto sono state varie, ma tra le più importanti bastano alcune: Art. 1 Legge 1859/1962 secondo cui "La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento del giovane alla fine della scelta dell'attività successiva"; il D.M. 9 febbraio 1979 su Programmi della Scuola media secondo il quale "La scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo continuo; infine Legge 53/2003 secondo cui "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale".

Orientamento in uscita presso IISS Ascione, in data venerdì 13 Gennaio 2023, in orario scolastico, alcuni alunni delle classi terze sez A-B-D della S: Sec I Grado, si recheranno presso IISS Ascione di Palermo per attività di orientamento.

Ecco di seguito gli esempi dei test predisposti per gli alunni.

CHE FARE DOPO LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO?

Se stai leggendo questa guida, vuol dire che sei all'ultimo anno della scuola media o stai pensando al tuo futuro. In genere, viene chiamato «il momento della scelta», perché bisogna decidere quale strada seguire, anche se le idee, spesso, sono un po' confuse. Ma sei pronto a scegliere?

Questo semplice test ti permetterà di conoscerti meglio, di sapere se sei sulla strada giusta nella raccolta di informazioni, quanto peso dai alla fortuna e alle tue capacità personali e se il tuo metodo di studio è adatto al nuovo percorso scolastico che stai per intraprendere.

Troverai una serie di affermazioni per le quali ti viene chiesto di indicare se corrispondono o meno al tuo modo di pensare e di affrontare le situazioni. Rispondi con semplicità, sulla base di come ti comporti normalmente.

Al termine, potrai ricavare il profilo relativo alle tue risposte: riceverai dei suggerimenti su come migliorare la tua ricerca di informazioni, il tuo metodo di studio, il modo di affrontare le situazioni in cui bisogna decidere.

Test n 1- Sei pronto a scegliere?

1. La raccolta delle informazioni		Sì	No
1.1	Ho consultato guide, siti Internet e libri per informarmi sulle scuole che mi interessano.		
1.2	Mi sono rivolto a Informagiovani e/o altri sportelli di orientamento e ho partecipato a incontri organizzati dalle scuole per raccogliere le informazioni che mi servivano.		
1.3	Ho discusso con genitori, amici e insegnanti sulla scelta della scuola superiore che mi interessa.		
1.4	Ho discusso dei miei progetti con persone che lavorano nel settore che mi interessa.		
2. Il metodo di studio		Sì	No
2.1	Ho l'abitudine di fare un programma di ciò che devo studiare e cerco di rispettarlo.		
2.2	Studio spesso con un compagno perché così posso verificare la mia preparazione e chiarire i dubbi insieme a lui.		
2.3	Cerco di fare collegamenti tra ciò che studio e ciò che ho studiato in precedenza o fra le diverse materie.		
2.4	Quando mi metto a studiare, inizio dalle materie più difficili per poi passare a quelle più facili.		
3. Il ruolo delle capacità e della fortuna nelle scelte		Sì	No
3.1	Sono convinto che, per ottenere dei risultati nello studio, occorrono impegno e costanza.		
3.2	I problemi si possono risolvere solo mettendocela tutta.		
3.3	A scuola ho ottenuto buoni risultati anche grazie alla bravura e alle attenzioni dei miei insegnanti.		
3.4	Quando un'interrogazione va male, mi chiedo sempre dove ho sbagliato.		
1. La raccolta delle informazioni		Sì	No

4.1	Sono convinto di avere le capacità per ottenere buoni risultati a scuola.		
4.2	Se mi impegno, riesco a studiare con disciplina e costanza.		
4.3	Credo di essere intelligente e capace come i miei compagni.		
4.4	Più i progetti sono ambiziosi e più mi sento stimolato.		

Dopo aver risposto alle domande, assegna 1 punto per ogni volta che hai risposto «Sì» e fai la somma.

Nella pagina seguente, scoprirai il tuo profilo.

Allegato n 2: COSA VOGLIO FARE DA GRANDE?

Scopriilo con il test!

«Qual è il lavoro che corrisponde meglio ai miei interessi e alle mie aspirazioni? Che cosa so fare?». Per rispondere, ti proponiamo un test da fare in pochi minuti, per scoprire qualcosa in più della tua personalità.

Rispondi alle domande per individuare il tuo profilo. Sei più «razionale» o «riflessivo»? «tecnico», «creativo», «pratico» o «comunicativo»? Per ciascun profilo, troverai una breve descrizione e alcune proposte di professioni.

Il risultato del test può anche diventare un punto di partenza per «capirsi meglio», imparare a riconoscere i tuoi interessi e le tue passioni e cominciare a comprendere se queste possono essere la base del lavoro futuro.

1. Vorrei fare un lavoro:

- A.** Che si basi sulle relazioni con la gente, in cui ci sia da parlare e comunicare con le persone, siano clienti, colleghi o sconosciuti. Non mi piacerebbe lavorare da solo.
- B.** Dove posso usare ingegno e fantasia per creare qualcosa di nuovo, unico o originale. Non sopporto i lavori monotoni, mi piace improvvisare e fare qualcosa di diverso tutti i giorni.
- C.** Soprattutto manuale, in cui ci si muova, si usino degli strumenti. Non mi piace l'idea di stare tutto il giorno seduto a una scrivania.
- D.** Dove posso scoprire come funzionano le cose, costruirle, ripararle o insegnare agli altri come farle. Per me la teoria non va mai separata dalla pratica.
- E.** In cui serve calcolare, organizzare e seguire un metodo per raggiungere un risultato. In ogni decisione devo sempre poter valutare ogni aspetto e non mi piace agire d'impulso.
- F.** Qualificato, di alto profilo: non importa se devo studiare a lungo. E in cui si usi la testa, piuttosto che le mani.

2. A scuola, qual è la materia in cui vaimeglio?

- A.** Le interrogazioni orali di qualsiasi materia.
- B.** La storia dell'arte, il disegno.
- C.** Le esercitazioni pratiche e i laboratori.
- D.** Le geometria, le scienze o la geografia.
- E.** La matematica o la fisica.
- F.** La letteratura, la filosofia.

3. Quando eri piccolo, adoravi:

- A.** Le feste di compleanno.
- B.** Il Pongo.
- C.** I rifugi segreti e i nascondigli.
- D.** I giochi di squadra.
- E.** I Lego

F. Leggere per ore.

4. In quale di queste affermazioni ti riconosci immediatamente?

- A. Faccio amicizia facilmente.
- B. Non mi annoio mai.
- C. Ho una buona manualità.
- D. Ho un'ottima capacità di sintesi.
- E. Ho un senso dell'orientamento molto sviluppato.
- F. Sto bene con me stesso.

5. Qual è il tuo sogno nel cassetto?

- A. Condurre un talk-show in prima serata.
- B. Progettare una nuova città
- C. Allenare la Nazionale di calcio.
- D. Contribuire a un'importante scoperta scientifica.
- E. Guidare una spedizione di esploratori.
- F. Scrivere un romanzo.

6. Di cosa hai bisogno per organizzarti al meglio?

- A. Di un buon rapporto con i colleghi.
- B. Di poter improvvisare.
- C. Di sapere cosa ci si aspetta esattamente da me.
- D. Di raccogliere tutte le informazioni utili.
- E. Di una buona dose di autonomia.
- F. Di tranquillità.

7. Hai un'ora libera. Come la occupi?

- A. Vado a trovare un amico/a.
- B. Disegno.
- C. Faccio lavoretti di bricolage.
- D. Studio.
- E. Metto in ordine.
- F. Medito.

8. Che fai durante il tragitto in bus o in metropolitana?

- A. Chiacchiero con il mio vicino di posto.
- B. Osservo come sono vestiti gli altri passeggeri.
- C. Penso che sarebbe stato meglio andare a piedi.
- D. Leggo il giornale.
- E. Mi attacco al telefono e organizzo la giornata.
- F. Cerco di immaginare a cosa pensano gli altri viaggiatori.

9. Quando arrivi a una festa, che fai?

- A. Mi siedo per chiacchierare.
- B. Faccio il giro della casa.
- C. Ballo.
- D. Do una mano al padrone di casa.
- E. Sono già lì, visto che l'ho organizzata io.
- F. Resto in un angolo e osservo.

10. Una settimana al mare: come la trascorri?

- A. Partecipando a feste sulla spiaggia fino all'alba.
- B. Cercando pietre colorate e conchiglie e costruendo castelli di sabbia in spiaggia.
- C. Facendo lunghe nuotate, jogging e passeggiate.
- D. Ne approfitto per aggiornarmi su un argomento che mi appassiona.
- E. Penso solo a rilassarmi e a ricaricarmi.
- F. Mi alzo presto e faccio yoga sulla spiaggia.

Bene, adesso calcola il punteggio: a. = 1 - b. = 2 - c. = 3 - d. = 4 - e. = 5 - f. = 6
e scopri il tuo profilo

Questo test si ispira al metodo Tricam, messo a punto da Gérard Roudaut, direttore e fondatore de La maison de l'orientation partire dal lavoro di John Holland, scienziato americano e professore di psicologia presso l'Università del Michigan. Per un approfondimento, consulta Richard Nelson Bolles, Ce l'hai il paracadute? L'arte di trovare il tuo lavoro, Edizioni Sonda, Casale Monferrato 2008

AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE

La nostra Istituzione, in linea con il Decreto L.vo n.66 del 2017, la normativa sui DSA (LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170) e sui BES (Direttiva ministeriale 27/12/2012) favorisce l'inclusione di tutte le diversità per conseguire il successo formativo.

La macro categoria BES riguarda:

- alunni con disabilità certificate (L.104/'92)
- alunni con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;
- alunni stranieri NAI e di recente immigrazione

FINALITÀ:

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto;
- c) garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- d) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- e) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- f) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- g) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- h) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- i) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

MISURE EDUCATIVE E DI SUPPORTO DIDATTICO

Per ogni alunno con diagnosi di DSA e per ogni alunno BES, la nostra scuola predispone un Piano educativo personalizzato (PDP) con le indicazioni da mettere in atto relative a:

- ❖ interventi didattici individualizzati e personalizzati,
- ❖ strumenti compensativi
- ❖ misure dispensative
- ❖ forme di verifica e valutazione adeguate e differenziate.

La didattica personalizzata tiene conto della personalità dell'alunno, delle sue attitudini e pertanto può proporsi obiettivi differenziati rispetto a quelli previsti per il gruppo classe.

Gli strumenti compensativi “sono strumenti didattici e tecnologici “che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità che presenta il disturbo.

La nostra Istituzione scolastica ha destinato i finanziamenti europei, che le sono stati erogati, con l'acquisto di TABLET utilizzati dagli alunni con DSA.

Le misure dispensative sono misure ed accorgimenti che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che non solo gli risulterebbero particolarmente difficoltose, ma il cui svolgimento non concorrerebbe a migliorare l'apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative deve essere attentamente valutata per evitare di predisporre interventi eccessivamente o immotivatamente facilitati, che non risulterebbero utili per consentire il raggiungimento del successo scolastico.

STRUMENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PDP

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

	ALUNNO/A: _____ CLASSE: a.s.	
	ITALIANO/A: _____ STRANIERO/A: _____	
	di recente immigrazione: _____ scolarizzazione in Italia: _____	
Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce	
	Dimostra opposizione ai richiami	
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni	
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare	
	Trasgredisce regole condivise	
	Ha reazioni violente con i compagni	
	Si isola dagli altri per lunghi periodi	
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	
	Compie gesti di autolesionismo	
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale	
	Ha difficoltà di comprensione verbale	

	Non si esprime verbalmente	
	Parla in continuazione	
	Ha difficoltà fonologiche	
	balbetta	
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	
	Ha difficoltà a comprendere le regole	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Ha difficoltà logiche	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Presenta ritardi nel linguaggio	
	Ha difficoltà di apprendimento	
	Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	
	Manifesta difficoltà logico/matematiche	

Sfera sociale	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
Ha materiale scolastico/didattico insufficiente		
	Famiglia problematica	

Sfera ambientale	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori ...) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	
	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)*	
*Specificare qui		

Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento

Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	Si (specificare)	no

Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell’alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le “condizioni facilitanti”. In caso positivo (SI), specificare.

<i>Organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d’aula</i>	Si	No
<i>Attività in palestra o altri ambienti diversi dall’aula</i>	Si	No

uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi	Si	No
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
attività personalizzate in aula	Si	no
attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	no
attività individuali fuori dell'aula	Si	no

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)**

Classe _____ sezione _____

n° totale alunni _____

di cui n° alunni DSA.....

n° alunni con disabilità.....

n° alunni BES individuati dal C. d. c. /Interclasse, ...

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

Tipi di BES	Modalità di intervento
<ol style="list-style-type: none"> 1. Carenza affettive-relazionali 2. difficoltà di apprendimento 3. disagio economico 4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato 5. disagio sociale 6. divario culturale 7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività 8. divario linguistico 9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 10. Altro (specificare)..... 	<p>PEI (piano educativo individualizzato)legge 104/92</p> <p>PDP (piano didattico personalizzato)</p> <p>Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p>Programmazione incontri</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.GLH operativo (legge 104/92) 2.Ricevimento famiglie 3.Mensile 4.Altro(specificare)

	COMPITI
--	----------------

<p>Consiglio di classe/interclasse</p>	<ul style="list-style-type: none"> -legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione; -incontra la famiglia per osservazioni particolari; -redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso; - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune; - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli alunni della classe, anche se in misura diversa; -individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie; -condivide il PEI o il PDP con la famiglia; -tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.
<p>Coordinatore di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> -tiene i contatti con la famiglia; -tiene i contatti con il Referente d'Istituto; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; -coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta, con la famiglia con difficoltà, l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.
<p>Singolo docente</p>	<p>Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;</p> <ul style="list-style-type: none"> -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni, -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013; -garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 – l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13; -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; -valuta l'alunno in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

Piano Didattico Personalizzato

Il Team dei docenti o il Consiglio di Classe/Interclasse, acquisite le informazioni necessarie, redige il PDP.

La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, dove questi intervengono nel percorso educativo dell'alunno.

Di seguito si indicano sinteticamente gli elementi essenziali che è bene siano contenuti nel piano didattico personalizzato:

1) Analisi della situazione dell'alunno.

Riporta le indicazioni fornite da chi ha redatto la diagnosi, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto dalla scuola.

Rileva le specifiche difficoltà che l'allievo presenta e soprattutto i punti di forza.

2) Livello degli apprendimenti.

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le reali competenze dell'allievo.

3) Obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico.

Per ciascuna materia o ambito di studio, dove sono presenti le difficoltà, vanno individuati gli obiettivi ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire nell'anno scolastico, assicurando al contempo un volume dell'attività di studio compatibile con le specifiche possibilità

4) Metodologie.

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni (ad esempio metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura)

5) Strumenti compensativi e dispensativi.

Vanno definiti gli strumenti compensativi e dispensativi indispensabili all'allievo nell'apprendimento scolastico. Tra questi, nella scuola secondaria, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che saranno assicurati anche in sede di Esame di Stato.

6) Compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Nel piano educativo personalizzato vanno individuate ed indicate le modalità di accordo tra docenti e con la famiglia in ordine all'assegnazione dei compiti a casa:

- come vengono assegnati;
- in che quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con D.S.A. e con ADHD per le loro caratteristiche fanno più fatica degli altri nello studio, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);
- con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;
- con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili e difficili.

MODELLO PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO elaborato dalla nostra Istituzione

- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

ANNO SCOLASTICO:

Alunno:

Luogo e data di nascita:

Scuola:

Plesso: Classe: sez: _____

Coordinatore di classe/Team:

A - INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- DISABILITA' (L. 104/92)**
- DSA (L.170/2010)**
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza.
- DSA o altri disturbi non ancora certificati**
- SVANTAGGIO socio-economico:** alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.
- SVANTAGGIO linguistico e culturale:** alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

A - INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA:

- Breve relazione** redatta dal **team docenti**- L' alunno individuato con Bisogno Educativo Speciale (BES) per le seguenti motivazioni del Consiglio di Classe:

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA:

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SCOLASTICO PREGRESSO:

COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO: (per gli alunni stranieri)

Competenza	Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue					
	LIVELLO					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						
Produzione scritta						

B - DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

	OSSERVAZIONE IN CLASSE
LETTURA (velocità, correttezza, comprensione)	
SCRITTURA (tipologia di errori, grafia; produzione di frasi e testi: strutturazione, ideazione, stesura, revisione)	
CALCOLO (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto, capacità di problemsolving, difficoltà visuo spaziali)	
LINGUE STRANIERE (comprensione e produzione)	

C – CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Frequenza scolastica	
Accettazione e rispetto delle regole	
Relazionalità con compagni e adulti	
Collaborazione e partecipazione	
Motivazione al lavoro scolastico	
Capacità organizzative	
Rispetto degli impegni e delle responsabilità	
Senso di autoefficacia	
Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline	

D - CARATTERISTICHE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative	
--	--

(formule, strutture grammaticali e regole che governano la lingua e straniera, tabelline, ...)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni	
(date, definizioni, termini specifici delle discipline, ...)	

E - STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico, ...)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (necessita di azioni di supporto, ...)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Una strategia per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature, ...)
- Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Altro

PUNTI DI FORZA(interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):

F - INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

MATERIA	OBIETTIVI PERSONALIZZATI
ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
INGLESE/FRANCESE	

G – STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccolo gruppo
- Predisporre azioni di tutoraggio (peer-tutoring)
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, video, ...)
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa

H – ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperti (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

I - MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;

- dal prendere appunti;
- dai tempi standard;
- dal copiare alla lavagna;
- dalla dettatura di testi o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico.

L - STRUMENTI COMPENSATIVI

- libri digitali;
- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe;
- calcolatrice
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (registratori, sintesi vocale, audiolibri, ...);
- software didattici free;
- computer con sintetizzatore vocale;
- vocabolario multimediale.

M - CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- verifiche orali programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive ...);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento, con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- prove informatizzate;
- valutazione dei progressi in "itinerare".

Per le lingue straniere:

- privilegiare la forma orale;
- privilegiare nello scritto prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, abbinamenti, ...).

N - PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

- la riduzione del carico di studio individuale a casa;
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro;
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline, chi segue l'alunno nello studio;
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio, registrazioni, audiolibri, ...), gli strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo ...);
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente P.D.P., per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

.....

FIRMA DI ALTRI OPERATORI

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DATA

.....

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

Alunni con DISABILITÀ

La nostra scuola offre un servizio che intende rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni.

Partendo dall'assunto che ogni alunno è diverso dall'altro,



favorisce l'integrazione/inclusione degli alunni con disabilità, progettando percorsi didattici individualizzati, personalizzati, differenziati per garantire a tutti pari opportunità.

La scuola infatti riveste un ruolo fondamentale nell'integrazione del bambino con disabilità ponendo le basi necessarie per il suo inserimento reale nella vita sociale. Favorire l'Inclusione significa non solo costruire legami affettivi con tutti gli individui, ma anche promuovere l'acquisizione di nuove abilità, conoscenze e competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE

- riconoscere la dignità come persona;
- favorire la piena integrazione;
- consentire il pieno sviluppo delle proprie potenzialità nell'apprendimento, nella socializzazione e nella comunicazione.

A TAL FINE LA SCUOLA SI ADOPERA PER:

favorire e organizzare l'accoglienza degli alunni con disabilità e il loro inserimento nelle classi e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
mettere in atto la progettazione individualizzata dei processi di insegnamento/apprendimento mediante attività di consulenza e sostegno ai docenti durante i G.L.H. operativi;
favorire una reale ed efficace integrazione nel contesto scolastico con il coinvolgimento di tutti gli operatori coinvolti;
scegliere il percorso didattico adeguato alle capacità di ciascun alunno (programmazione

individualizzata o differenziata);
favorire la continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale;
condividere le pratiche educative, le metodologie di intervento, le risorse e gli strumenti da utilizzare in funzione della crescita psicofisica e formativa degli alunni con disabilità;
promuovere iniziative di collaborazione tra scuola famiglia ed Enti coinvolti;
garantire al termine del ciclo scolastico le competenze utili sia a livello cognitivo che relazionale per una vita autonoma e dignitosa.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2022 - 2023



PREMESSA

La nozione di inclusione, stabilita da un significativo percorso normativo/ordinamentale, oltre che scientifico/valoriale, apporta una rilevante precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione: “scopo dell’inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, l’accesso alla vita normale per poter crescere e svilupparsi totalmente”.

(Andrea Canevaro)

Un’educazione inclusiva, che permette alla scuola di “riempirsi” di qualità: un luogo, fisico, intellettuale e culturale, dove tutti i bambini sono benvenuti, dove tutti possono imparare con i propri tempi e soprattutto possono partecipare.

Una scuola dove gli allievi riescono non solo a comprendere le diversità, ma soprattutto a percepirle come un arricchimento, la diversità diventa, così, normale.

La nostra scuola in linea con le Indicazioni Nazionali 2012 “realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, a garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio [...] nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza”.

L’elaborazione del Piano Annuale di Inclusione, integrazione del Piano dell’offerta Formativa, nasce con lo scopo di mettere in chiaro i Bisogni Educativi Speciali, rilevare criticità e punti di forza, orientare le risorse presenti alla realizzazione di obiettivi comuni.

Il piano d’inclusione che si propone, è stato creato per favorire il successo scolastico di ogni alunno, nel rispetto delle sue caratteristiche fisiche, psichiche e sociali.

Da una attenta e responsabile analisi dei “Bisogni”, saranno predisposti percorsi didattici individualizzati e personalizzati, con criteri stabiliti all’interno dei Consigli di classe/interclasse/sezione.

Ciò servirà a comprendere maggiormente la complessità degli studenti e dei loro bisogni, rispondendo come scuola attenta alle diversità di ognuno di loro.

Facendo riferimento alle più recenti disposizioni ministeriali (D.M. 27/12/ 2012 e C.M 8/2013) che hanno introdotto la nozione di “Bisogno Educativo Speciale” (B.E.S) come categoria generale, si intende rivalutare ogni diversità e promuovere il valore di ciascun individuo all’interno della comunità scolastica.

PUNTI DI FORZA DELLA NOSTRA AZIONE SARANNO:

- ✓ la creazione di un clima di accoglienza ed accettazione, caratterizzato da relazioni interpersonali positive e collaborative;
- ✓ la definizione di pratiche condivise di accoglienza e inclusione;
- ✓ la collaborazione tra scuola/reti di scuole, Comune, Enti territoriali, Associazioni, ASL;
- ✓ la relazione con le famiglie;
- ✓ lo sviluppo di abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- ✓ lo sviluppo e l’incoraggiamento di atteggiamenti di autostima, sicurezza e fiducia in sé.

PROPOSTA D’INCLUSIVITA’

La proposta di inclusività pone al centro della nostra azione l’alunno come persona da accogliere ed accettare, conoscendone quindi gli aspetti affettivi, sociali e cognitivi.

Riteniamo che per includere sia necessario riconoscere i bisogni e le differenze individuali, valorizzare le risorse e le potenzialità di ciascuno, cercando strategie idonee a stimolare ed attivare la partecipazione per favorire un apprendimento efficace e significativo.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Partendo, dunque, dai **punti di forza** sopramenzionati, le strategie metodologiche generali che devono supportare la didattica inclusiva sono:

- **l’individualizzazione** mira ad assicurare a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere le competenze fondamentali del curriculum mettendo in atto strategie di diversificazione dei percorsi di insegnamento;
- **la personalizzazione** che calibra l’intervento e le strategie didattiche sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi, quindi volta a favorire l’accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno;
- **la connessione** di tutti i contenuti proposti per l’apprendimento alle esperienze del soggetto;
- **l’uso di una pluralità di mediatori didattici** (attivi, iconici, analogici, simbolici) per intercettare e incentivare gli stili di apprendimento e gli stili cognitivi di tutti;
- **l’adozione di modalità collaborative** di apprendimento facendo ricorso anche a forme di tutoring;
- **l’assunzione di responsabilità da parte di tutta la comunità scolastica:** utilizzazione della flessibilità prevista dall’autonomia per quanto riguarda l’organizzazione dei tempi e le modalità di raggruppamento degli alunni;
- **la formazione di base di tutti i docenti** circa le metodologie e le pratiche didattiche che rispondano alle diversità di tutti;
- **l’utilizzo di metodologie che privilegino le TIC;**

- **il rispetto** dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli alunni;
- **un approccio** didattico rispettoso dei diversi stili cognitivi;
- **la valorizzazione** delle potenzialità dell'alunno creando situazioni formative in cui tutti possono dare il loro contributo;
- **la condivisione** dei criteri valutativi fra tutti i docenti, i genitori, gli allievi;
- **la promozione** di strategie di autovalutazione;
- **la predisposizione** di verifiche personalizzate;
- **l'utilizzo dell'aiuto didattico**, della facilitazione e della semplificazione in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti irrinunciabili;

Il PAI è, dunque, lo sfondo integratore, nonché la scelta pedagogica che la scuola ha inteso perseguire per far fronte alle numerose istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio.

Una scelta civile prima che pedagogica, diritto sancito dalla Costituzione, per mettere in atto azioni e processi finalizzati alla rimozione degli "ostacoli" di qualsiasi natura.

In linea con tali direttive ministeriali, con la propria vision e con la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 la Direzione Didattica delinea, dunque, una strategia d'inclusività, che si attua attraverso la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (BES).

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- **Linee guida per l'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);
- **Legge Quadro 170/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- **DM 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999**, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- **Circolare Ministeriale 06 marzo 2013** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";

- **Nota Ministeriale 27 giugno 2013** Piano Annuale l’Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;
- **Nota Ministeriale 22 novembre 2013** Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. - Chiarimenti.
- **Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014** vengono esaminati temi quali l’inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell’italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l’istruzione e formazione degli adulti.
- **Linee di indirizzo per gli alunni adottati** (nota prot. 744 del 18 dicembre 2014)
- **Linee Guida sull’autismo 2015.**
- **D.P.R. 122/2009** relativo alla valutazione degli alunni
- **ADHD norme MIUR per gli alunni** – ADHD Guida per l’insegnante
 - C.M. Prot. n. 6013 del 04/12/2009; C.M. Prot. n. 4089 del 15/6/2010
 - C.M. Prot. n. 1395 del 20/03/2012; C.M. Prot. n. 2213 del 19/04/2012

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ – A.S. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	45
2.disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	46

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTRH	SI
G.Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Attuazione di pratiche inclusive all’interno del **GLI** attraverso l’applicazione dei vari protocolli
- Analisi bisogni
- Personale di segreteria incaricato all’accoglienza delle famiglie interessate, alla gestione delle varie certificazioni e alla trasmissione dei dati al docente referente e/o al docente Funzione Strumentale
- Cronogramma per la stesura dei documenti previsti (PEI/PDP) entro i termini di legge stabiliti con convocazione dei Consigli di classe/interclasse/sezione interessati.

Per i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe/interclasse/sezione potranno utilizzare una griglia di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali che potrà essere compilata con l’ausilio del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

Il Consiglio dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**
- Gruppi di studio sulle normative BES e successiva formazione collegiale;
- Corsi di formazione mirati all’acquisizione di nuove metodologie anche legate a competenze tecnologia

- **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
- Verifica e valutazione delle competenze raggiunte dall’alunno considerando le abilità pregresse e i traguardi ottenuti in itinere e finali.
- Adozione di griglie di valutazione stilate su competenze cognitive e metacognitive
- Programmazione di verifiche periodiche da concordare nei vari team docenti
- Programmazione di verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni che non tengano in considerazione la correttezza formale ma le competenze di analisi, collegamento e sintesi
- Uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Previsione di tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove

- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**
- Didattica a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei),
- Percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze base con metodologia peereducation
- Resource teacher che si affianca all'insegnante di classe con l'incarico specifico di svolgere le attività didattiche mirate per l'alunno con BES
- Supporto del docente "animatore digitale" per specifici percorsi che prevedono l'uso delle TIC e la gestione delle LIM
- Creazione di uno sportello d'ascolto (docenti con specifica formazione) Lavoro in equipe con il GLI e i Consigli di sezione/interclasse/classe

- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.** (es. associazioni di volontariato sociale, specialistico, mutuo soccorso, onlus...)
- Contatti con associazioni e strutture che si occupano di diversi bisogni
- Rapporti con le varie strutture del territorio (Comune, Servizi Sociali, ASL)
- Rapporti con CTRH
- Rapporti con l'università "italiano per stranieri"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (es. sostegno iniziative, condivisione obiettivi, promozione verso altri genitori, pressione verso enti locali... ecc.)

- Incontri mensili per "l'ascolto", gestiti dai docenti (referenti Disabilità/DSA/ o altri docenti) per le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali che necessitano del supporto nella gestione delle varie situazioni che si presentano nel corso dell'anno scolastico
- Presenza e partecipazione dei genitori nel GLI
- Corsi di formazione tarati sulla rilevazione annuale dei bisogni dell'utenza e per la conoscenza e la gestione del "Bisogno Speciale"
- Incontri periodici del GLHO per la piena collaborazione e partecipazione dei genitori degli alunni disabili nella comunità scolastica

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Favorire un clima positivo nella classe
- Costruire percorsi di studio calibrati partendo dalle conoscenze e dalle abilità già possedute dagli alunni
- Realizzare attività didattiche fondate sulla cooperazione
- Potenziare le attività di laboratorio
- Sviluppare competenze metacognitive che privilegino l'uso di nuove tecnologie
- Adozione dei libri di testo che permettano la didattica inclusiva
- Potenziamento dei "progetti inclusivi"
- Aumento delle attrezzature e degli ausili informatici specifici adeguati ai bisogni educativi speciali degli alunni

Valorizzazione delle risorse esistenti (es. spazi interni alla scuola, laboratori specifici, classi con LIM, palestra, docenti volontari, genitori disponibili, personale ATA ecc.)

- Promuovere l'uso dei sussidi informatici
- Favorire attività di laboratorio relative ai bisogni degli alunni
- Sostenere la collaborazione delle famiglie
- Potenziare la progettazione di attività sportive che coinvolgano la partecipazione di varie risorse della scuola

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive presenti sul territorio utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Utilizzo di laboratori extrascolastici
- Supporto del CTRH
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari
- Associazioni che operano sul territorio
- Mediatori culturali
- Esperti esterni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per
- promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- Raccolta di documentazione di accompagnamento (PDP, PEI, PED, relazioni, ecc.)
- che possa aiutare l'alunno con bisogni educativi speciali nel successivo percorso
- formativo
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES pianificate dal docente
- coordinatore di classe

Linee metodologiche per l'infanzia

Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico. In particolare l'organizzazione delle attività educative didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove è possibile, l'utilizzo di spazi aperti. I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curriculum si basa fortemente sull'accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze. Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente nell'assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove "routine" da vivere con serenità e gioia. L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (visierine "leggere" e quando opportuno, guanti in nitrile) non devono far venire meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. L'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importante in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di assicurazione e di costruzione di fiducia. Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- La stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;

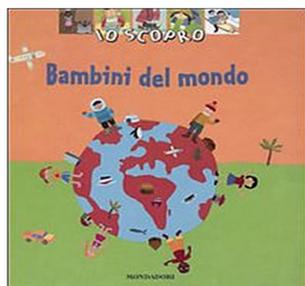
- La disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi conservati in appositi contenitori personalizzati per ogni bambino. Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli alunni le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione. Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica la scuola opererà per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni e figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione.

Qualora non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli enti locali (assistenti alla comunicazione, operatori educativi per l'autonomia) contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con l'insegnante di sostegno.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA



L'educazione interculturale

La nostra scuola presenta, nel panorama scolastico locale, un unicum perché accoglie la più alta percentuale di alunni stranieri presenti in città e in tutta la Regione.

Nell'anno in corso, su una popolazione complessiva di 895 alunni, 541 sono alunni stranieri pari al 60% (appartenenti a 17 nazionalità) e 354 sono alunni italiani.

L'offerta didattica è incentrata sull'educazione interculturale che in linea con i principali documenti normativi (*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri 2007; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2004; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri aggiornata al 2014; "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturale"* redatto dall'Osservatorio nazionale per gli alunni stranieri e per l'interculturale 2014), rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la "convivenza delle differenze". Dai documenti normativi, di cui sopra, si evince che: "La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate".

La nostra Istituzione, dal 2008 collabora con la "Scuola di italiano per stranieri" dell'Università degli Studi di Palermo, con cui ha stipulato un protocollo d'intesa secondo il quale ogni anno vengono assegnate alcune tirocinanti con la funzione di facilitatori linguistici a supporto dei bambini stranieri.

Per favorire l'integrazione/interazione/inclusione sociale, culturale e linguistica, il dialogo interreligioso e interculturale, la nostra scuola pianifica attività di accoglienza ed incontri mirati al riconoscimento, al rispetto ed alla valorizzazione delle diverse identità, al confronto ed allo scambio tra diverse culture, alla conoscenza reciproca delle abitudini di vita, delle tradizioni e dei costumi. La presenza di bambini di culture diverse viene considerata una risorsa per il gruppo/classe perché favorisce il confronto, le relazioni, l'interazione tra identità diverse e costituisce un'occasione per aprire vari percorsi d'apprendimento.

Nella nostra scuola la diversità culturale è ritenuta un valore: l'incontro con l'altro arricchisce ogni persona dandole l'opportunità di occuparsi dell'altro, di imparare dall'altro, di conoscere l'altro, di acquisire abilità e valori e di sviluppare la propria personalità in modo originale.

La strategia adottata, per rendere l'interazione scolastica tra diverse culture una realtà, si ispira ai principi egualitari e democratici della Costituzione italiana, tenendo presente che l'integrazione/interazione è un valore da perseguire.

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

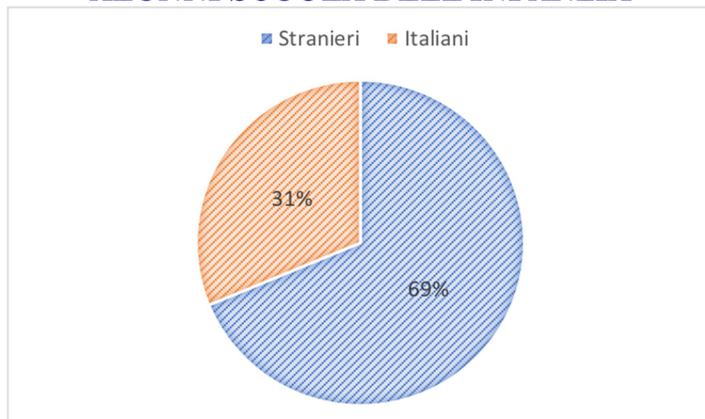
Nell'Istituto Comprensivo "Perez – Madre Teresa di Calcutta", nell'a.s.2022/2023 sono presenti 17 nazionalità non italiane. Gli alunni stranieri presenti nella nostra scuola sono intorno al 60% e il dato è in continua crescita.

	Nazionalità	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I°	Totale
	Bangladesh	86	153	85	238
	Bielorussia	1			1
	Capo Verde			1	1
	Cina	1	2	1	4
	Costa d'Avorio		1	1	2
	Ghana	33	46	18	97
	Liberia	1	1	1	3
	Libia		1	1	2
	Macedonia	1			1
	Mali		2		2
	Marocco	4	11	3	18
	Mauritius			1	1
	Nigeria	16	11	2	29
	Romania	5	5	4	14
	Senegal	3	4	2	9
	Sri Lanka	3	5	5	13
	Tunisia	3	10	6	19

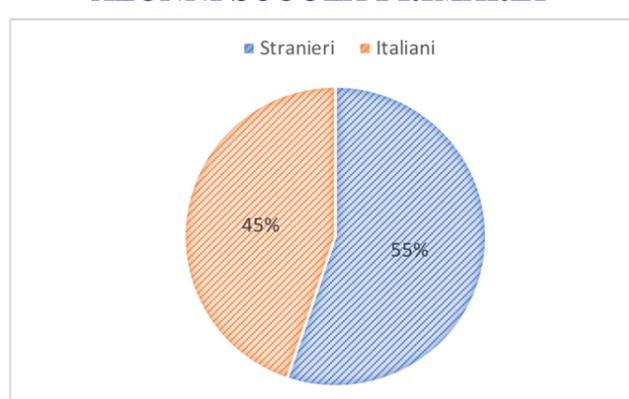
	Ucraina		1		1
	Italia	70	216	68	354

Analisi dei dati	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Alunni stranieri	154	266	121	541
Alunni italiani	70	216	68	354
Totali alunni				895

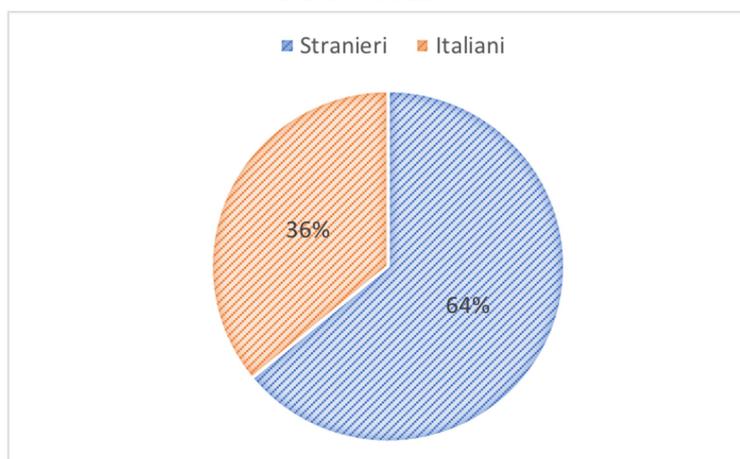
ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA



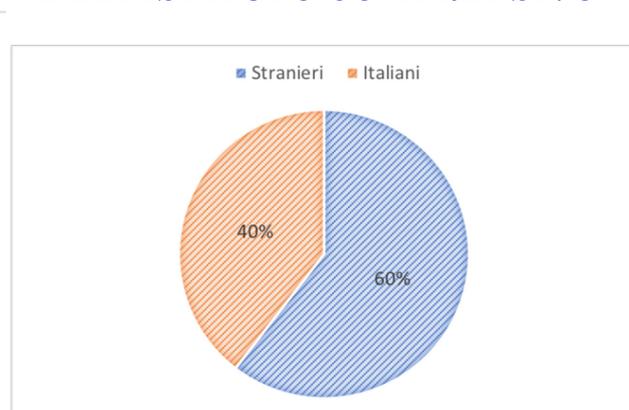
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA



ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



Il Collegio dei docenti, in linea con la normativa vigente, attraverso la **Commissione d'Accoglienza** elabora e delibera una mappa di azioni specifiche condivise e contenute nel **Protocollo d'Accoglienza**.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di nazionalità straniera; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi d'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana; individua percorsi non rigidi ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità allo scopo di:

- *facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;*
- *-favorire l'inserimento, la conoscenza e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso la valorizzazione delle differenze culturali;*
- *sostenerli nella fase di adattamento;*
- *entrare in relazione con la famiglia immigrata;*
- *favorire un clima d'accoglienza nella scuola;*
- *promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.*

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'Italiano L2)
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

La commissione d'accoglienza formata: dal Dirigente Scolastico, dal docente funzione strumentale alunni stranieri, da un incaricato dell'ufficio di segreteria, dal mediatore linguistico (se presente) ed ha i seguenti compiti:

- acquisire informazioni sul contesto familiare e sul percorso scolastico dell'alunno
- proporre la classe tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza e dell'accertamento di competenze ed abilità, in base alla somministrazione di un test d'ingresso (ambito linguistico e matematico);
- fornire i primi dati raccolti al team docenti che accoglierà il bambino neo-arrivato,
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia,
- mantenere i rapporti con le Istituzioni, con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato ed altre Istituzioni Scolastiche.
- favorire l'attuazione di percorsi, progetti, corsi di formazione di Educazione Interculturale.

ISCRIZIONE

Il primo momento dell'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia avviene attraverso l'iscrizione presso l'UFFICIO DI SEGRETERIA che provvede a:

- ✓ Iscrivere i minori, preventivamente sottoposti al test d'ingresso a cura della docente Funzione strumentale, per la verifica delle competenze di Matematica e Inglese.
- ✓ Inserire, nella classe corrispondente all'età anagrafica o immediatamente inferiore, tenuto conto della scolarità pregressa e della normativa vigente (DPR 31/8/99 n. 394 "Iscrizione scolastica").
- ✓ Acquisire la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- ✓ Acquisire l'opzione di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.
- ✓ Avvisare tempestivamente l'insegnante funzione strumentale al fine di favorire le successive fasi di accoglienza.
- ✓ Fornire ai genitori informazioni sull'organizzazione scolastica della scuola.
- ✓ Acquisire tutta la documentazione riguardante l'alunno e il nucleo familiare.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il team docente accoglie l'alunno straniero nella classe:

- informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza,
- preparando un'aula visibilmente accogliente (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza ...),
- individuando un alunno preferibilmente dello stesso Paese di origine, particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor dell'alunno straniero neoarrivato in Italia,
- individuando ed applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione ed elaborando apposito PDP,
- avvalendosi, dove è possibile, della collaborazione di ITASTRA,
- informando l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola (sottoscrizione del PDP)..

VALUTAZIONE

Il team docente, che ha in classe alunni stranieri soprattutto NAI o di recente immigrazione, delinea un adattamento al programma così come previsto dalla normativa, prevedendo, ove necessario, deroghe dalla normativa standard e apposite flessibilità agli esami di primo ciclo (rif. Raccomandazioni "Diversi da Chi?")

Elabora un documento di valutazione adeguato e coerente ai percorsi di apprendimento progettati e programmati tenendo conto del Curricolo di Italiano – L2 per alunni stranieri di seguito esplicitato.

COME ESPRIMERE LA VALUTAZIONE

Nel caso di alunni di recente immigrazione, inseriti da breve tempo, alunni NAI, con evidenti difficoltà di ricezione e produzione linguistica, si tiene conto di una pluralità di elementi quali la motivazione, l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate ... privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella sommativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Sulla base di tali premesse il nostro Istituto Comprensivo persegue i seguenti obiettivi:

- Migliorare la qualità del servizio offerto dalla scuola agli alunni non italiani
- Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Ricostruire la storia ed i bisogni di ogni singolo alunno straniero
- Realizzare una mappatura qualitativa ed identificativa degli alunni stranieri
- Promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione
- Favorire l'educazione ad una cultura delle differenze
- Coinvolgere e formare i genitori degli alunni stranieri

Per quanto detto sopra la nostra scuola

- Utilizza il Protocollo d'Accoglienza degli alunni stranieri
- Attiva laboratori linguistici in lingua L2 con la progettazione di attività organizzate per fasce di livello di competenza della lingua
- Sportello di ascolto per i genitori degli alunni stranieri
- Compila la **"CARTA DI IDENTITÀ"** dell'alunno straniero

- Attiva contatti con Associazioni e gruppi che già operano sul territorio e che in vario modo sono interessati al problema dell'integrazione
- Collabora con mediatori culturali (se presenti)

Carta d'identità dell'alunno - CNI

1. Dati personali

- Cognome:
- Nome:
- M F
- Paese di provenienza:
- Cittadinanza:
- Anno di nascita:
- Luogo di nascita:
- Data di arrivo in Italia:
- Luogo di arrivo in Italia

1.1 Situazione familiare (familiari in Italia)

- Cognome del padre:
- Nome del padre:
- Paese di provenienza:
- Professione nel paese d'origine:
- Professione in Italia:
- In Italia dal:
- Titolo di studio:
- Parla italiano:
- Cognome della madre:
- Nome della madre:
- Paese di provenienza:
- Professione nel paese d'origine:
- Professione in Italia:
- In Italia dal:
- Titolo di studio:
- Parla italiano:
- Presenza di fratelli e sorelle: sì no
- Nome:
- Età:

CURRICOLO DI ITALIANO - Lingua 2per alunni stranieri

PREMESSA

In una fase di primo inserimento scolastico e linguistico è fondamentale riconoscere che gli alunni neoarrivati si differenziano per età, lingua, cultura e livello di alfabetizzazione nella lingua madre: da queste caratteristiche personali si deve partire per costruire degli obiettivi linguistici e comunicativi in italiano L2 idonei.

In questa fase gli apprendenti possono portare a termine vari compiti comunicativi specifici corrispondenti ai loro bisogni, usando una gamma di mezzi linguistici molto ristretta, integrata da elementi extralinguistici e contestuali.

LIVELLO A1

E' il livello di contatto, quello più basso di competenza in grado di generare lingua.

Secondo il Quadro Comune Europeo l'apprendente che ha raggiunto tale livello:

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Il conseguimento del livello A1 è fondamentale in quanto permette all'alunno, che non è in grado di affrontare in modo autonomo il curriculum disciplinare, di entrare nel mondo della scuola attraverso un Piano di Studi Personalizzato e di raggiungere un livello di competenza relativamente alla lingua della comunicazione.

LIVELLO A2

Il livello A2 è il livello di competenza elementare (sopravvivenza) che permette di generare lingua.

Secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento l'apprendente che ha raggiunto tale livello:

Comprende frasi isolate ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Tutti i docenti di classe concorrono al raggiungimento del livello linguistico A1.

Curricolo verticale di Italiano L2

Scuola primaria e scuola secondaria di I grado
Schema sintetico generale per i livelli A1 e A2

METODI

Nella fase di prima accoglienza si proporrà la **tecnica del TPR** per sviluppare la competenza di comprensione orale e valorizzare i progressi ricettivi rispettando la fase del silenzio. In una fase successiva verrà privilegiato l'**approccio** comunicativo con il supporto di **tecniche teatrali** per la simulazione di situazioni reali. Un'attenzione particolare si dedicherà anche allo **sviluppo dell'abilità di letto-scrittura** che in molti alunni NAI di lingue lontane sono spesso carenti. Infine si proporrà un **lavoro integrato su lingua e contenuti disciplinari** attraverso testi a difficoltà controllata.

Tipi di attività:

1. Total Physical Response
2. Esercitazioni di letto-scrittura
3. Esercitazioni linguistiche a partire da input testuali
4. Trasformazione di frasi e di testi
5. Giochi linguistici
6. Interazioni strategiche a partire da scopi comunicativi dati
7. Drammatizzazioni di testi letterari
8. Lettura, comprensione e approfondimenti linguistici a partire da testi disciplinari semplificati.

LIVELLO A1

Descrittore generale dal QCE

- L'alunno comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Sa presentare se stesso agli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede).
- Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Obiettivi propedeutici di alfabetizzazione

- Conosce i segni di punteggiatura.
- Sa leggere brevi frasi riproducendo l'intonazione affermativa, interrogativa o esclamativa.
- Sa scrivere parole sotto dettatura rispettando la corrispondenza tra suono e grafema nei casi più semplici.
- Sa abbinare parole scritte già note ad immagini.
- Distinguere il carattere stampato e corsivo, maiuscolo e minuscolo.
- Riconoscere le funzioni della lettera maiuscola.

CURRICOLO D'ITALIANO L2

COMPETENZE OBIETTIVO				
COMPRESIONE ORALE	PRODUZIONE ORALE	COMPRESIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	SCRITTURA E LETTURA STRUMENTALE
<p>-Comprende semplici espressioni di uso scolastico e quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>-Comprende semplici domande, indicazioni e frasi formulate in modo chiaro, con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano.</p> <p>-Comprendere brevi testi narrativi e descrittivi supportati da immagini.</p>	<p>-Sa presentare se stesso/a e gli altri in maniera essenziale.</p> <p>-Sa porre e rispondere a semplici domande sulla sfera personale.</p> <p>-Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti.</p> <p>-Sa esprimere emozioni e raccontare brevemente fatti relativi all'esperienza personale recente.</p>	<p>-Comprende semplici testi descrittivi e narrativi legati all'esperienza comune.</p> <p>-Sa compiere una lettura orientativa del testo per individuare i temi generali.</p> <p>-Sa compiere una lettura esplorativa del testo per individuare singole informazioni.</p>	<p>-Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande.</p> <p>-Sa produrre brevi frasi e messaggi strutturati secondo il suo livello di interlingua.</p> <p>-Produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e sulla propria famiglia.</p>	<p>-Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici.</p> <p>-Comincia a usare i grafemi complessi e a distinguere i suoni doppi.</p> <p>-Comincia a usare l'accento, l'apostrofo, le maiuscole.</p> <p>-Legge lentamente sforzandosi di interpretare correttamente i diversi grafemi.</p>

COMPETENZE OBIETTIVO			
AMBITI LESSICALI	FUNZIONI COMUNICATIVE ED ESPRESSIONI	STRUTTURE GRAMMATICALI	TIPI DI ATTIVITÀ
<p>-Scuola (oggetti, ambienti, formule principali di interazione)</p> <p>-Città (tipi di luoghi, oggetti)</p> <p>-Mezzi di trasporto</p> <p>-Casa (ambienti, oggetti)</p> <p>-Famiglia (componenti)</p> <p>-Descrizioni fisiche e caratteriali di persone</p> <p>-Suddivisioni temporali: ore, giorni, mesi, stagioni.</p>	<p>-Salutare e usare formule di contatto</p> <p>-Presentarsi con informazioni essenziali</p> <p>-Chiedere informazioni essenziali su una persona</p> <p>- Localizzare oggetti</p> <p>-Gestire la comunicazione difficile</p> <p>-Chiedere un oggetto</p> <p>-Chiedere la descrizione di un oggetto</p> <p>-Chiedere informazioni su tempi e luoghi</p> <p>-Presentare la propria famiglia</p> <p>-Esprimere il possesso</p>	<p>-Articolo determinativo.</p> <p>-Morfologia nominale: m/f; s/p.</p> <p>-Concordanza: articolo + sostantivo + verbo al presente indicativo (con impliciti i pronomi personali).</p> <p>-Strutturazione della frase minima: soggetto + predicato + complemento oggetto.</p> <p>-Aggettivi possessivi singolari M/F</p> <p>-Preposizioni semplici.</p> <p>-Principali avverbi di tempo e di luogo.</p> <p>-Numeri cardinali da 1 a 20.</p> <p>-Pronomi personali soggetto.</p> <p>-C'è / ci sono.</p> <p>-Aggettivi dimostrativi: questo e quello</p> <p>-Verbi regolari, essere, avere</p> <p>-Verbi modali ai seguenti tempi:</p> <p>- presente indicativo - infinito</p> <p>- imperativo positivo</p> <p>-Presente indicativo di alcuni verbi irregolari: fare,</p>	<p>-Associare parole e immagini, vignette a semplici didascalie.</p> <p>-Riordinare brevi frasi con l'ausilio delle immagini</p> <p>-Leggere un breve testo e rispondere a domande chiuse di comprensione.</p>

<p>-Tempo atmosferico -Nomi più comuni: forme, numeri, colori, animali, cibi. -Concetti topologici (dentro, fuori, davanti...) e temporali (prima, dopo, durante)</p>	<p>-Descrivere una persona caratterialmente, fisicamente e dal punto di vista dell'abbigliamento -Esprimere una scelta o una preferenza</p>	<p>andare, dare, venire, uscire, dire. -Presente indicativo di alcuni verbi riflessivi: svegliarsi, alzarsi, lavarsi, ecc. -Participio passato semplice (senza ausiliare) per rendere il passato. -Alcuni indicatori avverbiali: sopra a, sotto a, vicino a, prima, dopo, ecc. -Proposizioni semplici dichiarative e interrogative. -Coordinate copulative. -Subordinate di base: temporali introdotte da "quando", - causali introdotte da "perché".</p>	<p>- Trasformare frasi (affermativo /negativo; singolare /plurale). -Completare un testo bucatto.</p>
---	---	---	---

COMPETENZE RELATIVE AL DOMINIO SCUOLA

Comprensione orale

- Ascoltare e memorizzare brevi e semplici canzoni, filastrocche, parole, poesie
- Eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica (*ad es. "alzati e cancella la lavagna"...*)
- Eseguire istruzioni date sul lavoro scolastico (*es. "scrivi la data", "taglia", "incolla"...*)
- Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe (in riferimento alle attività che si stanno conducendo)
- Ascoltare brevi messaggi orali relativi all'esperienza quotidiana propria ed altrui (*brevi comunicazioni di natura interpersonale, ad es. "Vieni a casa mia oggi?", "Vai all'oratorio questo pomeriggio?"...*)

Produzione e interazione orale

- Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari (*ad es. "posso uscire", "posso aprire la finestra"...*)
- Descrivere in modo semplice azioni e attività quotidiane
- Chiedere e dare semplici informazioni numeriche (*ad es. "quanto..."*)
- Chiedere e dare informazioni in modo semplice su gusti e preferenze personali (*ad es. "mi piace", "non mi piace"...*)
- Dare semplici ordini in situazioni di vita familiare e scolastica
- Chiedere e dare semplici informazioni sulle condizioni atmosferiche
- Riferire con singole parole o frasi minime isolate il contenuto essenziale di un testo breve e semplice preparato precedentemente.

Comprensione scritta

- Leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- Associare vignette e semplici didascalie
- Comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione, individuando le informazioni principali

Comprendere brevi consegne scritte (*ad es. "evidenzia", "sottolinea"...*)

Produzione scritta

- Compilare un semplice questionario con i dati personali
- Scrivere brevi liste di parole relative a campi lessicali indicati e familiari
- Annotare sul diario scolastico i compiti e il materiale didattico da portare a scuola

- Trovare la parola mancante o nascosta nella frase o in un breve e semplice testo
- Riordinare la sequenza degli elementi di una frase

Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve (corredato, eventualmente, da immagini)

LIVELLO A2

Descrittore generale dal QCE

- ❖ L'alunno riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (come informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, cibi, negozi, geografia locale, giochi e tempo libero).
- ❖ Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.
- ❖ Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

COMPETENZE OBIETTIVO				
COMPrensione ORALE	PRODUZIONE ORALE	COMPrensione SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	LETTURA E SCRITTURA STRUMENTALE
-Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza -Comprendere il significato globale - Comprendere descrizioni di oggetti, luoghi,persone -Comprendere semplici indicazioni stradali. -Estrarre informazioni essenziali da brevi e semplici dialoghi su argomenti di vita quotidiana.	-Saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle situazioni della vita quotidiana.Cominciare ad utilizzare registri diversi (formale, informale) -Chiedere e dare informazioni. -Saper gestire errori comunicativi. -Raccontare fatti vissuti o visti in prima persona. -Descrivere in modo essenziale le proprie abitudini e gusti,	-Leggere testi di vario genere (narrativo, informativo, regolativo) cogliendone le informazioni principali. -Identificare e chiedere chiarimenti su parti del testo che non si comprendono. -Sa compiere una lettura orientativa del testo per individuarne	-Descrivere persone, luoghi, fatti ed esperienze nel presente e nel passato con brevi frasi giustapposte o collegate dai connettivi più frequenti (e, ma, perché). -Produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale: una lettera o una pagina di diario.	-Leggere in modo lento ma chiaro, scandendo le parole. -Rendere la punteggiatura di un testo con le intonazioni opportune. -Scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica. -Utilizzare dei segni di interpunzione

	<p>motivandone la scelta.</p> <p>-Elaborare brevi relazioni su elementi della propria identità e della propria storia.</p>	<p>i temi generali.</p> <p>-Sa compiere una lettura esplorativa del testo per individuare singole informazioni.</p>	<p>-Raccontare con frasi brevi e semplici: esperienze personali e familiari, attività o avvenimenti presenti e passati.</p> <p>-Esprimere in maniera essenziale opinioni personali o stati d'animo.</p>	
--	--	---	---	--

COMPETENZE OBIETTIVO			
AMBITI LESSICALI	FUNZIONI COMUNICATIVE	STRUTTURE GRAMMATICALI	TIPI DI ATTIVITÀ
<p>Caratteristiche fisiche della persona</p> <p>- Aspetti del carattere</p> <p>- Luoghi e ambienti</p> <p>- Amicizia</p> <p>- Sport</p> <p>- Tempo libero</p> <p>- Vita sociale</p> <p>- Malattie</p> <p>- Stati d'animo e sentimenti</p> <p>-Orientamento nello spazio</p>	<p>-Comunicare sensazione, bisogni, malesseri fisici</p> <p>-Esprimere gusti e interessi</p> <p>-Esprimere la possibilità o la necessità di un fatto</p> <p>-Descrivere un percorso stradale e indicare i mezzi usati</p> <p>-Chiedere e spiegare le regole di un gioco o le consegne di un'attività</p> <p>-Descrivere le condizioni meteorologiche</p> <p>-Raccontare fatti al passato</p>	<p>-Articolo con aggettivo possessivo e nomi di parentela.</p> <p>-Plurali e femminili irregolari di alcuni nomi.</p> <p>-I gradi dell'aggettivo qualificativo.</p> <p>-Alcuni aggettivi indefiniti.</p> <p>-Pronome personale tonici soggetto e complemento.</p> <p>-Il verbo: passato prossimo, imperfetto, futuro indicativo di <i>essere, avere</i> e delle tre coniugazioni regolari e riflessive.</p> <p>-Passato prossimo, imperfetto, futuro indicativo di alcuni verbi irregolari: <i>fare, andare, dare, venire, uscire, dire</i></p> <p>-Perifrasi gerundio-+-stare.</p> <p>Condizionale in formule fisse (vorrei un chilo di pane).</p> <p>-Le preposizioni semplici e articolate.</p> <p>-Avverbi di tempo e di luogo.</p> <p>-Congiunzioni: e, o, ma, perché, quando.</p>	<p>-Drammatizzare dialoghi o testi letti.</p> <p>-Trasformare frasi e testi secondo le richieste.</p> <p>-Completare schemi a partire da un testo.</p> <p>-Scrivere brevi testi sotto dettatura.</p> <p>-Evidenziare le informazioni principali di semplici testi.</p> <p>-Individuare parole e frasi che non si comprendono.</p> <p>-Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) per dimostrare la comprensione di un testo breve e semplice</p> <p>-Completare un testo con parole mancanti.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> -Costruzione di semplici periodi utilizzando coordinate avversative con “ma”; temporali con <i>quando e mentre</i>; causali con <i>siccome e perché</i>; relative con <i>che</i>. -Uso dei verbi di movimento con relative preposizioni. -Uso di avverbi di tempo (ieri, oggi, domani) e di luogo (davanti, dietro, vicino, lontano etc.). -Uso degli aggettivi più comuni con i loro contrari. -Conoscenza e uso dei numeri ordinali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico. -Leggere brevi testi espositivi a difficoltà controllata su cui focalizzare strutture linguistiche. -Individuare informazioni da riportare in schemi.
--	--	--	--

COMPETENZE RELATIVE AL DOMINIO SCUOLA

Comprensione orale

- Ascoltare e comprendere semplici descrizioni di oggetti, luoghi, persone formulando domande per l'individuazione dell'oggetto descritto e completando griglie predisposte dall'insegnante.
- Ascoltare e comprendere brevi e semplici fiabe lette o raccontate dall'insegnante con il supporto di illustrazioni o drammatizzazioni, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi, azioni.
- Comprendere l'essenziale di una spiegazione breve e chiara su argomenti disciplinari se supportata da mezzi visivi (immagini, scrittura di parole chiave alla lavagna) e se preceduta da schede preparatorie.
- Appuntare parole chiave durante una spiegazione disciplinare semplificata.
- Comprendere le parole più comuni del lessico specifico delle discipline (guerra, re, regione, fiume).

Comprensione scritta

Può riportare quanto compreso in maniera essenziale con testi frammentari.

- Dividere un testo in sequenze e dare un titolo a ciascuna.
- Individuare le parti costitutive di un libro semplice (titolo, indice, capitoli, illustrazioni...)
- Evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali e azioni svolte)
- Identificare ed evidenziare parole e/o frasi che non si comprendono.
- Usare il dizionario illustrato o bilingue per conoscere il significato di parole non note.
- Comprendere testi semplificati se gli argomenti sono ancorati all'universo esperienziale degli alunni.
- Dimostrare la comprensione di un testo rispondendo a domande di tipo chiuso o a domande di tipo aperto semplici.
- Compilare uno schema a partire da un testo disciplinare semplificato.

Produzione orale

- Partecipare a un dibattito in classe esprimendo, seppure brevemente, la propria opinione positiva o negativa.
- Riprodurre brevi poesie e filastrocche.
- Riferire il contenuto di un testo compreso seguendo una traccia di domande o uno schema.
- Esplicitare i collegamenti logici e cronologici tra informazioni individuate.
- Chiedere spiegazioni puntuali rispetto a elementi non compresi.

	Italiano	StoriaGeografia	MatematicaScienze
Scuola Primaria Livello A2	1. Conoscere le caratteristiche del testo narrativo e descrittivo. 2. Produrre brevi testi narrativi e descrittivi. 3. Utilizzare con sicurezza le convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione. 3. Riconoscere i pronomi personali. 4. Riconoscere e utilizzare l'avverbio. 5. Costruire frasi utilizzando i connettivi. 6. Comporre brevi testi narrativi e espositivi a partire da una griglia.	1. Ordinare fatti ed eventi in successione in un arco di tempo sempre più ampio. 2. Ricavare informazioni da fonti storiche. 3. Verbalizzare oralmente avvenimenti. 4. Individuare cause e conseguenze di fatti storici. 5. Cogliere il rapporto tra aspetti naturali e antropici di diversi paesaggi. 6. Conoscere i punti cardinali come punto di riferimento 7. Leggere e utilizzare la simbologia in rappresentazioni. 8. Leggere carte geografiche. 9. Ricavare informazioni da carte geografiche diverse.	Matematica 1. Leggere e scrivere i numeri decimali. 2. Conoscere il valore posizionale delle cifre: "h", "da", "u", "d", "c", e "m". 3. Trovare le frazioni che rappresentano parti di numeri. 4. Leggere e scrivere i numeri decimali fino ai millesimi. 5. Confrontare e ordinare semplici frazioni. 6. Individuare angoli in contesti diversi e classificarli. 7. Classificare poligoni. 8. Conoscere le principali unità di misura internazionali. 9. Calcolare l'area delle più semplici figure piane. Scienze 1. Osservare e descrivere esperienze e fenomeni. 2. Comunicare le conoscenze essenziali degli argomenti trattati. 3. Utilizzare semplici strumenti.

	Italiano	StoriaGeografia	MatematicaScienze
Scuola Secondaria Livello A1	1. Scrive sotto dettatura parole e frasi; 2. Utilizza la lingua per scopi funzionali; 3. Concorda le varie parti di una frase; 4. Conosce e individua le parti del discorso e ne analizza alcune caratteristiche; 5. Ascolta e comprende brevi racconti relativi ad esperienze vissute da altri Genere testuale: descrittivo-narrativo	GEOGRAFIA 1. Si orienta nello spazio 2. Riconosce e localizza i principali stati europei STORIA 1. Sa collocare sulla linea del tempo i principali avvenimenti 2. Ricava informazioni da immagini e tabelle EDUCAZIONE CIVICA 1. Conosce le regole della scuola 2. Sa cos'è la Costituzione (legge fondamentale dello Stato italiano)	MATEMATICA 1. Risolve problemi con testo semplificato e ausilio di figure 2. Calcola potenze e radici 3. Esegue le quattro operazioni tra numeri naturali e con virgola Genere testuale: problema SCIENZE 1. Riconosce alcune parti del corpo EDUCAZIONE TECNICA 1. Ordina in modo consapevole lo spazio del proprio lavoro 2. Riconosce e sceglie gli attrezzi da disegno e da lavoro in funzione dell'operazione da compiere

	Italiano	StoriaGeografia	MatematicaScienze
Scuola Secondaria Livello A2	Acquisiti i saperi essenziali del biennio: 1. Dato un testo, riordina in sequenze, individua i protagonisti, coglie il contenuto globale 2. Racconta fatti e	GEOGRAFIA 1. Si orienta nello spazio (nuovo ambiente) 2. Riconosce e localizza i principali stati extraeuropei; 3. Presenta uno stato (capitale, bandiera,	MATEMATICA 1. Opera nell'insieme dei numeri interi e razionali; 2. Realizza lo sviluppo piano di poliedri e solidi rotondi; 3. Applica le formule per il calcolo di area totale e volume;

	<p>avvenimenti propri, recenti e del passato</p> <p>3. Conosce e sa applicare le principali regole ortografiche</p> <p>4. Riconosce soggetto, predicato e oggetto</p> <p>5. Distingue le principali dalle subordinate</p> <p>6. Conosce i punti salienti della biografia di un autore anche contemporaneo ed è in grado di riferire le informazioni essenziali di un brano letto</p> <p>Genere testuale: narrativo</p>	<p>caratteristiche morfologiche, attività economiche, ecc.)</p> <p>4. Legge carte, grafici, fotografie, ecc.</p> <p>5. Conosce i termini più frequenti del lessico disciplinare</p> <p>STORIA</p> <p>1. Conosce i termini più frequenti del lessico disciplinare;</p> <p>2. Sa collocare sulla linea del tempo grandi avvenimenti;</p> <p>3. Organizza la comunicazione evidenziando i fatti principali;</p> <p>4. Produce brevi testi utilizzando le fonti iconografiche;</p> <p>5. Ricava informazioni da immagini e tabelle</p> <p>6. Sa ricavare le cause e gli effetti di un avvenimento studiato</p>	<p>SCIENZE</p> <p>1. Riconosce le parti principali del corpo e la loro funzione</p> <p>Genere testuale: descrizione (esperimento) osservazione</p> <p>EDUCAZIONE TECNICA</p> <p>1. Riconosce e sceglie gli strumenti di misura in funzione della grandezza da misurare</p> <p>2. Utilizza in modo appropriato gli strumenti dell'operare e in particolare da disegno, di misura di laboratorio</p>
--	---	---	---

Per le discipline di ARTE E IMMAGINE – MUSICA - EDUCAZIONE FISICA e LINGUE STRANIERE l'alunno seguirà la programmazione della classe.

TIPI DI INTERVENTO

Fase della latenza o periodo del silenzio

L'intervento dovrebbe essere finalizzato ad un itinerario di prima comprensione della lingua italiana che possa coprire esigenze e/o richieste utili. Si consiglia di proporre attività TPR e di lavorare con immagini con comando scritto in italiano (dizionario delle immagini) e apporre cartellini nella lingua dell'alunno/a nei vari spazi utili della scuola (bagno, classe ecc.).

Per l'inserimento si propongono giochi di socializzazione, attività in gruppi (meglio se di tipo artistico espressivo, di manipolazione...).

Fase della prima comunicazione

Creare momenti di studio intensivo della lingua italiana, formando, nel primo periodo, possibilmente, gruppi di alunni anche di classi diverse.

Proporre attività di interazione e comunicative in situazione, soprattutto oralmente!

Si cercherà di sviluppare competenze fonologiche, di iniziare la scrittura e lettura di parole e testi semplici.

Aumentare la presenza in classe dell'alunno in attività motorie, artistiche e musicali e sviluppare abilità della comprensione attraverso i comandi (alzati, colora, vieni qui ecc.).

Fase della narrazione

L'attività si svolgerà con l'obiettivo del rafforzamento linguistico per una sufficiente partecipazione alla vita della classe, anche attraverso scritto o parlato del proprio vissuto e del suo ambiente, magari facendolo aiutare a turno da un compagno e se l'alunno evidenzia qualche abilità (disegno, manualità, abilità di calcolo...) abbia la possibilità di scambiare l'aiuto ricevuto.

Proporre attività di comprensione e produzione di testi imperniate sull'utilizzo del racconto prima oralmente e successivamente anche in forma scritta per un uso più sistematico della lingua.

Cloze, riempimento, incastro o abbinamento, vero o falso, scelta multipla (integrata), griglia, transcodificazione, domanda aperta, domanda a risposta breve, esclusione, incastro di paragrafi.

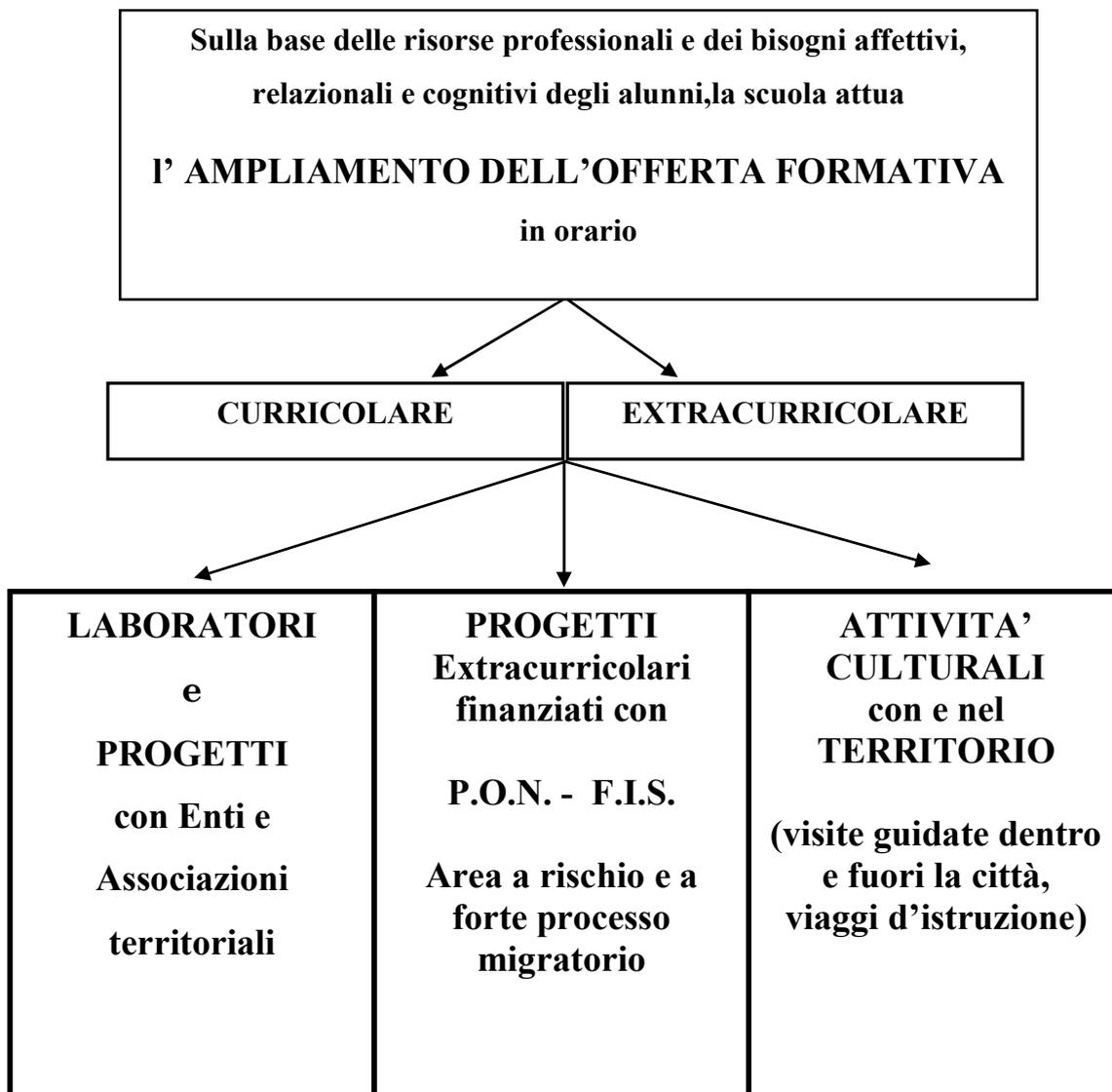
Strumenti e sussidi

Strumenti: videoregistratore, registratore audio, computer, lavagna luminosa, lettore dvd. Sussidi: fotocopie, manuali, materiale autentico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione segnalano i progressi nell'acquisizione della lingua italiana e nelle discipline. Per queste ultime si intende superato il livello se lo studente ha raggiunto gli obiettivi essenziali disciplinari indicati dal curriculum.

AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività progettuali curricolari ed extracurricolari

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTI ACCOGLIENZA

La scuola, all'inizio e per tutto l'anno scolastico, programma e pianifica

PROGETTI per l'ACCOGLIENZA:

- predispone ambienti accoglienti, relazioni rassicuranti
- elabora percorsi per valorizzare le individualità, le energie, le competenze e per promuovere le identità;
- favorisce incontri, eventi, attività per conoscere le diverse culture presenti a scuola;
- organizza momenti d'incontro e condivisione tra gli alunni delle classi "ponte" all'inizio dell'anno scolastico e programma percorsi operativi comuni per favorire la continuità tra i tre ordini di scuola.

FINALITÀ

Favorire l'inserimento nel contesto scuola (neo-iscritti)

Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)

Favorire la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e interessi.

Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze.

Favorire l'interiorizzazione e la condivisione delle regole di vita associata.

Promuovere lo sviluppo armonico della personalità.

Favorire lo scambio interculturale.

Classi partecipanti: Tutte le classi e sezioni dell'I.C.

PROGETTO BIBLIOTECA

La Biblioteca della scuola Perez, pensata per gli alunni scuola, si propone come luogo di incontro e di scambio che vuol volgere lo sguardo verso orizzonti sempre più ampi e più lontani. Funziona regolarmente e anche con l'ausilio delle nuove tecnologie (LIM).

Il patrimonio librario della scuola consta di 1070 volumi tra romanzi, diari, testi poetici, narrativa, silent, albi illustrati, ma anche enciclopedie e testi di didattica per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, tutti testi modernissimi, scelti con cura e attenzione da personale qualificato sia dal punto di vista dei contenuti che delle illustrazioni.

La Biblioteca funziona come:

- Prestito garantito per tutto l'anno
- Attività di lettura ad alta voce
- Laboratorio
- Ricerca di testi a supporto della didattica.

La lettura ad alta voce fa parte di quelle "buone pratiche" che facilitano lo sviluppo corretto e armonioso della personalità del bambino. Leggere ai bambini ad alta voce contribuisce al futuro

piacere della lettura e a far sì che diventino adulti lettori dotati di spirito critico. Attraverso questa “buona pratica” la Biblioteca Perez aderisce ai progetti annuali



PROGRAMMA IL FUTURO
“CODE WEEK” rivolto a tutte le classi della scuola.

Il Ministero dell'Istruzione (all'epoca MIUR), in collaborazione con il CINI, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

FINALITÀ: educare le nuove generazioni all'uso del pensiero computazionale, ossia alla conoscenza del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica. Le attività sono differenziate in base all'età dei bambini.

DESTINATARI: le classi di scuola primaria 1A,2A,3A,4A,5A,1B, 2B,3B,5B,4C,3D del plesso PEREZ;1A,2A,5A,1B, 3B,5B del plesso Madre Teresa di Calcutta



ISTITUTO per la Storia del Risorgimento Italiano

Propone di presentare alle classi quinte dell'istituto la figura di
FRANCESCO PAOLO PEREZ

Avendo come obiettivo di insegnare ai giovani a comprendere ci siamo, da dove veniamo, dove possiamo andare, per passare “dal presente senza storia” che stiamo vivendo al “presente come storia”



FESTA DELL'ALBERO 21 NOVEMBRE 2022

Il 21 novembre si celebra la Giornata Mondiale degli Alberi, anche detta Festa degli Alberi.

Alla ricorrenza hanno partecipato alcune classi dell'Istituto proponendo svariate attività.

Le attività della scuola dell'infanzia del plesso Madre Teresa di Calcutta si sono svolte al chiuso per motivi legati a condizioni meteorologiche. Il plesso Perez non ha potuto svolgere le attività preparate per mancanza di spazi.

CLASSI PARTECIPANTI:

- classi quinte del plesso Madre Teresa
- le sezioni dell'infanzia (plesso Madre Teresa)
- classi prime scuola Secondaria di Primo Grado



I.C.S. Perez
Madre Teresa di Calcutta

Tutti gli stands espositivi sono curati dagli alunni dell'Istituto «Perez – M.T. di Calcutta»

Natale a Palazzo Sant'Elia

21 dicembre 2022





- ☆ **Gastronomia multietnica**
- ☆ **Laboratorio artistico**
- ☆ **Laboratorio di geometria applicata**
- ☆ **Performance musicale**
☆ ore 9.00-10.00 / 11.00-12.00
- Interpretazione di brani poetici**
☆ ore 10.00-11.00 / 12.00-13.00
- ☆ **Piccoli cadeaux per i visitatori**
- ☆ **I fiori della Pace**
- ☆ **Presepe 'ecologico'**



L'evento si svolgerà dalle ore 9 alle ore 14 presso la Fondazione Sant'Elia via Maqueda, 81

PROGETTI EXTRACURRICULARI

Programma nazionale FAMI- PRISMA- piano regionale integrato per una Sicilia multiculturali ed accogliente –Ob specifico 2 Integrazione/migrazione legale .Ob nazionale 2 integrazione piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini paesi terzi- Prog 2450- Awarding body.

FINALITÀ Il progetto intende valorizzare la funzione del sistema scolastico quale perno di una comunità educante in grado di coinvolgere tutte le risorse del sistema territorio. In questo senso si intende agire per una scuola aperta, inclusiva, in grado di accogliere la diversità come opportunità di crescita dei ragazzi, per sostenere il loro successo formativo e lo sviluppo di un'identità consapevole.

DESTINATARI: cittadini di Paesi terzi individuati di nuova immigrazione (NAI), di prima e seconda generazione. La nostra scuola è stata individuata come scuola capofila in considerazione dell'alto numero di alunni stranieri(53%).

Le attività sono rivolte agli alunni stranieri di scuola primaria e secondaria di primo grado

Progetto avviso pubblico per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti

DPCM 12 maggio 2021 – ALLEGATO A PARAGRAFO 6

PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO dei docenti e del personale ATA

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009). In coerenza con la quanto previsto dalla legge 107/2015 (La Buona Scuola)

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA e FAMIGLIE

(ai sensi dell'art.3 D.P.R. 21/11/2007 n°235)

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 settembre 2020

L'Istituto "Perez- Madre Teresa di Calcutta" di Palermo

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Regolamento che definisce i diritti e i doveri degli studenti e le sanzioni disciplinari;
CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 8 gennaio 2019 con delibera n. 3;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza agli incontri con i genitori, sia in presenza che a distanza e alle altre riunioni degli organismi collegiali;

4. Favorire una assidua e puntuale frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti, anche controllando giornalmente lo svolgimento dei compiti per casa, gli eventuali avvisi degli insegnanti e la fornitura del materiale scolastico necessario alle attività;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente e puntualmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, seguendo con attenzione tutte le lezioni;
7. Svolgere regolarmente i compiti assegnati per casa;
8. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
9. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
10. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

Il Dirigente

La famiglia

REGOLAMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Regolamento provvedimenti disciplinari Scuola Secondaria I grado

(D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

(Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 30 Ottobre 20)

Premessa

Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di 1° grado si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R.n.249/1998 ed alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235/2007; esso, inoltre, si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno con attività di carattere sociale, culturale ed a vantaggio della comunità scolastica.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile, devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica:

- Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- Assolvimento degli impegni scolastici;
- Osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- Utilizzo corretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi, dell'arredo;
- Il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

Compito preminente della scuola è perciò educare e formare, non punire. La sanzione disciplinare è finalizzata al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non é, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità e le inclinazioni di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
 - g. Gli studenti al termine dell'orario scolastico dovranno essere prelevati dai genitori o delegando persone maggiorenni da loro indicate.

DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale della scuola e di tutti i loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
3. Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario scolastico:
 - Entrata della scuola primaria a tempo ridotto entrata alle ore 08:00; uscita alle ore 14:00.
 - Entrata della scuola primaria a tempo pieno alle ore 8:00; refezione dalle ore 12:00 alle ore 13:00; uscita alle ore 16:00.

- Entrata della scuola secondaria alle ore 8:00; ricreazione dalle ore 10:45 alle ore 11:00; uscita alle ore 14:00.
- 4. L'ingresso dopo le ore 08:15 (flessibilità accettabile) sarà consentito agli alunni solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci. Se il ritardo è abitudinario o frequente il D.S. richiederà un colloquio con la famiglia dell'alunno.
- 5. I permessi di entrata dopo la prima ora e/o di uscita anticipata dovranno essere autorizzati dal Capo d'Istituto o dal docente vicario o dal responsabile del plesso e verranno annotati nell'apposito registro per attenzionare le frequenti richieste. Gli alunni che avranno necessità di anticipare l'uscita dalla scuola dovranno essere prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 6. La ricreazione si svolge in classe dalle 10:45 alle 11:00. I docenti faranno uscire gli alunni per recarsi ai servizi igienici due per volta, e questi dovranno rientrare in aula senza soste ingiustificate nei corridoi o in altre aule.
- 7. L'uso dei servizi igienici è consentito agli alunni durante la ricreazione; oltre tale orario il docente autorizzerà l'uso dei servizi solo in caso di necessità ed esclusivamente uno alla volta.
- 8. Gli alunni durante il cambio dell'ora non dovranno uscire dalla classe; eventuali necessità saranno sottoposte ai docenti che decideranno a loro discrezione.
- 9. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avverrà ordinatamente secondo la disposizione delle aule. Gli alunni guidati dal docente dell'ultima ora e sorvegliati dal personale ausiliario, si disporranno in fila e scenderanno le scale senza spingersi, correre, alzare la voce, fischiare o attuare qualsiasi comportamento che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone presenti.
- 10. Le assenze dovranno essere giustificate il giorno di rientro a scuola sull'apposito libretto o con la presenza del genitore. Nel caso di assenze saltuarie (anche di un solo giorno) ma ricorrenti, il D.S. potrà chiedere la certificazione medica. Dopo 5 giorni continuativi di assenza, è necessario esibire il certificato medico per tutti gli alunni dei tre ordini di scuola. Anche le assenze nelle ore pomeridiane vanno annotate e giustificate il giorno dopo ai docenti.
- 11. L'inizio posticipato delle lezioni o la fine anticipata delle stesse per motivi organizzativi, e qualsiasi attività in cui occorre l'autorizzazione dei genitori sarà disposto con circolare o avviso scritto almeno un giorno prima e annotato nel registro di classe. Gli alunni dovranno portare a scuola la comunicazione firmata dal genitore e, per l'uscita anticipata, la sua autorizzazione accompagnata dal libretto di giustificazione per verificare la veridicità della firma apposta. In mancanza di questi requisiti gli alunni non potranno uscire da scuola se non prelevati da un genitore.
- 12. Gli studenti sono tenuti a portare a scuola i materiali, i sussidi e gli strumenti richiesti per lo svolgimento delle lezioni.
- 13. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
- 14. Gli studenti sono tenuti a rispettare il divieto di uso del cellulare e/o di apparecchiature per la registrazione audio e video. Per tale motivo consegneranno ogni giorno all'inizio della prima ora di lezione al personale addetto i telefoni portatili che saranno riconsegnati alla fine delle lezioni.

15. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
16. Qualora venissero arrecati danni a locali o strutture scolastiche le spese di ripristino saranno a carico del colpevole, se individuato, o equamente ripartite tra gli utenti.
17. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 1 – Provvedimenti disciplinari: Principi Generali

1. Gli alunni sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Premesso che la sanzione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva e tiene conto anche della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore delle comunità scolastica.
4. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
5. Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento prevista dal DPR n. 122/2009; nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
8. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
9. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. (Consiglio di Classe se inferiori a 15 giorni, Consiglio di istituto se superiori a 15 giorni).
10. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
11. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

1. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.
3. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari:

1. Mancanza ai doveri scolastici: frequenza irregolare, ritardi abituali, assenze ingiustificate. Mancato assolvimento degli impegni di studio: non rispettare le consegne, non portare i materiali necessari, negligenza ricorrente, disturbo attività scolastica.
2. Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, del personale della scuola, dei compagni, delle Istituzioni. comportamenti irrispettosi ed offensivi verso gli altri attraverso parole, gesti o azioni.
3. Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola con i propri Regolamenti e Circolari interne: utilizzo improprio del cellulare, senza specifica autorizzazione del docente, comportamento inadeguato nei bagni, negli spogliatoi, nei corridoi, durante l'accesso e l'uscita dalla scuola e negli spostamenti interni ed esterni alla scuola. Ogni altro comportamento inadeguato e/o scorretto durante lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola (es. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico e dell'istituzione scolastica).
4. Comportamento recante danno al patrimonio della scuola e utilizzo scorretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi didattici e degli arredi, mancato rispetto dell'ambiente scolastico.
5. Comportamento configurabile come reato: reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale..) oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e pericolo per l'incolumità delle persone(incendio, allagamento..).

Comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo:

1. Le tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:
2. la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
3. l'intenzione di nuocere;
4. l'isolamento della vittima.
5. 2. Le tipologie qualificate come Cyberbullismo:
6. Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
7. Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
8. Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
9. Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
10. Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
11. Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

12. Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

13. Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Sanzioni disciplinari

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo educativo e non punitivo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

1. I compiti fondamentali del personale scolastico (Dirigente scolastico, Referente educazione alla legalità, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe) dei Genitori e degli Alunni;
2. mancanze disciplinari;
3. sanzioni disciplinari;
4. riferimenti normativi.

Art. 3 – Sanzioni disciplinari – Interventi educativi

Agli alunni che tengano comportamenti configurabili come mancanze disciplinari sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

1. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

	Tipologia Sanzioni	Organo Competente	Mancanze disciplinari
A	Richiamo verbale privato o in classe	Insegnante anche di classe diversa in servizio in classe in sostituzione del docente assente	Mancanze disciplinari di cui all'art. 2 comma 4, lettere a,b,c,d.
B	Ammonizione scritta sul diario dello studente firmata dalla famiglia	Insegnante anche di classe diversa in servizio in classe in sostituzione del docente assente	Mancanze disciplinari di cui all'art. 2 comma 4, lettere a,b,c,d.
C	Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario alla famiglia	Insegnante anche di classe diversa in servizio in classe in sostituzione del docente assente	Mancanze disciplinari di cui all'art. 2 comma 4, lettere a,b,c,d.
D	Ammonizione scritta sul registro con convocazione della famiglia per un colloquio per mancanze reiterate, già precedentemente segnalate con comunicazione scritta e/o telefonica o per mancanza ritenuta grave.	Nei casi valutati dal docente come meno gravi, la convocazione è richiesta direttamente dall'insegnante coordinatore, mentre nei casi più gravi dal dirigente scolastico.	Mancanze disciplinari di cui all'art. 2 comma 4, lettere a,b,c,d.

2. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a un periodo di 15 giorni (Art. 4 – Comma 8 del D.P.R. 235/2007)

	Tipologia Sanzioni	Organo Competente	Mancanze disciplinari
E	Sospensione da attività specifica o da uno o più visite guidate o viaggi di istruzione.	La decisione viene assunta con delibera del consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti e previa audizione dell'alunno e del genitore	Mancanze disciplinari gravi o reiterate di cui all'art. 2 comma 4, lettere a,b,c,d
F	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a cinque giorni e impiego in attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica.	La decisione viene assunta con delibera del consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti e previa audizione dell'alunno.	Mancanze disciplinari gravi o reiterate di cui all'art. 2 comma 4, lettere a,b,c,d

G	Sospensione da uno a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica	La decisione viene assunta con delibera del consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti e previa audizione dell'alunno e del genitore.	Reiterate Mancanze disciplinari gravi di cui all' art. 2 comma 4, lettere a,b,c,d, e.
---	---	---	---

3. Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – comma 9 del D.P.R. 235/2007)

	Tipologia Sanzioni	Organo Competente	Mancanze disciplinari
H	Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni in caso di violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e reati che comportino situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	Consiglio d'istituto	Mancanze disciplinari di cui all' art. 2 comma 4, lettera e).

4. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 – comma 9bis del D.P.R. 235/2007)

	Tipologia Sanzioni	Organo Competente	Mancanze disciplinari
I	Sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico.	Consiglio d'istituto	Mancanze disciplinari di cui all' art. 2 comma 4, lettera e).

5. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter del D.P.R. 235/2007)

	Tipologia Sanzioni	Organo Competente	Mancanze disciplinari
L	Sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.	Consiglio d'istituto	Mancanze disciplinari di cui all' art. 2 comma 4, lettera e).

Per quanto riguarda la possibilità di convertire le attività in favore della comunità scolastica si richiama l'art. 4 (Disciplina), c. 5 che così recita: Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. La sanzione in attività a favore della comunità scolastica consente la crescita del senso di responsabilità ed induce lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.

Possono essere modalità di conversione le seguenti attività:

1. riordino del materiale didattico e delle aule,
2. sistemazione delle aule speciali e dei laboratori,
3. attività di supporto alla biblioteca,
4. attività di ricerca e di approfondimento didattico,
5. attività di volontariato interne alla scuola.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni è previsto, durante il suddetto periodo, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, e, ove necessario, con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Riparazione del danno: sarà posto a carico della famiglia dell'alunno o degli alunni coinvolti della classe l'onere per la riparazione di un danno al patrimonio scolastico quando ne sia accertata la responsabilità e tenendo conto della situazione personale e familiare dei singoli alunni.

In merito all'assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli o in altri momenti e con modalità organizzative che saranno di competenza dei Consigli di classe.

Se la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.

Art. 4 (Procedimento)

Prima di rendere esecutiva una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre verbalmente o per iscritto e/o in presenza dei genitori, se possibile, le proprie ragioni. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, dal Coordinatore di classe e dal docente di classe presente all'accaduto, anche congiuntamente.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

1. La non attivazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;
2. Il rinvio della decisione al Consiglio di Classe al completo in presenza del Genitore rappresentante di classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.
3. I genitori dello studente devono essere informati sulle decisioni assunte dal consiglio di classe o dal consiglio di Istituto.
4. In alcuni casi, l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto. In tali casi, se le mancanze non sono comunque gravi, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.
5. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (comunicazione telefonica, convocazione verbalizzata, lettera a mano).
6. Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe in seduta straordinaria con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori).
7. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è preceduta da una fase istruttoria riservata alla sola componente docente. Il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli.
8. L'Organo Collegiale viene convocato nel più breve tempo possibile entro 5 gg dall'accaduto.
9. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.

10. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dello studente dal Dirigente Scolastico, o da un suo incaricato in forma scritta.

Il presente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ATTUATIVO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE (D.P.R. 24.06.1998 N. 249 – DPR 21/11/07 N. 235)

In riferimento al decreto interministeriale n° 176/2022 la scuola in sede di collegio docenti del 5 gennaio 2023 con circolare n° 83 approva il regolamento previsto dall'articolo 6 del citato decreto ministeriale prima dell'avvio delle procedure di iscrizione relative all'anno scolastico 2023-2024, che disciplina il percorso ad indirizzo musicale delle scuola secondarie di I grado.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979

Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996

Visto il D.M. del 6 Agosto 1999

Visto il D.M.201 del 1999

Vista la nota 1391 del 18 febbraio 2015

Visto il Dlgs 62/2017

Visto il decreto ministeriale 176 del 1^ luglio 2022

Vita la nota ministeriale 33071 del 30 novembre 2022

SENTITO il parere dei docenti del Dipartimento umanistico e del Consiglio d'Istituto

ADOTTA

Regolamento Corso ad Indirizzo Musicale Scuola Secondaria di I Grado

PREMESSO CHE

L'insegnamento di uno Strumento Musicale costituisce integrazione interdisciplinare e un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, il quale fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una

maggior capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé

Art. 1 MODALITA' DI ISCRIZIONE AI CORSI

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto: dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti,

l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Non viene comunque preclusa, in presenza di ulteriori posti disponibili, agli alunni frequentanti le altre sezioni, la possibilità di essere inclusi nelle classi di Strumento Musicale.

Art. 2 CONVOCAZIONE PER LA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Per accedere al Corso di Strumento musicale, è prevista una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dal Dirigente (o suo delegato), Docenti di Strumento musicale della sezione. La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta dal nostro Istituto. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione dal nostro Istituto.

Art. 3 ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova è costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza.

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test. In presenza di alunni disabili o con DSA la Commissione stabilirà il tipo di prova da fare effettuare agli alunni.

Al candidato viene richiesto un approccio manipolativo con tutti e 4 gli strumenti musicali insegnati nella scuola (clarinetto, violino, pianoforte e chitarra): qui il candidato rivela le spontanee doti di coordinazione e di naturalezza orientative sullo strumento.

La prova attitudinale di ammissione stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e viene assegnato loro uno strumento.

Art. 4 COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il corso di Strumento, la Commissione esaminatrice passerà alla correzione dei test e alla valutazione delle prove attitudinali, **al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che la commissione valuterà essere il più idoneo in base alle prove e alle caratteristiche fisiche del candidato.**

Della lista definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà poi data comunicazione mediante pubblicazione sul sito e affissione alla bacheca della scuola. Con l'inizio delle attività didattiche, le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 5.

Art. 5 CAUSE DI RITIRO DAI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, **una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva.** Sono previsti casi di ritiro solo di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. Tali accertamenti verranno esaminati dal Dirigente e da un suo delegato. Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio a meno che non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti.

Art. 6 FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni individuali e di musica d'insieme è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 7 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

I Corsi di strumento musicale saranno in orario pomeridiano e non oltre le ore 18:00 e sono così strutturati: due lezioni settimanale di Strumento e teoria musicale e una lezione settimanale di musica d'insieme. Tale organizzazione potrà subire modifiche a seconda di eventi che potranno presentarsi durante l'anno.

Art. 8 DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- ✓ partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- ✓ Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- ✓ Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola
- ✓ Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Assenze:

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.

Dopo tre assenze consecutive da parte di un alunno, le famiglie saranno contattate dall'Istituto per il tramite del coordinatore della sezione musicale per informarle dell'accaduto e per chiedere le motivazioni.

Le assenze di strumento musicale rimaste ingiustificate saranno sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Tempo di transizione fra le lezioni antimeridiane e postmeridiane di Strumento

1. Tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio di quelle pomeridiane è vietato all'alunno della prima ora di strumento uscire dai locali della scuola.
La scuola attiverà un progetto ad hoc di vigilanza durante la consumazione della merenda.
2. I docenti e l'Istituzione Scolastica declinano ogni responsabilità relativa a danni agli alunni, nel caso in cui questi trasgrediscano alla regola del punto precedente;

3. Se un alunno che frequenta la prima ora ha necessità di uscire dall'Istituto, deve essere prelevato da un genitore, o da qualcuno che ne fa le veci, che firmerà sull'apposito registro delle uscite.

Art. 9 SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Tutte le comunicazioni fra docenti/famiglie e viceversa devono avvenire attraverso l'Istituto Scolastico. Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate dal personale ATA direttamente agli alunni durante le ore mattutine.

Art. 10 VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva. **(DM 201/99, art. 7 e 8) (art. 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).**

Art. 11 COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per gli alunni delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi;

1. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione degli strumenti agli alunni delle classi prime, dovessero rimanere degli strumenti disponibili, gli alunni delle classi seconde e terze possono fare eventuale richiesta di comodato d'uso.
2. Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola;
3. Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale, gli accessori (ance, corde, poggia piedi etc.) e i libri sono a carico delle famiglie;

Art. 12 PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o preparazione non siano adeguati i/l docenti/e possono/può, informare le famiglie ed esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 13 RESPONSABILE E REFERENTE DOCENTE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento del Corso musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 14 ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE DI SCUOLA PRIMARIA E CONSULENZA ALLE FAMIGLIE.

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permetterà di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare allo scopo di individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento musicale.

Art. 15 LIBRI DI TESTO

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 16

Per quanto non previsto in questo regolamento si fa riferimento ai protocolli anticontagio adottati dell'istituzione scolastica e presenti nell'appendice al regolamento.